



Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 11/2024 del 08/02/2024

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026 - RETTIFICA

Il giorno 08/02/2024 alle ore 13:40, in Ercolano e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale in modalità mista, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

CIRO BUONAJUTO
LUIGI LUCIANI
GIOACCHINO ACAMPORA
MARIARCA CASCONI
ANNA GIULIANO
LUCIO PERONE
CARMELINA SAULINO
NUNZIO SPINA

PRESENTI	ASSENTI
P	
	A
P*	
P*	
P*	
P*	
	A
P*	

*presente da remoto in collegamento videoconferenza

Presenti: 6 Assenti: 2

Assiste: LUIGI VOSA - Segretario Generale

Presiede: CIRO BUONAJUTO - Sindaco

Identificati "a video" i partecipanti collegati telematicamente da parte del Segretario Comunale, attestato sempre da quest'ultimo che la qualità del segnale permette di udire in modo chiaro e distinto la voce di ogni partecipante ed accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta.

Verificato il numero legale, CIRO BUONAJUTO - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività'



LA GIUNTA

- VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata avente ad oggetto: “Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026 - RETTIFICA.”
- ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile (se dovuto), resi ai sensi dell’art. 49 D.Lgs. n. 267/2000;
- DATO ATTO che con la sottoscrizione del presente verbale da parte del Segretario verbalizzante, salvo non risultino espresse osservazioni in merito, è attestata la conformità alle leggi dell'azione amministrativa, ai sensi e nei limiti dell'art. 50 comma 2 dello Statuto;
- RITENUTO di dover procedere in merito;
- CON VOTI unanimi favorevolmente espressi resi nei modi e nei termini di legge;

DELIBERA

- 1) Di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione avente ad oggetto: “Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026 - RETTIFICA.”
- 2) Di dichiarare la presente deliberazione urgente e previa apposita e distinta votazione, con voto favorevole unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.



**COMUNE DI ERCOLANO
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI (NA)**

**Documento unico di
programmazione**

**del bilancio di previsione
2024/2026**

INDICE

1.Introduzione al D.U.P.

- 1.1. Le fonti normative
- 1.2. Logica espositiva
- 1.3. Linee programmatiche di mandato e gestione

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

- 2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:
 - 2.1.1.1 *scenario economico generale internazionale*
 - 2.1.1.2 *scenario economico nazionale*
 - 2.1.1.3 *scenario economico regionale*
- 2.1.2 Popolazione e situazione demografica
- 2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale
- 2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali
- 2.1.5 Città di Ercolano e PNRR
- 2.1.6 Gestione del personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica
- 2.1.7 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

2.2 SeS - Condizioni interne

- 2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:
 - 2.2.1.1 *Struttura organizzativa dell'ente*
 - 2.2.1.2 *Società partecipate*
- 2.2.2 Tributi e politica tributaria
- 2.2.3 Spese ed Entrate correnti
- 2.2.4 Capacità dell'indebitamento nel tempo
- 2.2.5 Equilibri nel triennio
- 2.2.6 Programmazione ed equilibri finanziari
- 2.2.7 Finanziamento del bilancio di parte corrente
- 2.2.8 Finanziamento del bilancio di parte capitale

3.Sezione operativa

3.1 SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

- 3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari
- 3.1.2 Entrate tributarie
- 3.1.3 Trasferimenti correnti
- 3.1.4 Entrate extra-tributarie
- 3.1.5 Entrate in conto capitale
- 3.1.6 Riduzione di attività finanziarie
- 3.1.7 Accensione di prestiti

3.2 SeO - Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

- 3.2.1 Obiettivi Operativi per Missione
- 3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali
- 3.2.3 Missione 02 - Giustizia
- 3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- 3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- 3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali
- 3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero
- 3.2.8 Missione 07 - Turismo
- 3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa
- 3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

- 3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- 3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile
- 3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia
- 3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute
- 3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
- 3.2.16 Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- 3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

Allegati

1.Introduzione al D.U.P.

1.1. Le fonti normative

La legge 31 dicembre 2009 n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", al titolo III terzo "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi".

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con: il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
2. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;

3. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui, la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
4. Il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio". Esso dispone quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1.2. Logica espositiva

Sulla base di quanto innanzi, il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS);
- Sezione Operativa (SeO);

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale incoerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state presentate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 11/11/2020 con riferimento al periodo 2020/2025. Il mandato elettorale dell'attuale amministrazione ha scadenza nel 2025.

La SeO ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il

periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

1.3. Linee programmatiche di mandato e gestione

Di seguito si riportano le linee programmatiche che, in occasione dell'insediamento dell'attuale amministrazione di cui alla delibera n. 36 dell'11/11/2020, sono state illustrate dal Sindaco.

Il programma amministrativo di coalizione deve essere imperniato, prima di tutto, sulla prosecuzione di questi primi cinque anni di governo, caratterizzati da un percorso che, sia pure tra tante difficoltà, ha consentito alla Città di raggiungere importanti risultati.

Pertanto, nell'ambito di questa nuova proposta elettorale, le esigenze dei cittadini devono essere ulteriormente messe al centro del programma, tenendo presente che la Città, come l'intero sistema Paese, vive (e probabilmente vivrà ancora) problematiche connesse all'emergenza sanitaria ed economica che ci ha coinvolto negli ultimi mesi.

Alcune delle buone prassi, che sono state pensate e immaginate per dare sostegno alle fasce più deboli nel periodo emergenziale, dovranno essere consolidate; non più, pertanto, misure emergenziali, ma sostegno continuo alle fasce più deboli che sono presenti nel territorio comunale.

Il programma che la coalizione propone agli elettori, dunque, è il frutto di un'attenta valutazione dell'attuale realtà locale dettata dall'esperienza maturata nel corso del mandato appena concluso, arricchito dalle idee e dal contributo anche dei nuovi membri della coalizione.

Un programma, il nostro, fatto per la gente e con la gente, che vuole ascoltare ed utilizzare le opinioni dei cittadini come stimolo per migliorare, come risorsa dei singoli per una politica rinnovata.

Ovviamente la realizzazione del programma e delle singole linee d'azione avverrà in base alle risorse disponibili e reperibili grazie alla capacità di intercettare finanziamenti, come già avvenuto durante il primo mandato.

Pertanto, come avvenuto negli ultimi cinque anni, si rinnova da parte mia l'impegno del buon padre di famiglia ad amministrare con parsimonia, oculatezza e diligenza, in quanto la città è intesa come una grande

famiglia dove ognuno di noi è chiamato a fornire il proprio contributo, al fine di raggiungere i giusti obiettivi di crescita per la nostra Città.

LA VISIONE DELLA CITTÀ

Gli obiettivi, per un'Amministrazione appaiono sempre tanti, troppi; cinque anni a volte sono sufficienti solo per "rimettere a posto" e ripartire.

Noi dobbiamo proseguire l'azione di Governo, ripartendo dai tre cuori che vi convivono e che devono battere all'unisono nell'ottica di una città sostenibile e viva valorizzando quelle che potremo definire le tre direttive portanti della storia di Ercolano:

- 1) HERCULANEUM: LA STORIA, LA CULTURA;*
- 2) RESINA: LA TRADIZIONE, IL COMMERCIO, I CULTI, L'ARCHITETTURA;*
- 3) ERCOLANO: LE OPPORTUNITA'.*

Chiaramente, abbiamo il dovere di valorizzare e potenziare le tre direttive sopra richiamate, così da rafforzare il tessuto urbano della nostra città, sviluppare, ancora di più, anche sinergicamente con le altre istituzioni pubbliche e private esistenti sul territorio comunale e sovracomunale, la tutela del nostro straordinario patrimonio artistico-culturale e paesaggistico - ambientale.

Il tutto, come già accaduto nell'ultimo quinquennio, esaltando il ricchissimo capitale umano fatto di tanti uomini e donne, di tanti ragazzi e ragazze, di tanti bambini e bambine ercolanesi che con il loro contributo possono garantire la trasformazione dei sogni politici in realtà amministrative.

La generosità e l'amore per la nostra bella città devono costituire sempre e, comunque, le risorse fondamentali per qualsiasi progetto di governo che aspiri ad assegnare ai nostri luoghi e alla nostra comunità il posto che meritano nella storia del Paese.

L'azione di governo dovrà essere tesa a valorizzare le eccellenze del territorio, attuando l'interazione, il confronto e la partecipazione.

La nostra visione è stata e rimane di una Città partecipativa, un luogo democratico in cui tutte le categorie abbiano voce e responsabilità, anche perché la condivisione e il coinvolgimento costituiscono anche lo strumento naturale per garantire l'attuazione delle idee di programma.

Per questo è fondamentale incentivare e creare strutture organizzative, la nascita di circoli, valorizzare le Associazioni esistenti, i punti di incontro, Forum dei Giovani, PRO LOCO. Soprattutto il nostro lavoro si svilupperà su tematiche fondamentali: Scuola, Associazionismo, Famiglia, Sanità, Commercio.

Insomma, come accaduto nell'ultimo quinquennio, il programma di governo dei prossimi cinque anni si propone, ancora di più, di garantire, con tutte le forme possibili ed immaginabili, la partecipazione attiva e consapevole della stragrande maggioranza dei cittadini a tutti i percorsi amministrativi dell'ente.

L'obiettivo deve essere anche per il prossimo quinquennio, quindi, quello di riconnettere, con il cuore pulsante della città, i luoghi a più alta esclusione, marginalizzazione e disagio sociale; quelle parti di città, in sostanza, che definiamo periferie e "centro storico".

Lo sviluppo economico e sociale della nostra città dovrà essere caratterizzato da investimenti in Cultura e Legalità.

In quest'ottica, ruolo centrale assume l'attuazione del programma di riqualificazione del centro storico, programmato nell'ambito del Piano Strategico della Città Metropolitana e che vedrà la sua attuazione nei prossimi 5 anni, dando continuità alla azione di governo. Il centro storico rimane ancora oggi quella parte di città che, per i suoi tratti distintivi, può affacciarsi sul futuro: è un luogo che conserva, nonostante i mutamenti nel tempo, ancora un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale di Ercolano, in quanto rappresenta, pur tra mille contraddizioni, l'anima, la storia e il cuore stesso della nostra comunità.

A questo occorre affiancare la rivitalizzazione anche delle periferie, alle quali l'azione di Governo si propone, in continuità con quanto programmato nell'ultimo quinquennio, di attuare rilevanti progetti di restyling e riqualificazione. L'azione di Governo, infatti, dopo avere reperito i finanziamenti per l'attuazione dei progetti,

dovrà essere tesa finalmente a dare attuazione alla volontà di migliorare la viabilità e il collegamento tra la zona alta e la zona centrale della città (si pensi alla importanza che avrà la realizzazione dell'allargamento di Via Casacampora), ma anche e soprattutto la realizzazione di un polmone verde da mettere a disposizione delle persone e dei bambini nella detta zona alta del quartiere di San Vito. La continuità amministrativa, anche grazie alla approvazione del PUC strutturale e alla individuazione di idonee fonti di finanziamento, finalmente garantirà la riqualificazione della via di accesso al Vesuvio, ma anche la realizzazione di un parco pubblico in una area residenziale che vede coinvolte migliaia e migliaia di cittadini.

La Valorizzazione del territorio e delle periferie in particolare deve muoversi nell'ottica di implementare in cerchi concentrici le tre città: 1) Herculaneum culla del nostro patrimonio artistico e culturale, della nostra storia e delle nostre radici; 2) Resina città commerciale e espressione dell'Identità di una città conosciuta in tutto il mondo; 3) Ercolano 2020/2025 è l'opportunità, una città aperta che punti sulla partecipazione dei cittadini.

Le dimensioni e la morfologia dei luoghi della nostra città impongono, anche al fine di agevolare l'attuazione di progetti pubblici, privati e/o in partenariato pubblico/privato, di proseguire la politica di riforma e di attuazione della materia urbanistica comunale. Dopo il regolamento edilizio e il PUC strutturale, l'azione di governo dovrà essere orientata alla adozione e attuazione del SIAD, nonché di tutti gli strumenti (generalisti e particolari) di programmazione del territorio che siano in grado di far realizzare il vero salto di qualità della nostra Città che tanto amiamo.

Fondamentale, anche riprendendo progettualità riferite ad amministrazioni precedenti, diviene il riordino e la sistemazione della fascia costiera, così da consentire anche alla città di Ercolano di dotarsi di una via di accesso al mare che possa finalmente attuare lo sviluppo turistico e commerciale del territorio. Queste sono state certamente delle direttrici fondamentali dell'ultimo quinquennio, ma nell'ottica della integrazione delle tre città che deve ispirare tutta la impalcatura di governo, ma ancora di più dovranno trovare attuazione nel prossimo mandato.

La riqualificazione del molo borbonico, immaginata e approvata dalla Giunta comunale nell'Ambito del Piano Strategico Metropolitano, così come l'attuazione, approvata dalla Giunta comunale nell'ambito del Programma di Azione e Coesione Infrastrutture e Reti 2014/2020, delle azioni di recupero del waterfront con conseguente miglioramento dell'accessibilità turistica, unitamente al Polo Universitario, costituiscono delle linee direttrici su cui l'azione di governo continuerà a lavorare alacremente per consentire la vera trasformazione della economia cittadina.

La vision amministrativa della coalizione di centro sinistra che sostiene il candidato Sindaco, Avv. Ciro Buonajuto, intende porre cultura, legalità, istruzione ed educazione al centro del dibattito politico, affrontando tutte le tematiche a esso connesse con coraggio e visione lunga.

Oltre a punti di erogazione del servizio di istruzione e formazione, le scuole sono luoghi di relazione e di crescita personale e sociale; devono, dunque, essere spazi accoglienti nei quali vivere, studiare e lavorare con piacere ed entusiasmo, nonché presidi di legalità nei quali offrire modelli di comportamento virtuosi e talvolta contrapposti a quelli dei contesti circostanti.

Di seguito si indicano alcuni punti ineludibili, nell'ambito di un programma politico che consideri centrale il ruolo sociale e istituzionale della Scuola e che punti a garantire il Diritto allo studio di ogni studente senza lasciare indietro nessuno:

- *Scuole aperte anche nelle ore pomeridiane in tutto il territorio comunale soprattutto nelle aree periferiche e degradate; offerta formative delle scuole del territorio comunale in collaborazione con l'Ente locale e spesa di fondi statali e/o comunitari per diffondere capillarmente il tempo pieno (infanzia e primaria) e il tempo prolungato (secondaria di primo grado) Il tempo scuola allungato/ampliato è fondamentale per garantire il Diritto allo studio e all'apprendimento di tutti gli studenti e, in particolare, di quelli provenienti da contesti familiari connotati da disagio socio-culturale;*

- *Trasporti più efficienti (in particolare da e per le aree periferiche) gratuiti o semigratuiti per tutti gli studenti a cominciare dagli studenti con disabilità di ogni ordine e grado di scuola;*
- *Assistenza materiale agli alunni disabili: appare indispensabile garantire l'assistente materiale. Tenuto conto che la formazione effettuata per i collaboratori scolastici si è rivelata del tutto insufficiente e che i trasferimenti determinano ogni anno uno squilibrio di personale formato nelle varie scuole, emerge la necessità di garantire da parte dell'Ente locale più unità di personale per la gestione dei suddetti alunni, per esempio, nei cambi e nell'assunzione di cibo e bevande;*
- *Attenzione e cura dell'edilizia scolastica attraverso l'utilizzo di fondi statali e/o comunitari. trasferiti ad hoc ai Comuni e alle Città metropolitane. Uno dei principali problemi della nostra scuola, particolarmente grave nel Mezzogiorno, è la vetustà o comunque la scarsa manutenzione delle strutture scolastiche e la conseguente mancanza di sicurezza delle stesse. La programmazione regionale e comunale dovrebbe contribuire a rendere le scuole luoghi sicuri, belli ed accoglienti. L'investimento in edilizia scolastica e in generale nella cura dei luoghi di studio deve divenire prioritario e sistematico, soprattutto nella fase delicata del rientro a scuola ancora in clima di emergenza Covid che pone pesanti problemi di distanziamento e di sicurezza;*
- *Potenziamento dei servizi sociali e supporto alla genitorialità nei casi di deprivazione economica e culturale, frequenza irregolare e dispersione scolastica attraverso l'utilizzo di fondi a ciò finalizzati trasferiti dallo Stato e/o dalla Regione ai Comuni e alle Città metropolitana;*
- *Potenziamento del numero di asili-nido e supporto alle scuole dell'infanzia sul modello di Comuni virtuosi ai fini di una corretta scolarizzazione. Oggi la scuola dell'infanzia non è obbligatoria ma i bambini che frequentano una buona scuola dell'infanzia conseguono risultati nettamente migliori nel prosieguo degli studi;*
- *Per realizzare le suddette azioni è fondamentale costituire Reti che vedano la collaborazione costante tra le Scuole, le Associazioni territoriali e i Servizi degli Enti locali.*

Tali Reti orizzontali vanno messe in campo dai vari attori territoriali soprattutto al fine della prevenzione e del contrasto della dispersione scolastica.

LA POLITICA PARTECIPATIVA

La politica è partecipazione quando è ben curata la comunicazione istituzionale, formale ed informale. L'Agorà Ercolano vede nel nostro programma la partecipazione dei cittadini, con un'amministrazione in costante posizione di ascolto, propositiva, propensa al decentramento attraverso l'individuazione di consulte per zone territoriali e categorie come un parlamento operativo che porti la domanda e i bisogni dei cittadini al centro delle decisioni politico amministrative.

Senza dubbio Ercolano è la città della cultura e della storia intese non solo in ordine alle ricchezze archeologiche e artistiche esistenti ma anche nelle tradizioni commerciali che hanno reso l'antica Resina centro di diffusione del mercato del vintage a livello mondiale

Affinché la Città diventi Viva è necessario il coinvolgimento circolare di tutte le componenti sociali che all'unisono contribuiscano alla valorizzazione e declinazione delle numerose potenzialità della nostra città.

Per questo ambizioso obiettivo è necessario rafforzare ancora di più il rapporto con le Parrocchie, le Associazioni, con le Agenzie educative in un generale processo di sensibilizzazione democratica, che riconosca l'educazione come un diritto che non si realizza solo all'interno della famiglia e della scuola.

Insomma, occorre migliorare e rafforzare al massimo la partecipazione dei cittadini alla vita politico amministrativa del Comune, allargando sempre di più i processi decisionali, costituendo delle vere e proprie consulte permanenti sulle tematiche più sentite della Città. Sulla base dei processi di partecipazione attuati con la Città nell'ambito della pianificazione urbanistica, occorre che tutte le scelte strategiche (in tema di servizi sociali, in tema di sviluppo del territorio, in tema di rafforzamento delle politiche scolastiche) avvenga coinvolgendo prima di tutto coloro i quali saranno i destinatari delle scelte finali dell'ente.

Insomma, in un processo di vera e propria sussidiarietà verticale, le scelte devono provenire dal popolo ed essere condivise dal popolo, anche perché il miglior modo per attuare le riforme storiche di una città è trasformare il cittadino da semplice spettatore (che subisce le decisioni del Comune) in un vero e proprio protagonista. Insomma, l'obiettivo che ci si propone, attraverso l'attuazione del programma, è di rendere il consiglio comunale il luogo di discussione di scelte che provengono dai cittadini e non il luogo di approvazione di scelte eterodirette da imporre ai cittadini.

Il cittadino, quindi, deve essere parte attiva del processo di attuazione del programma politico amministrativo, rendendosi, attraverso strumenti di discussione e dibattito che saranno organizzati dal Comune, l'attore principale delle scelte amministrative.

IL PROGETTO DI ATTUAZIONE SUL TERRITORIO

Il programma di governo dovrà essere attuato, come accaduto nell'ultimo quinquennio, e rafforzato mediante un sistema reticolare che ruoti intorno ai seguenti ambiti su cui si è lavorato nell'ultimo quinquennio, migliorando e rafforzando gli stessi rispetto ai risultati raggiunti, grazie ai contributi di tutti coloro che sostengono la presente azione di Governo, sia come candidati, che come elettori, sempre nell'ottica della centralità del cittadino rispetto alle scelte politico amministrative da adottare e attuare:

a) Ercolano città del buon governo

- *Rafforzamento e ringiovanimento della macchina amministrativa, rafforzando i mezzi e il personale a disposizione dell'ente;*
- *partecipazione attiva dei cittadini mediante la creazione di momenti di confronto all'interno del Comune e delle altre istituzioni esistenti sul territorio;*
- *sostenere le attività produttive, sburocratizzando e semplificando le procedure amministrative.*

b) Ercolano città creativa, d'arte e turismo

- *Rafforzare la tutela e la conoscenza del patrimonio culturale, archeologico, artistico e architettonico;*
- *rafforzare le strategie di sviluppo del turismo avviate nell'ultimo quinquennio;*
- *rafforzare le politiche di recupero delle tradizioni e del folklore, trasformando i Grandi Eventi in occasione di sviluppo del territorio e delle sue fonti produttive;*

c) Ercolano città produttiva

- *rafforzare il sistema produttivo locale;*
- *sostenere con politiche concrete lo sviluppo del commercio, dell'artigianato, del trasporto sul territorio;*
- *valorizzare e sostenere le risorse naturali presenti sul territorio, anche mediante recupero di terreni incolti da destinare a orti sociali;*
- *valorizzare e proseguire le politiche di accoglienza che hanno caratterizzato il percorso amministrativo dell'ultimo quinquennio.*

d) Ercolano la città dei bambini e delle famiglie

- *sostenere le politiche di sostegno alle famiglie garantendo, anche la creazione di un assessorato alla famiglia, misure che possano dare sostegno ai bambini e ai ragazzi;*
- *rafforzare le politiche di sostegno alle associazioni, alle parrocchie e ai centri educativi.*

e) Ercolano città della scuola e della cultura

- *favorire e sviluppare le politiche per la scuola, rafforzando le misure già poste in essere, consentendo di realizzare la mensa scolastica, anche come forma di sostegno alle attività produttive e commerciali;*
- *favorire e consolidare le politiche culturali e giovanili che hanno ispirato l'ultimo quinquennio;*
- *valorizzare e sostenere, come accaduto nell'ultimo quinquennio finanziando e attuando progetti di riqualificazione, il MAV come attrattore turistico e commerciale della Città;*

f) Ercolano città solidale

- *favorire e rafforzare le politiche sociali;*
- *favorire e rafforzare le politiche di genere, garantendo pari opportunità tra le varie categorie sociali;*

g) Ercolano città verde e sostenibile

- rafforzare le politiche sanitarie e la tutela della salute e dell'ambiente;
- migliorare e ottimizzare il sistema di igiene urbana;
- garantire e rafforzare la tutela e il benessere dei cittadini;

h) Ercolano città sicura

- favorire la sicurezza urbana;
- sviluppare e sensibilizzare al rischio Vesuvio;
- attuare e rafforzare il Piano Locale per la sicurezza integrate;

i) Ercolano città moderna

- completamento della regolamentazione urbanistica del territorio (con l'attuazione e l'adozione del SIAD e di tutti gli altri programmi, generali e particolari, di sviluppo del territorio);
- recupero del centro storico, attuando i progetti finanziati con il Piano Strategico;
- proseguire le azioni di energia e edilizia sostenibile;
- proseguire le azioni di valorizzazione del cimitero anche grazie all'intervento del privato;
- proseguire, in attuazione del PUC strutturale approvato dal consiglio comunale, la politica di attuazione di un piano parcheggi e di un piano generale del traffico;
- completamento delle politiche di smart city avviate nella scorsa amministrazione anche grazie ai processi di efficientamento energetico;
- riorganizzazione della macchina comunale;
- attuazione e ripresa dei PIRP, Piani Integrati di recupero delle periferie;
- rafforzamento e potenziamento delle politiche agricole;
- rafforzamento ed efficientamento dei sistemi di gestione dell'economia legata al Vesuvio, anche grazie all'apporto di capitali privati;
- sviluppo della città di Ercolano, proprio attraverso il recupero del waterfront con conseguente miglioramento della accessibilità turistica.

-

AMBITO "TERRITORIO e AMBIENTE"

In linea con le politiche avviate e attuate nell'ultimo quinquennio, il territorio deve essere inteso non come semplice spazio da utilizzare ma come un sistema complesso caratterizzato da elementi ben identificabili; elementi legati alla presenza di risorse materiali (infrastrutture, attività produttive, ecc), nonché a fattori storici, socio-culturali, ambientali, economici che nel tempo ne hanno plasmato la sostanza.

Un territorio infatti che offre molteplici spunti e motivi di visita e di soggiorno. Terra di grande storia e tradizioni; un meraviglioso luogo sospeso tra il cielo e il mare; una terra dove gli angoli incantati del maestoso paesaggio del Vesuvio, con le sue unicità, con la presenza di gioielli storico-artistici, naturalistici, ambientali, enogastronomici, legati alle tradizioni, agli usi e costumi, rendono tutta la filiera del turismo di primaria importanza per lo sviluppo.

Un territorio il nostro, gravemente martoriato dal fenomeno dell'abusivismo edilizio e dal consumo indiscriminato del suolo; fenomeni causati dalla mancanza di strumenti urbanistici e norme di sviluppo del territorio al tempo con il mondo moderno. Su questo tema, negli ultimi cinque anni, l'amministrazione ha fatto tantissimo, approvando il Regolamento edilizio, il PUC, il programma di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. Ma tanto altro occorre continuare a fare e per questo occorre dare continuità al percorso amministrativo che è stato avviato nel 2015.

La continuità amministrativa, come già evidenziato allorquando si è rappresentata la vision della coalizione, deve garantire l'attuazione delle misure immaginate dalla Giunta comunale, nell'ambito della programmazione di Azione e Coesione Infrastrutture e Reti 2014/2020 che ha come suo filo conduttore il collegamento della risorsa mare con il Vesuvio, creando una sorta di ponte ideale tra i due grandi attrattori naturali della nostra Città.

Occorre, quindi, proseguire le politiche avviate dal 2015, tese a potere garantire la riqualificazione di importanti spazi esterni, anche e soprattutto attraverso la creazione di parcheggi e nodi di interscambio. Il tutto dovrà avvenire in piena sinergia con i soggetti, pubblici e privati, che operano sul territorio.

Occorrerà, in particolare, creare, nel rispetto del PUC approvato, aree di parcheggio nelle zone strategiche della Città, così da garantire anche una riduzione dell'inquinamento atmosferico, disincentivando l'uso dell'auto privata.

Occorrerà, in sinergia con la Regione e il concessionario della rete ferroviaria, migliorare i servizi di connessione e collegamento della città con i comuni limitrofi, creando e sviluppando le occasioni di turismo su cui grandissimi passi in avanti, grazie soprattutto ai progetti dei privati (che hanno determinato consistente incremento del numero di posti letto in città), sono stati compiuti nell'ultimo quinquennio, ma che vanno consolidati e rafforzati con l'azione di governo 2020/2025.

Ancora, in sinergia con la Regione e con il gestore della risorsa idrica/fognaria, dopo avere portato l'acqua corrente in tutta la Città, occorre finalmente portare a termine il progetto di realizzazione delle fogne nella zona alta della Città. Questo progetto, che troppe volte si è interrotto per fatti estranei alla amministrazione comunale (legate a vicende societarie e giudiziarie), dovrà essere una priorità dell'Amministrazione durante i prossimi cinque anni di Governo. L'attuazione di questa priorità, laddove le risorse regionali, nazionali e comunitarie, non dovessero essere sufficienti, costi quel che costi, verrà attuata mediante risorse comunali, utilizzando, come avvenuto per altre opere pubbliche realizzate nell'ultimo quinquennio (si pensi alla Caserma dei Carabinieri finalmente consegnata alla Città dopo oltre venti anni), mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti.

Insomma, l'azione di Governo dovrà rafforzare e consolidare le buone pratiche attuate nella scorsa consiliatura, risolvendo problemi che da troppo tempo attanagliano la città e soprattutto alcune zone periferiche di esse.

AMBITO "SCUOLA E CULTURA"

Ercolano ha sei istituti comprensivi e un istituto superiore. Conta circa 4500 studenti.

Alla luce degli eventi emergenziali per il covid 19 c'è da ripensare totalmente al sistema istruzione, alla riorganizzazione della didattica, alla riorganizzazione strutturale degli edifici e degli spazi e tale riorganizzazione deve prevedere necessariamente una collaborazione e una forte intesa tra il quadrilatero educativo: La scuola, L'Ente locale, Le Associazioni, Le famiglie.

Le indicazioni nazionali del comitato tecnico scientifico del 15 maggio 2020 stabiliscono tre priorità:

- *-Il distanziamento sociale;*
- *la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;*
- *La capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari, della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.*

Alla luce della prima priorità, l'azione di Governo, nel breve, medio e lungo periodo, sarà orientata a offrire soluzioni e sostegno alle Istituzioni scolastiche ma soprattutto alle famiglie (da qui la necessità di immaginare anche un assessorato a se stante ad esse dedicato) per scongiurare forme di didattica che purtroppo, non risultano essere inclusive.

Per questo motivo, in un discorso sincronico anche con le Associazioni del territorio, è necessario creare e organizzare degli interventi che colmino i vuoti che si creerebbero se ciascun elemento del quadrilatero educativo, lavorasse da solo.

L'azione di Governo dovrà essere diretta, proseguendo quanto realizzato nell'ultimo quinquennio (finalmente dopo tante promesse e tante aspettative ha visto la luce l'approvazione del progetto di riqualificazione del II Circolo) a realizzare, mediante individuazione di apposite fonti di finanziamento, Interventi strutturali ad Hoc per recuperare spazi, sanificare quelli esistenti o semplicemente adattarli alle nuove esigenze.

L'ente locale si propone, con la collaborazione di tutte le componenti della scuola e del territorio, sempre nell'ottica della massima partecipazione popolare, di formare un tavolo permanente per:

- 1) *individuare le priorità e analizzare i bisogni delle singole scuole e delle platee afferenti ad esse;*
- 2) *Coinvolgere le famiglie e le Associazioni per i bambini disabili;*
- 3) *Attuare un piano di recupero per la diffusione capillare della rete wifi gratuita al territorio e di dispositivi digitali;*
- 4) *Creare dei supporti didattici extra scolastici per i bambini e i ragazzi in difficoltà;*
- 5) *Riorganizzare gli spazi verdi e gli ambienti abbandonati;*
- 6) *Prevedere un progetto didattico educativo incardinato nel PTOF delle Scuole con il quale L'assessorato alle politiche sociali e della Pubblica Istruzione diano un contributo significativo;*
- 7) *Venire incontro alle esigenze dei genitori che lavorano offrendo spazi mensa anche i lunch box per un tempo scuola più disteso;*
- 8) *Offrire servizi specialistici sin dall'inizio dell'anno scolastico ai bambini disabili;*
- 9) *Riorganizzare e implementare il servizio di trasporto bus scuola sul territorio;*
- 10) *Promuovere la formazione alla cittadinanza attraverso sportelli e incontri formativi sulla gestione delle emergenze e la convivenza con essa.*

L'azione di governo, quindi, sarà orientata anche a reperire risorse, dedicando un capitolo di bilancio al diritto allo studio, per garantire progetti e possibilità di occasioni formative maggiori sul territorio.

Una città che funziona parte dalla Scuola e dalle Famiglie.

Le attività, anche attraverso processi di integrazione già sperimentati nell'ultimo quinquennio tra il mondo della scuola e quello produttivo, dovranno essere orientate anche a garantire lo sviluppo della cultura nel nostro territorio.

La scuola e la cultura, poi, devono essere inseriti e inquadrati, ancora di più di quanto accaduto nell'ultimo quinquennio, in un processo di valorizzazione anche delle attività turistiche e commerciali della Città, creando un sistema integrato che consenta a tutte le componenti istituzionali di favorire il miglioramento delle condizioni di vita della Città.

Bisogna continuare ad essere consapevoli della ricchezza della nostra Città e trasformare, grazie all'aiuto della Scuola e delle altre istituzioni che operano sul territorio, la cultura come occasione di sviluppo del territorio.

ERCOLANO CITTA' DEL BUONGOVERNO

*Le forze politiche unite intorno al sostegno del candidato Sindaco Avv. **Ciro Buonajuto** si propongono, rafforzando i processi già avviati, di proseguire le politiche di ringiovanimento e di rifunzionalizzazione degli apparati burocratici amministrativi. L'obiettivo dovrà essere quello di dare alla Città un apparato istituzionale al passo coi tempi, razionale, flessibile, efficiente, economico ed efficace, in grado di rispondere ai bisogni della cittadinanza in tempi certi, nel rispetto della trasparenza e dell'uguaglianza.*

Insomma, si dovrà proseguire l'azione tesa alla riorganizzazione della macchina comunale, rendendola sempre più efficiente ed efficace. Ciò dovrà avvenire, in linea con misure già avviate nella scorsa consiliatura, mediante la riorganizzazione, la razionalizzazione e la valorizzazione delle risorse.

Il motto dovrà essere "meno burocrazia e maggiori servizi", rispondendo appieno alle esigenze dei cittadini, rafforzando le buone pratiche avviate nel quinquennio 2015/2020, rispetto al quale il presente piano di governo cittadino si pone in continuità.

L'azione di Governo sarà tesa all'ulteriore rafforzamento degli strumenti di comunicazione tra i rappresentanti delle istituzioni e i cittadini, creando momenti di confronto e di raccordo continuo.

Il cittadino dovrà essere posto, sempre di più, mediante un ulteriore potenziamento dei sistemi informativi (come già accaduto per il SUAP), anche altri settori comunali (ad esempio, le politiche sociali) saranno rafforzati mediante la creazione di piattaforme informatiche che consentano al cittadino di essere in continuo contatto con le istituzioni, garantendo ai primi di rappresentare i propri bisogni e ai secondi di programmare

strumenti di realizzazione e attuazione dei bisogni della città, consentendo quindi all'azione di Governo di essere sempre al passo con le esigenze del momento.

ERCOLANO CITTA' CREATIVA, D'ARTE E TURISMO

L'azione di Governo della coalizione di centro sinistra che sostiene il candidato Sindaco, avv. *Ciro Buonajuto*, proseguirà l'obiettivo di valorizzare il Patrimonio Culturale, Archeologico, Artistico, Architettonico che è la Natura ha donato alla nostra Città.

Si dovranno rafforzare tutte le politiche, già sperimentate nella scorsa consiliatura, tese a sviluppare un "turismo permanente", cercando di ampliare l'offerta turistica a tutto l'anno solare e non solo al periodo aprile settembre.

In questo ambito, l'impegno della coalizione sarà massimo, anche considerando gli effetti negativi che, purtroppo, sono stati causati dal COVID19 che ha gravemente colpito il settore in questione. Insomma, l'Amministrazione, anche attraverso il reperimento di risorse finanziarie, sosterrà, con agevolazioni sui tributi comunali, le iniziative di quanto vorranno, anche nel prossimo quinquennio, scommettere sulla capacità di ERCOLANO di essere un punto di riferimento del turismo nazionale e internazionale.

Accanto al Vesuvio, agli Scavi e al MAV, occorre incentivare il turismo sul territorio legato alle ville vesuviane, alle chiese storiche e a tutti gli attrattori turistico commerciali presenti in Città.

E' essenziale a tal fine, accrescere, ancora di più, rispetto a quanto fatto negli ultimi cinque anni, fra tutti i cittadini la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità.

L'azione di Governo della coalizione di centro sinistra si pone anche l'obiettivo di proseguire le attività di programmazione di qualificate iniziative finalizzate all'affermazione di Ercolano come città d'arte, che non solo custodisce monumenti, patrimonio dell'umanità, ma che produce eventi culturali di prestigio. Per questo, l'obiettivo sarà incentrato nella realizzazione di grandi eventi culturali che consentano alla Città di riappropriarsi della propria identità territoriale.

In questa direzione, la coalizione si impegnerà per portare a termine i progetti di riqualificazione di Via Cortili Via Mare (i cui lavori, avviati durante lo scorso mandato, si completeranno nel prossimo quinquennio), nonché della Villa Comunale adiacente il Palazzo di Città (per la quale nello scorso quinquennio sono stati reperiti i finanziamenti e approvati i progetti che vedranno la luce nel prossimo quinquennio). Si tratta di due progetti strategici che hanno l'obiettivo comune di rendere la città archeologica parte integrante della città moderna. La passeggiata sui scavi (Via Cortili Via Mare) e la terrazza su Villa dei Papiri (Villa Comunale) saranno nel prossimo quinquennio l'emblema di un modello e di un vision di Città fortemente sentita da tutta la coalizione che sostiene la candidatura del Sindaco Avv. *Ciro Buonajuto*.

L'azione di Governo ancora, continuando una missione intrapresa negli ultimi cinque annui, valorizzerà e rafforzerà la promozione e la diffusione della musica e del teatro tra le nuove generazioni, associando a ciò la diffusione di cultura e tradizioni in tutte le zone della città.

L'azione di Governo, quindi, sarà tesa a stabilizzare festeggiamenti per il Carnevale, come eventi quali il Cinema all'Aperto, fermo restando le feste tradizionali che tutti gli anni vengono organizzate in città (Sant'Anna, la Madonna dell'Assunta, la Madonna di Pugliano, San Gennaro, la Festa dei Pescatori e la Madonna del Subacqueo, la Festa di San Vito, il volo degli angeli, il presepe vivente, ecc).

L'obiettivo della azione di Governo dei prossimi 5 anni sarà teso, in sinergia con il MAV, a provare trasformare questo luogo in un vero e proprio teatro da mettere a disposizione della città, anche e soprattutto nei periodi dell'anno in cui c'è una minore affluenza turistica.

ERCOLANO CITTA' PRODUTTIVA

Per le attività produttive l'obiettivo è quello di proseguire le politiche, che tanti buoni risultati hanno prodotto nell'ultimo quinquennio, di incentivazione e i programmi integrati, per la valorizzazione del tessuto commerciale/artigianale/turistico.

I punti su cui focalizzare l'attenzione sono:

- *Revisitazione e aggiornamento del SIAD (Strumento di Intervento dell'Apparato Distributivo), sburocratizzando ulteriormente le procedure amministrative;*
- *Incentivi alle imprese, sotto forma di crediti d'imposta.*

Nell'ambito della rivisitazione e aggiornamento del SIAD, l'azione di Governo si propone di attuare le seguenti iniziative:

- *disciplinare e riorganizzare le aree mercatali, proseguendo il percorso già avviato nell'ultimo quinquennio, portando a compimento il progetto di realizzazione di una area mercatale dedicata, con un ampio parcheggio e offrendo, pertanto, un sistema integrato di sviluppo del commercio locale, anche ambulante;*
- *razionalizzare il sistema della media e grande distribuzione;*
- *regolamentare, offrendo sistemi incentivanti allo sviluppo delle attività commerciali, in linea con quanto accaduto nell'ultimo quinquennio (ad esempio, con il regolamento dei de hors approvato dal consiglio comunale) la disciplina dei pubblici esercizi di somministrazione;*
- *incentivare la formazione di centri commerciali naturali;*
- *riqualificare il tessuto commerciale, con il rafforzamento dell'immagine e dell'identità dei luoghi del commercio e dell'artigianato tradizionale, favorendo le attività storiche (si pensi, al mercato di Pugliano);*
- *incentivare gli insediamenti commerciali nelle periferie.*

L'azione di Governo svilupperà ancora di più le iniziative tese a creare e rafforzare, anche col contributo di altri soggetti pubblici e/o privati, servizi informativi per agevolare l'accesso a finanziamenti, promuovendo anche a livello locale la cultura della integrazione europea.

L'impegno politico amministrativo che ci si propone di attuare nei prossimi cinque anni deve anche fare in modo che tutte le iniziative culturali (che dovranno essere trasformati da eventi locali ad eventi di rilievo metropolitano, regionale, nazionale) dovranno prevedere il costante coinvolgimento dei commercianti e degli artigiani, in modo tale da consentire che ogni evento sia una occasione per pubblicizzare e rilanciare i prodotti Ercolanesi e l'immagine della Città di Ercolano sugli scenari nazionali ed internazionali, in continuità con quanto accaduto nell'ultimo quinquennio.

Ercolano dovrà diventare sempre di più un luogo del turismo nazionale e internazionale.

Il contributo che l'azione di Governo dovrà dare, proprio per favorire l'attuazione di questo obiettivo ed incrementare ulteriormente le attività commerciali che ruotano intorno al turismo, sarà certamente quello di creare infrastrutture pubbliche (soprattutto parcheggi) che consentano un più facile accesso ai luoghi culturali e turistici da cui è caratterizzata la città di Ercolano.

Bisogna consolidare l'idea di Ercolano, nell'ambito del contesto turistico, non come una città "mordi e fuggi" in cui si viene per visitare gli Scavi e/o il Vesuvio e/o il MAV, ma che sia una città da vivere. L'obiettivo primario è di fornire strumenti che consentano, finalmente, anche ad Ercolano di sviluppare una movida, anche notturna, intorno ai tantissimi attrattori turistici presenti in Città.

Continuerà l'impegno dell'azione di Governo per favorire, anche mediante sburocratizzazione della macchina amministrativa e delle procedure, l'incremento dei posti letto, favorendo, secondo le normative vigenti, la creazione di nuovi ostelli, bed and breakfast, case vacanze, fino ad arrivare anche allo sviluppo, all'interno del centro storico, di veri e propri alberghi diffusi.

Questa azione, infatti, favorendo l'attività di impresa, consente una rigenerazione del tessuto urbano esistente grazie a una nuova destinazione d'uso, trasformando immobili magari in disuso in luoghi, in tutto o in parte, dedicati alla ospitalità, contribuendo a creare nuove attività lavorative e/o commerciali sempre e comunque intorno al turismo.

*L'intenzione della coalizione che sostiene il candidato Sindaco avv. *Ciro Buonajuto* è, quindi, anche quella di trasformare il turista in un cittadino che si senta parte della Città, così da diventarne un vero e proprio Ambasciatore, promuovendo le bellezze della nostra amata Città.*

ERCOLANO LA CITTA' DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE

L'impegno politico, anche attraverso la creazione di una delega che si dedichi prioritariamente a tale obiettivo è rivolto a realizzare una città in cui ci siano spazi, tempi e relazioni con e per i bambini e le famiglie. Ambienti in cui possono riconoscersi e sentirsi appartenenti ad una comunità attenta ai bisogni di tutti.

I protagonisti di questo obiettivo sono i Bambini, con le loro famiglie, quali Cittadini Attivi, avvicinandoli al territorio, alle strutture dell'amministrazione comunale e alle risorse presenti nella realtà sociale di cui fanno parte, a partire dal proprio quartiere, dalla propria scuola.

La finalità è quella di vivere nel proprio ambiente urbano in modo consapevole e responsabile. Si devono creare e rafforzare spazi per garantire ai bambini il "diritto al gioco" (come è stato fatto nella scorsa consiliatura con il Parco Urbano di Pugliano) soprattutto nelle zone in cui il disagio sociale è maggiore.

Recuperare, anche grazie alle parrocchie e alle associazioni presenti sul territorio, locali da destinare a ludoteche, micro nidi e, comunque, luoghi nei quali si può dare sostegno alle famiglie e soprattutto occasione di gioco e incontro per i bambini.

In questo un ruolo fondamentale va riconosciuto anche alle associazioni del terzo settore che, spesso, sono fondamentali per accompagnare il Comune in progetti a tal fine destinati.

Bisogna favorire e agevolare, come accaduto nell'ultimo quinquennio, l'uso di strutture comunali in favore di associazioni no profit per favorire attività ludico ricreative e non commerciali.

Anche questa può essere una occasione per realizzare la partecipazione attiva: ogni luogo di incontro e di svago può trasformarsi in un luogo di riflessione e di spunti per la azione amministrativa rendendola sempre attuale al bisogno reale ed effettivo del momento.

ERCOLANO CITTA' SOLIDALE

L'azione di Governo, in linea con le politiche proprie di una coalizione di centro sinistra, devono prevedere un rafforzamento delle politiche sociali territoriali.

La prima esigenza fondamentale che l'azione di Governo sentirà di realizzare e attuare è l'ANALISI DEI BISOGNI SOCIALI della città, finalizzata a creare una struttura permanente dedicata alla programmazione sociale, così da potere rispondere appieno alle reali esigenze degli ercolanesi, con servizi continuativi e stabili.

Tale struttura, dovrà programmare, tenendo conto di quanto già costruito nell'ultimo quinquennio, operando "aggiustamenti di tiro" laddove necessario e lavorare al reperimento di nuove fonti di finanziamento, sia per dare attuazione a bisogni sempre più sentiti in Città, sia per consentire nuove sperimentazioni in servizi che siano inclusivi e di promozione dell'agio.

Le politiche sociali devono essere strumento per consentire l'esercizio pieno di diritti, aiutando soprattutto chi ha bisogno di sostegno e supporto, tutti devono godere di questa opportunità.

Le politiche sociali dovranno, quindi, allargare il potenziale delle opportunità che devono essere piene non solo per chi è colpito dalla disabilità, ma anche per consentire ai familiari che ne prendono cura di continuare a vivere anche essi in pieno il loro potenziale, senza dover limitare il tempo per il lavoro, per il tempo libero, per lo sport e in generale per ogni elemento che ne consenta in pieno l'affermazione della propria personalità e delle proprie attitudini.

Sarà necessario immaginare misure di sostegno al disabile e alle relative famiglie che contribuiscano alla reale inclusione sociale, perché non vi sia più "diversità" nell'accesso alle opportunità (ad esempio, prevedendo convenzioni con taxi collettivi, contributi per servizi trasporto, voucher periodici per sostenere il trasporto privato del disabile, insomma misure che possano "alleggerire" la famiglia e favorire l'integrazione sociale del disabile), la logistica familiare (ad esempio, favorendo il servizio free delivery per spesa alimentare e di farmaci, numero unico per prenotare servizi correlati a visite mediche, prescrizioni, sostegno ad attività di baby sitteraggio, ecc), il tempo (ad esempio, favorendo l'integrazione sociale del disabile anche al di fuori del contesto scolastico e fuori dall'orario di scuola) e i servizi correlati (integrando e rafforzando

servizi assistenziali già esistenti, incentivando le attività delle imprese sociali, favorendo una maggiore azione di sostegno alla disabilità attraverso una rete solidale).

Ancora obiettivo di governo sarà rafforzare gli sportelli dedicati al Pronto Intervento Sociale (PIS), offrendo un sostegno entro le 24 ore per fronteggiare situazioni di urgenza nelle quali si possono trovare i soggetti più fragili, in modo da garantire loro supporto e assistenza; rafforzare e favorire la erogazione di contributi comunali per assistenza protesica a favore di persone affette da alopecia a seguito di terapia chemioterapica, conseguente a patologia tumorale per l'acquisto di una parrucca, o comunque da persone che abbisognano di sostegno economico. rafforzamento, in sinergia con la ASL, di ambulatori comunali che possano sopperire alle esigenze immediate del cittadino (Tipo: somministrazione di una flebo, siringa, misurazione della pressione ecc.).

Inoltre, sarà cura dell'azione di Governo attuare le seguenti azioni:

- *potenziamento servizio di assistenza ai disabili e agli anziani non autosufficienti, attraverso l'armonizzazione delle risorse;*
- *sostegno psico-sociale delle ragazze madri, delle famiglie disagiate attraverso l'istituzione di Centri di Ascolto e di reinserimento sociale e rafforzare gli interventi contro la violenza di genere e qualsivoglia forma di discriminazione omofobica e di genere.*

A favore degli anziani, l'azione di governo sarà orientata a migliorare e rafforzare i servizi, anche garantendone di nuovi che la Coalizione ritiene strategici. Ad esempio, certamente i campi di azione su cui la coalizione esprimerà massimo impegno possono, esemplificativamente, essere rappresentati nelle seguenti attività strategiche:

- *Assistenza Domiciliare;*
- *Assistenza socio-sanitaria domiciliare;*
- *Pasti a domicilio;*
- *Servizio di tele-sorveglianza domiciliare;*
- *Servizio di sorveglianza scolastica (Nonni Civici);*
- *Assistenza estiva;*
- *Contributi per ricovero in case/albergo;*
- *Promozione attività sociali: Soggiorno Climatico, Turista Fuori Porta.*

A favore dei minori, la azione di governo sarà orientata a migliorare e rafforzare i servizi, anche garantendone di nuovi che la Coalizione ritiene strategici. Ad esempio, certamente i campi di azione su cui la coalizione esprimerà massimo impegno possono, esemplificativamente, essere rappresentati nelle seguenti attività strategiche:

- *Sportello famiglia;*
- *Affido familiare;*
- *Servizio adozione nazionale ed internazionale;*
- *Servizio di semiconvitto;*
- *Inserimento in case-famiglia;*
- *Ludoteca e micro nido;*
- *Sostegno scolastico;*
- *Affidamento ad artigiani (16/18 anni);*
- *Sostegno a famiglie con minori;*
- *Creazione della banda musicale della Città;*
- *Corale polifonica e orchestra giovanile.*

Circa i disabili, la azione di governo sarà orientata a migliorare e rafforzare i servizi, anche garantendone di nuovi che la Coalizione ritiene strategici. Ad esempio, certamente i campi di azione su cui la coalizione

esprimerà massimo impegno possono, esemplificativamente, essere rappresentati nelle seguenti attività strategiche:

- Servizio di assistenza domiciliare anche integrata;
- Trasporto a sostegno attività riabilitative;
- Trasporti extraurbani per studio e riabilitazione;
- Centro socio-educativo diurno;
- laboratori sensoriali;
- Contributi a progetti di auto-aiuto;
- Iniziative formative e inserimento lavorativo di utenti psichiatrici;
- Mensa scolastica gratuita per i più disagiati;
- Voucher del lavoratore;
- Social Family Card;
- Misure di accompagnamento.

ERCOLANO CITTA' VERDE E SOSTENIBILE ·

Politiche sanitarie, tutela della salute e dell'ambiente

L'Azione di Governo dei prossimi 5 anni si propone di rafforzare, in piena sinergia con la ASL e con le altre autorità sanitarie operanti sul territorio, le politiche sanitarie, mediante campagne informative, screening periodici, ma soprattutto migliorando la qualità dei servizi, potenziando l'offerta ai cittadini.

Il tema fondamentale che, in sinergia con tutti i livelli di Governo (nazionale, regionale e metropolitano), dovrà essere affrontato e che non può essere più rimandato è quello delle bonifiche ambientali delle cave esistenti sul territorio (zona alta) che nel corso dei decenni precedenti sono state trasformate in vere e proprie discariche, talora anche abusive.

L'impegno di Governo sarà finalizzato a ricercare fonti di finanziamento ad hoc per restituire alla Città zone che, da troppo tempo, sono simbolo di degrado e di malaffare.

Inoltre, nella prossima consiliatura si dovrà continuare con le azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni in atmosfera (negli ultimi 5 anni vi è stata una riduzione del 60% grazie alla riqualificazione della pubblica illuminazione).

Igiene Urbana

Il programma di Governo che sostiene il candidato Sindaco Avv. Buonajuto si impone una decisa inversione di rotta sul tema dell'igiene urbana. Nonostante gli sforzi profusi, ancora oggi, purtroppo la nostra Città spesso appare poco pulita.

L'azione di Governo si propone, pertanto, di sviluppare diffuse campagne informative circa la cultura della raccolta differenziata, della riduzione e del riciclo dei rifiuti.

La cultura della raccolta differenziata costituisce uno strumento fondamentale per consentire alla Città di essere pulita tutti i giorni.

Occorre, in alcune zone della Città, compiere una concreta, fattiva e costante attività di controllo, per evitare, a tutte le ore del giorno e della notte, lo sversamento indifferenziato di rifiuti di ogni genere. In questo la politica di governo, oltre a rafforzare i controlli, sviluppando e perfezionando strumenti di videosorveglianza (anche attraverso droni), dovrà incentivare non solo i cittadini ad essere rispettosi delle regole, ma soprattutto ad essere i primi a denunciare e segnalare sversamenti abusivi. La dimensione del territorio e i mezzi tecnici a disposizione impediscono un controllo capillare del territorio. Per questo ogni cittadino, sentendosi parte integrante dell'amministrazione e tutelato da questa, deve assumere un ruolo fondamentale nella lotta al sacchetto selvaggio. L'azione di governo si propone anche di creare associazioni o reti di cittadini, con il sostegno delle istituzioni, mettendo a disposizione mezzi e risorse organizzative, che insieme agli amministratori diffondano buone pratiche che rendano ancora più bella e più pulita Ercolano.

Inoltre, nella prossima consiliatura andrà modificato l'orario di raccolta dei rifiuti.

Benessere dei cittadini

Nei prossimi cinque anni, l'azione di Governo, in piena continuità con quanto accaduto nello scorso quinquennio, si propone di sviluppare e ampliare tutte le aree verdi presenti sul territorio, creando luoghi di svago e di raduno per i cittadini.

Dopo l'apertura al pubblico e la restituzione alla Città, fra gli altri, del Parco Inferiore di Villa Favorita, del Parco Maiuri, del Parco di Piazza Pugliano, del Parco di Via Belvedere, e del Boschetto di Via Gabriele D'Annunzio, anche mediante interlocuzione con gli altri enti preposti alla tutela e alla gestione, ci sarà un impegno diretto per consentire l'apertura al pubblico di altri parchi contenuti all'interno di Ville storiche esistenti sul nostro territorio. Si pensi alle aree a verde di Villa Materazzo, oppure al Parco Superiore di Villa Favorita, a Villa Aprile, Villa Ruggiero, Villa Campolieto, nonché tutte le Ville Vesuviane che insistono sul miglio d'oro ecc. Insomma, oltre a indirizzare l'azione di Governo verso l'apertura e la realizzazione di nuovi parchi pubblici (e il prossimo quinquennio finalmente dovrà vedere la luce del parco di San Vito), si dovranno aprire alla Città le bellezze esistenti sul territorio.

Particolare attenzione, infine, dovrà darsi anche nel prossimo quinquennio alla risorsa acqua, evitando ogni forma di spreco, così come dovranno svilupparsi e integrarsi le politiche di risparmio energetico già avviate per la pubblica illuminazione estendendole a tutto il patrimonio immobiliare comunale.

Ercolano Per lo Sport

Salute, benessere e inclusione passano anche attraverso lo sport come strumento sociale, culturale, educativo ed economico. Grazie alla ricchezza dell'associazionismo sportivo, sono stati realizzati molti progetti di promozione alla pratica sportiva, grandi eventi e sono state valorizzate aree verdi e spazi pubblici. Miglioreremo e svilupperemo gli impianti in gestione (con particolare attenzione all'efficientamento energetico) e a libera fruizione.

L'amministrazione comunale nell'ottica di aumentare la partecipazione alla pratica sportiva, viatico fondamentale di crescita e di deterrenza contro le situazioni economico sociali difficili della nostra città, propone per i prossimi 5 anni di attuare progetti (già approvati) o idee progettuali su cui già tanto si è lavorato nella scorsa consiliatura. In particolare, la coalizione, proprio riconoscendo il valore fondamentale dello sport, si impegna a lavorare alacremente per realizzazione i seguenti strategici interventi:

- il completamento dei lavori dello Stadio Comunale "R.Solaro" iniziati durante la scorsa legislatura per ottenere una struttura che accolga tutte le manifestazioni outdoor che possano essere un volano per le associazioni sportive cittadine calcistiche e dell'atletica.*
- Costruzione di una tendostruttura adiacente al V Circolo Didattico di via Gabriele D'Annunzio con la possibilità di un campo regolamentare per pallavolo, pallacanestro e calcio a 5 che sia in grado di ospitare anche sport indoor per persone diversamente abili.*
- Presa in gestione dalla Città metropolitana di Napoli e copertura del campo da pallacanestro del nuovo plesso dell'istituto superiore "A. Tilgher" di via Caprile.*
- Sistemazione e miglioramento, anche funzionale, di tutte le palestre delle scuole e di tutte le aree pubbliche aventi la destinazione a area sportiva;*
- Creazione di nuove aree sportive pubbliche;*

Per la realizzazione di tali interventi, la coalizione si impegnerà ad attivare tutte le procedure di reperimento dei fondi, anche accendo ai fondi istituiti dall'istituto del credito sportivo affinché si possano realizzare queste strutture fondamentali per lo sviluppo dell'associazionismo sportivo in città.

Faciliteremo la pratica sportiva e l'educazione motoria per i più giovani (nella scuola primaria) e per gli anziani (palestre all'aperto), con particolare attenzione alle disabilità, nella convinzione che "un euro investito nello sport ne fa risparmiare almeno tre al sistema sanitario nazionale". Particolare attenzione sarà dedicata alla pratica sportiva in sicurezza con il progetto Palestre cardioprotette da attuare in collaborazione con la Croce Rossa Italiana.

Inoltre, in continuità con gli ultimi 5 anni, saranno rafforzate le Ercolaniadi, dei veri e propri giochi della Gioventù che hanno permesso ai nostri bambini di confrontarsi.

Ercolano città giovane

Dopo 11 anni che ad Ercolano è presente il Forum dei Giovani, organismo di rappresentanza giovanile che da anni sta formando una nuova classe dirigente giovanile capace di interessarsi dei bisogni della città.

Il Forum rappresenta anche un punto di aggregazione per i giovani provenienti dalle diverse associazioni e dai diversi contesti sociali presenti in città.

Le azioni da svolgere, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione dell'ente e con un impegno a reperire nuove fonti di finanziamento per sviluppare le azioni in questione, per rendere maggiormente efficace l'azione dei giovani del forum sono:

- adeguamento al format procedurale della Regione Campania stabilito dal DD n. 82 del 10/12/2018.*
- apertura di un capitolo di bilancio "Politiche Giovanili - Forum dei Giovani" con lo stanziamento di almeno un euro per ogni giovane under 35 presente in città secondo dati ISTAT (circa 20 mila) per ogni biennio di coordinamento.*
- Riqualificazione della sede con un nuovo impianto Wi-Fi che garantisca la connessione internet fibra veloce.*
- Potenziamento degli spazi a disposizione del Forum per poter svolgere l'attività di Aula Studio nel Weekend.*
- Nuove risorse umane per "Informagiovani" con l'inserimento di nuove risorse umane che possano aumentare la mole di lavoro svolta dall'ufficio garantendo in questo modo una collaborazione tra il Forum, l'Amministrazione e i giovani della città che vogliono accedere ai servizi dell'ufficio.*
- Creazione di un team per l'euro-progettazione: presa in carico di una convenzione con le cooperative o le società di progettazione europea per utilizzo dei Fondi diretti e indiretti erogati dall'Unione Europea alla Regione Campania e ai Comuni con la presentazione di progetti che possano essere volano di sviluppo sociale ed economico per i giovani della città.*

Per garantire una città che sia accogliente per i giovani studenti si propone per i prossimi 5 anni l'apertura ad orario continuo dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì della Biblioteca Comunale "G.Buonajuto" di Villa Ruggiero con una collaborazione con il Forum dei Giovani di Ercolano per la gestione delle risorse umane.

ERCOLANO CITTA' SICURA

La Sicurezza Urbana

L'azione di Governo dovrà essere diretta a incrementare nei cittadini il senso di sicurezza urbana.

Per fare ciò, l'azione di governo dei prossimi 5 anni si propone, nell'ambito di una più ampia esigenza di riqualificazione urbana, di rafforzare luoghi simbolo per innescare fenomeni virtuosi in grado di elevare il grado di legalità e il senso di sicurezza urbana.

Il MAV, da questo punto di vista, deve continuare ad essere, oltre che patrimonio e risorsa della Città, un luogo di promozione della cultura della legalità.

Devono rafforzarsi le politiche cittadine avviate nella scorsa consiliatura, ad esempio, mediante la creazione dell'Osservatorio della Legalità che dovrà costituire un luogo simbolo in cui raccogliere le esigenze del territorio e sapere individuare le giuste misure, anche di sostegno ai cittadini, per incrementare la cultura della legalità cittadina.

Dovranno ancora rafforzarsi i rapporti con le Forze dell'Ordine operanti sul territorio, così come un ruolo centrale, su questo tema, dovrà essere dato e riconosciuto alla Associazione antiracket, alla cooperativa Radio Siani e a tutti quanti gli altri soggetti (singoli ed associati) che si propongono di sviluppare insieme al Comune politiche di legalità.

L'azione di Governo sarà tesa anche a rafforzare e rinforzare gli organici, oltre che la strumentazione, della Polizia Municipale, continuando una politica di ringiovanimento del personale già avviata nella scorsa consiliatura, come quelli della Protezione Civile. Si dovranno rafforzare le strutture operanti sul territorio (si

pensi alla Associazione Nazionale Carabinieri, alla Croce Rossa Italia, alla Associazione Guardie Ambientali) consentendo di incrementare le attività di diffusione del senso di legalità.

Anche in questo settore, la politica di Governo si proporrà di attivare delle vere e proprie task force, come avvenuto anche nel corso dell'ultima consiliatura, per reperire fonti di finanziamento (metropolitane, regionali, nazionali e comunitarie) che possano contribuire a favorire politiche di legalità sul territorio.

Insomma, tutte le buone pratiche avviate e consolidate nell'ultimo quinquennio, dovranno essere la base di partenza per sviluppare il senso di sicurezza urbana in tutti i cittadini.

Il Rischio Vesuvio

La collocazione geografica di Ercolano all'interno della c.d. "zona rossa" impone di continuare le politiche avviate nella scorsa consiliatura, consolidando e rafforzando campagne informative di prevenzione e educazione al rischio vulcanico.

L'azione di Governo, dopo la approvazione e la diffusione sul territorio, anche a mezzo APP, del Piano Comunale di Protezione Civile, si propone di sviluppare, in sinergia con la Regione Campania, la consapevolezza nei cittadini del rischio vulcanico e dei comportamenti da tenere.

Il programma di Governo che si propone ai cittadini prevede un rafforzamento, anche in termini di conoscenza, delle vie di fuga (anche creando nuovi collegamenti stradali o ampliando quelli esistenti) e dei comportamenti da tenere anche a fine preventivi.

Le misure che ci si propone di attuare e/o rafforzare sono:

- *incentivare e promuovere il recupero primario degli edifici storici, in particolare delle emergenze architettoniche, finalizzato alla messa in sicurezza dal rischio sismico e all'adeguamento funzionale verso destinazioni d'uso diverse da quelle abitative sia ai fini della decompressione abitativa sia per il miglioramento della complessità funzionale della parte urbana;*

- *attivare programmi di messa in sicurezza degli edifici e delle attrezzature urbane dal rischio sismico e vulcanico da gas roventi;*

- *attivare programmi ed interventi per il miglioramento e la razionalizzazione delle vie di fuga adeguando le vie principali di accesso alla Zona Rossa previsti dai piani nazionali e regionali, anche puntando alla loro qualificazione paesistica ed ecologica;*

- *incentivare la presenza diffusa e continua di presidi istituzionali in tutte le aree urbane, con particolare riferimento a quelle periferiche, e la realizzazione di interventi volti al rafforzamento dei sistemi di controllo e videosorveglianza delle strade del territorio Cittadino;*

- *promuovere in accordo con il settore protezione civile Nazionale e Regionale esercitazioni periodiche di evacuazione della popolazione;*

- *sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza del territorio pedemontano con la programmazione e realizzazione di interventi a tal uopo destinati.*

Il Piano Locale per la Sicurezza Integrata

La consapevolezza che la Sicurezza ha assunto anche una dimensione locale è dimostrata dal fatto che i Cittadini si rivolgono sempre più alle proprie Amministrazioni per sentirsi tutelati.

E il primo livello di riferimento è dato proprio dal Comune, che è l'Istituzione più vicina al cittadino.

Per questo, l'obiettivo che ci si propone è non solo di raccogliere le esigenze, provando a attuarle, ma di porsi come reale ponte - per tutte le questioni di competenza extracomunale - tra il cittadino e le istituzioni sovra comunali.

Il Comune, quindi, deve diventare il luogo, sempre di più, anche attraverso il raccordo con le altre istituzioni, in cui il cittadino può rivolgersi per trovare risposte ai propri bisogni.

Per questo è necessario rafforzare, anche con i contributi dei privati, sistema di videosorveglianza, così come già fatto per le aree sensibili (tipo le scuole) nel corso dell'ultimo quinquennio.

La sicurezza integrata della Città di Ercolano deve passa attraverso la prosecuzione della riorganizzazione del settore di Polizia Municipale.

L'obiettivo è quello di corrispondere a standard di qualità rapportati alla realtà del territorio, alla ricerca della migliore risposta alle variegate aspettative della comunità, nonché di aumentare il livello di integrazione con le altre Forze di Polizia dello Stato e la sinergia con gli altri Enti di contesto.

Infine, occorre rafforzare e migliorare la politica di contrasto alla evasione e elusione dei principali tributi comunali, costituendo questa la causa talora del mancato sviluppo di una serie di politiche concrete, causando la mancanza di risorse per l'ente con cui soddisfare bisogni della collettività.

ERCOLANO CITTA' MODERNA

La regolamentazione edilizia

Il Comune, nell'ultimo quinquennio, ha approvato atti fondamentali e storici in questo ambito. Finalmente il Comune si è dotato di un Regolamento edilizio al passo coi tempi. Finalmente si è dotato di un PUC aggiornato alle esigenze del territorio. Finalmente si è disciplinata la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Il prossimo quinquennio dovrà rafforzare quanto è stato avviato, trasformando, adottando e attuando piano concreti operativi che consentano alla Città di fare un pass in avanti sul piano urbanistico.

In questo, fondamentale sarà il ruolo del SIAD che sarà uno dei primi atti che verrà portato alla approvazione del consiglio comunale.

Il SIAD consentirà, unitamente al PUC approvato, agli imprenditori e commercianti locali di potere finalmente rilanciare le proprie attività, dando nuovo impulso alla economia locale.

Il prossimo quinquennio, dunque, deve avere la continuità, consentendo all'amministrazione di realizzare e attuare quanto è stato seminato nel corso della precedente consiliatura.

L'attuazione degli strumenti urbanistici adottati e in corso di adozione consentiranno, anche mediante realizzazione di infrastrutture pubbliche (si pensi ai parcheggi) di rilanciare definitivamente la città di Ercolano.

Recupero del centro storico

L'azione di Governo proseguirà le attività di recupero del centro storico, attuando e eseguendo le misure programmate sia con risorse comunali che con risorse extra comunali, consentendo il suo definitivo rilancio.

Gestione area cimiteriale

L'azione di Governo sarà mirata a proseguire l'azione di riqualificazione delle aree interne e esterne al cimitero. Obiettivo primario, oltre alla attuazione di quanto già programmato, sarà il reperimento di risorse per riqualificare, in sinergia con la Curia, la Chiesa sita all'interno del Cimitero.

Inoltre, mediante la finanza di progetto, a breve ci sarà l'ampliamento del cimitero con la realizzazione di loculi a prezzi popolari

Patrimonio comunale

La amministrazione proseguirà le azioni volte a valorizzare il patrimonio disponibile, ottimizzandone la gestione per fini culturali e sociali.

Si proseguiranno azioni tese al recupero e alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, di tutto il patrimonio immobiliare, comprese le scuole, per migliorare le strutture di proprietà del comune, anche nell'ottica di risparmio ed efficientamento energetico.

La politica attiva sarà diretta anche a ridurre i costi dell'amministrazione, continuando la dismissione di beni non destinati a usi pubblici.

Energia Pulita e Edilizia sostenibile

Sarà necessario migliorare, energeticamente, con l'installazione di impianti fotovoltaici, tutti gli edifici comunali, anche utilizzando finanziamenti a tal uopo destinati.

Piano Generale del Traffico e Piano Parcheggi

Il rilancio definitivo del sistema urbanistico comunale dovrà prevedere, necessariamente, la programmazione di uno studio scientifico dei flussi del traffico e dovrà prevedere la realizzazione di opere infrastrutturali per la viabilità urbana ed extraurbana, finalizzata a un indirizzo turistico ricettivo.

L'approvazione del PUC, finalmente, consentirà la realizzazione di parcheggi pubblici in zone strategiche della Città, anche mediante il contributo di capitali privati.

Ercolano "Senza Barriere"

Ercolano dovrà essere sempre più accessibile per tutti, anziani, disabili, bambini prestando maggiore attenzione agli spazi esterni come strade e marciapiedi, ai parcheggi, ai trasporti, alla fruizione dei luoghi di cultura, dei parchi e giardini e delle attività commerciali.

Svilupperemo ulteriori progetti di lavoro di pubblica utilità per i detenuti, percettori RDC e persone diversamente abili al fine del loro reinserimento nel mondo del lavoro e nella società.

L'amministrazione si propone nel primo consiglio comunale utile la realizzazione del P.E.B.A. cioè i "piani di eliminazione delle barriere architettoniche" iniziando dalla riqualificazione dei marciapiedi e delle strade comunali con la creazione di percorsi dedicati a persone in carrozzina e non vedenti.

Inoltre, si preveda uno speciale percorso per l'accesso agli uffici comunali per "non vedenti" per migliorare ulteriormente la fruizione.

Le azioni concrete da inserire nei prossimi 5 anni sono:

- *Rendere gli spazi pubblici esterni accessibili alle persone con mobilità ridotta.*
- *Adeguare i luoghi della cultura ai diversi tipi di disabilità.*
- *Progettare nei parchi spazi e giochi senza barriere per bambini.*
- *Progettare case per rendere autonomi i disabili.*
- *Percorsi specifici per persone non vedenti.*
- *Formare i vigili e dipendenti di front office nell'apprendimento del linguaggio dei segni.*
- *Istituire numero whatsapp alternativo per non udenti.*
- *Attivare lo sportello unico per la disabilità dove ottenere informazioni su trasporti, strutture culturali e turistiche senza barriere, inclusione scolastica e lavorativa, contributi e agevolazioni e come servizio di consulenza tecnica a progettisti per l'adeguamento all'accessibilità di strutture e attività private.*

La Smart city

L'azione amministrativa, come già avvenuto nel corso dello scorso quinquennio (si pensi, ai progetti di videosorveglianza nelle aree limitrofe alle scuole e nei punti sensibili della città, o ancora al programma di riqualificazione della pubblica illuminazione), dovrà essere rafforzata verso la creazione di una città intelligente. Ercolano dovrà divenire, sempre di più, una città integrata, dove le tecnologie dell'informazione permettano una migliore gestione delle reti: elettriche, idriche, telefoniche, informatiche e sociali.

Si dovranno incrementare e rafforzare, in sinergia con le istituzioni sovracomunali, i progetti di digitalizzazione dei servizi pubblici di Ercolano. L'obiettivo sarà quello di reperire le risorse per rendere Ercolano un modello di sviluppo urbano.

PIRP (programmi integrati di riqualificazione delle periferie).

Sull'esempio e le sperimentazioni già avviate in altre regioni intendiamo implementare dei piani finalizzati alla rigenerazione delle periferie urbane, rese marginali dai processi di sviluppo insediativo e afflitte da gravi problemi di degrado sociale ed economico.

Essi saranno elaborati con il coinvolgimento degli abitanti per garantire interventi che rispondano ai loro bisogni, desideri, aspettative e a migliorarne la qualità di vita e la sicurezza.

Nuova Agricoltura

Al fine di offrire nuove occasioni di lavoro e incrementare la produzione e la vendita di alimenti "a chilometro zero", il Comune lancerà un progetto straordinario per l'agricoltura sostenibile in città. Si procederà al censimento dei terreni agricoli pubblici e privati, anche mediante concessione in comodato

d'uso da assegnare, nel rispetto delle procedure di legge, a cooperative di giovani agricoltori. Valorizzazione ed incentivazione del settore agricolo alle attività connesse, dei prodotti tipici attraverso studi di settore consulenze e campagne pubblicitarie di sponsorizzazione delle nostre eccellenze.

Sostegno e rilancio del sistema serricolo, attraverso l'introduzione di sgravi e l'incentivazione all'utilizzo di fonti energetiche alternative (fotovoltaico, solare-termico, biomassa).

Economia del Vesuvio

Il Parco Nazionale del Vesuvio va considerato uno strumento di ricchezza turistica e, pertanto, a tal fine bisogna prevedere: investimenti, riorganizzazione della viabilità e dei servizi di trasporto, con una migliore sinergia con gli enti territoriali.

L'azione di Governo, anche in continuità con il percorso avviato nella scorsa consiliatura (adesione al Programma di Azione e Coesione Infrastrutture e Reti 2014/2020) intende ripristinare la antica funicolare, eventualmente, in sinergia con la Regione e con il Governo nazionale, con un sistema di trasporto più moderno e meno invasivo, nonché pianificare, in accordo con la Regione, la Città Metropolitana e con l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, il recupero della stazione ex Cook, oggi vandalizzata e degradata, onde consentire l'utilizzo dei locali per attività museali, ricettive e socio culturali.

Inoltre va valorizzato e rivitalizzato il borgo storico dell'Osservatorio Vesuviano e della chiesetta del SS. Salvatore.

La città del mare

Si dovrà proseguire sul recupero del mare ercolanese: l'impianto fognario oggi avviato dovrà consentire l'eliminazione degli scarichi nelle acque territoriali e consentire il mantenimento della balneabilità della nostra costa, raggiunta nella scorsa consiliatura.

Recuperare il rapporto dei cittadini con la costa ed in particolare con il mare, migliorando gli accessi al mare, con l'ampliamento delle attuali vie d'accesso, la realizzazione di parcheggi e di sistemi di interconnessione di trasporto.

Migliorare l'accesso al Molo Borbonico, anche attraverso il parco inferiore di Villa Favorita, e la creazione di nuove vie d'accesso al mare, nell'ambito delle progettualità già messe in campo nella scorsa consiliatura, saranno obiettivi strategici che la coalizione di centro sinistra che sostiene il candidato Sindaco, Avv. Ciro Buonajuto, seguirà con il massimo impegno nel prossimo quinquennio.

LE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE

Parcheggio Piazza Trieste, Parcheggio di Via Bordiga, Parcheggio di Piazza Pugliano, in adesione al PUC approvato;

riqualificazione di Via San Vito - porta d'accesso al Vesuvio;

ampliamento cimitero

scala via panoramica – Via Moro;

riqualificazione Museo Archeologico Virtuale (recinzione e lavori interni);

completamento lavori via Mare – Via Cortili;

Settore Ospiti Stadio Solaro;

Riqualificazione Scuola II Circolo;

videosorveglianza (projectfinancing) in aree limitrofe scuole;

case dell'acqua;

waterfront e seggiovia;

riqualificazione Corso Italia;

riqualificazione molo borbonico;

realizzazione Fogne Zona al della Città;

riqualificazione villa comunale;

riqualificazione via Pugliano e piazza Pugliano;

*riqualificazione centro storico (piano strategico della Città metropolitana);
realizzazione campo bocce a Via Pugliano Pugliano;
realizzazione del micro nido via Viola;
Interventi pon legalità;
tendostruttura Via Gabriele D'Annunzio per attività sportive
riqualificazione Stazione EAV e parcheggio piazzale stazione
Rivisitazione delle opere realizzate su tutto il territorio comunale dalla società autostrade in occasione dell'ampliamento per la terza corsia (ripristino del ponte di via G. Semmola, riapertura della strada, verifica ponte via Caprile);
Lavori di riqualificazione di via Casacampora, con l'ampliamento di alcuni tratti;
Lavori di riqualificazione di vicoletto Russo;
Lavori di riqualificazione di via Villanova;
Sistemazione e riqualificazione via Novelle Castelluccio, via Focone e via Case Vecchie, in concerto con il Parco Nazionale del Vesuvio;
rafforzare la politica tesa alla realizzazione di parchi giochi;
Costruzione di un canile Comunale;
Ampliamento e miglioramento dell'approdo Borbonico;
riqualificazione Vico Ciancio;
riqualificazione ambientale del tratto di costa compreso tra l'Alveo principale e l'approdo Borbonico, con la realizzazione di una "passeggiata sul mare";
porre in sicurezza il patrimonio immobiliare;
attuazione del PICS.*

CONCLUSIONI

Questo programma sarà attuato ed aggiornato, annualmente, in occasione della predisposizione del bilancio.

La piena collaborazione istituzionale tra il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale, consentirà l'attuazione di queste linee programmatiche nell'esclusivo interesse dei Cittadini di Ercolano.

Ulteriori importanti elementi che caratterizzeranno le linee strategiche dei prossimi anni saranno da ricercare in quelle che sono le linee di intervento sollecitate dal Piano di Riequilibrio Pluriennale, votato dal Consiglio Comunale nel marzo del 2021. Infatti, con deliberazione n. 8 del 18.03.2021 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale con le relative schede di intervento, redatto secondo le disposizioni contenute all'articolo 243 - bis del D. Lgs. n. 267/2000, sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti.

La copertura del disavanzo generatosi, anche per effetto del doveroso riaccertamento straordinario dei residui, viene assicurata attraverso la pianificazione di misure atte a razionalizzare le funzioni e i servizi dell'ente garantendo una maggiore efficacia, efficienza ed economicità e introducendo riduzioni di spesa e potenziamenti di entrate. Le azioni da mettere in campo non sono improntate verso incrementi di entrate dalla lotta all'evasione o da alienazioni di beni immobili, ma da misure ordinarie di gran lunga più efficaci e facili da realizzare.

Al fine di fronteggiare il peso del disavanzo nei bilanci futuri, l'amministrazione ha messo in campo delle azioni, previste nelle schede allegate al Piano e a cui si rimanda, e che in parte sono state già realizzate o in corso di realizzazione, al fine di generare l'incremento di entrate, il risparmio di spesa o, quanto meno, la razionalizzazione delle funzioni e dei servizi.

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:

2.1.1.1 Scenario economico generale internazionale

Per quanto attiene lo scenario internazionale molto brevemente si riportano qui di seguito i dati economici pubblicati dalla BCE sul bollettino economico n. 7/2023 relativo al contesto esterno.

Quadro generale

Nella riunione del 26 ottobre 2023 il Consiglio direttivo ha deciso di mantenere invariati i tre tassi di interesse di riferimento della BCE. Le nuove informazioni hanno sostanzialmente confermato la precedente valutazione circa le prospettive di inflazione a medio termine. Ci si attende ancora che l'inflazione resti troppo elevata per un periodo di tempo prolungato; le pressioni interne sui prezzi, inoltre, si confermano intense. Al tempo stesso, l'inflazione ha registrato un netto calo a settembre, ascrivibile anche ai forti effetti base, ed è proseguita la diminuzione di gran parte delle misure dell'inflazione di fondo.

A settembre l'inflazione è scesa al 4,3 per cento, livello inferiore di quasi un intero punto percentuale rispetto al dato di agosto. Nel breve periodo è probabile che diminuisca ulteriormente, in quanto i bruschi rincari dei beni energetici e alimentari registrati nell'autunno 2022 non saranno più ricompresi nel calcolo dei tassi sul periodo corrispondente. La flessione di settembre è stata generalizzata. L'inflazione dei beni alimentari è scesa ancora, pur rimanendo storicamente elevata. I prezzi dell'energia si sono ridotti del 4,6 per cento sui dodici mesi, ma più di recente sono tornati ad aumentare, divenendo meno prevedibili per effetto delle nuove tensioni geopolitiche.

A settembre l'inflazione al netto dei beni energetici e alimentari è scesa al 4,5 per cento, dal 5,3 di agosto. Il calo è stato favorito dal miglioramento delle condizioni dell'offerta, dalla trasmissione dei precedenti ribassi delle quotazioni dell'energia e dall'impatto della politica monetaria più restrittiva sulla domanda e sul potere di fissazione dei prezzi da parte delle imprese. I tassi di inflazione dei beni e dei servizi hanno registrato una sostanziale contrazione, rispettivamente al 4,1 e al 4,7 per cento, riconducibile, nel caso dei servizi, anche a pronunciati effetti base. Le pressioni sui prezzi nei settori del turismo e dei viaggi si starebbero attenuando. La maggior parte delle misure dell'inflazione di fondo continua a scendere. Allo stesso tempo, le pressioni interne sui prezzi restano forti, anche di riflesso alla crescente importanza dell'incremento delle retribuzioni. Le misure delle aspettative di inflazione a più lungo termine si collocano per la maggior parte intorno al 2 per cento. Nondimeno, alcuni indicatori rimangono elevati e necessitano di un attento monitoraggio.

Gli aumenti dei tassi di interesse stabiliti in precedenza dal Consiglio direttivo seguitano a trasmettersi con vigore alle condizioni di finanziamento, frenando in misura crescente la domanda e contribuendo pertanto alla riduzione dell'inflazione. Il Consiglio direttivo è determinato ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine. Sulla base della valutazione corrente, il Consiglio direttivo ritiene che i tassi di interesse di riferimento della BCE si collochino su livelli che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al conseguimento di tale obiettivo. Le decisioni future del Consiglio direttivo assicureranno che i tassi di riferimento siano fissati su livelli sufficientemente restrittivi finché sarà necessario. Il Consiglio direttivo continuerà a seguire un approccio guidato dai dati nel determinare livello e durata adeguati dell'orientamento restrittivo. In particolare, le decisioni sui tassi di interesse saranno basate sulla valutazione delle prospettive di inflazione alla luce dei dati economici e finanziari più recenti, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria.

Attività economica

L'economia dell'area dell'euro resta debole. I dati recenti indicano che il prodotto del settore manifatturiero ha continuato a contrarsi. La modesta domanda estera e l'inasprimento delle condizioni di finanziamento gravano in misura crescente sugli investimenti e sulla spesa per consumi. Anche il settore dei servizi mostra un'ulteriore perdita di vigore, principalmente riconducibile al propagarsi ad altri settori dell'indebolimento dell'attività industriale, all'attenuarsi dello stimolo derivante dagli effetti delle riaperture e all'ampliarsi dell'impatto dei più elevati tassi di interesse.

I rischi per la crescita economica restano orientati verso il basso. L'espansione economica potrebbe risultare inferiore se gli effetti della politica monetaria si rivelassero più forti delle attese. Sulla crescita peserebbe anche l'indebolimento dell'economia mondiale. La guerra ingiustificata della Russia contro l'Ucraina e il tragico conflitto innescato dagli attacchi terroristici in Israele sono significative fonti di rischio geopolitico. Ciò potrebbe indurre, in imprese e famiglie, una perdita di fiducia e una maggiore incertezza, indebolendo ulteriormente la crescita. Per converso, l'espansione economica potrebbe rivelarsi superiore alle aspettative se, grazie alla perdurante tenuta del mercato del lavoro e all'incremento dei redditi reali, famiglie e imprese incrementassero i propri livelli di fiducia e aumentassero la spesa, oppure se l'economia mondiale crescesse più di quanto atteso. Rischi al rialzo per l'inflazione potrebbero derivare da un aumento dei costi dei beni energetici e alimentari. Le accresciute tensioni geopolitiche potrebbero spingere al rialzo i prezzi dell'energia nel breve periodo, rendendo più incerte le prospettive di medio termine. I fenomeni meteorologici estremi, e più in generale il dispiegarsi della crisi climatica, potrebbero far salire i prezzi dei beni alimentari oltre le attese. Un incremento duraturo delle aspettative di inflazione al di sopra dell'obiettivo del Consiglio direttivo, oppure aumenti delle retribuzioni o dei margini di profitto maggiori rispetto a quanto previsto, potrebbero altresì spingere al rialzo l'inflazione, anche nel medio termine. Per contro, un indebolimento della domanda, attribuibile ad esempio a una più intensa trasmissione della politica monetaria o a un deterioramento del contesto economico nel resto del mondo a fronte dei maggiori rischi geopolitici, allenterebbe le pressioni sui prezzi, soprattutto nel medio periodo.

Tuttavia, con l'ulteriore diminuzione dell'inflazione, la ripresa dei redditi reali delle famiglie e l'aumento della domanda di esportazioni dall'area dell'euro, l'attività dovrebbe rafforzarsi nei prossimi anni. L'attività economica è stata finora sostenuta dal vigore del mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione si è collocato al minimo storico del 6,4 per cento ad agosto. Al tempo stesso, vi sono segnali di un indebolimento del mercato del lavoro. Diminuisce il numero dei nuovi occupati, anche nel settore dei servizi, coerentemente con la graduale trasmissione del raffreddamento dell'economia all'occupazione.

Con il venir meno della crisi energetica i governi dovrebbero continuare a revocare le misure di sostegno adottate. Ciò è essenziale per evitare di sospingere al rialzo le pressioni inflazionistiche di medio termine, che renderebbero altrimenti necessaria una politica monetaria ancora più restrittiva. Le politiche di bilancio dovrebbero essere formulate con lo scopo di accrescere la produttività dell'economia dell'area dell'euro e ridurre gradualmente l'elevato debito pubblico. Le riforme strutturali e gli investimenti volti a migliorare la capacità di offerta dell'area, che beneficerebbero della piena attuazione del programma Next Generation EU, possono contribuire a ridurre le spinte sui prezzi nel medio periodo, sostenendo al tempo stesso le transizioni ecologica e digitale. A tal fine, andrebbe conclusa entro la fine di quest'anno la riforma del quadro di governance economica dell'UE e andrebbero accelerati i progressi verso l'unione dei mercati dei capitali e il completamento dell'unione bancaria.

Condizioni finanziarie e monetarie

La politica monetaria del Consiglio direttivo continua a trasmettersi con vigore alle condizioni di finanziamento generali. La provvista è divenuta più onerosa per le banche e i tassi di interesse sui prestiti alle imprese e sui mutui ipotecari sono tornati ad aumentare ad agosto, portandosi rispettivamente al 5,0 e al 3,9 per cento. I più elevati tassi di indebitamento, insieme alla connessa riduzione dei piani di investimento e degli acquisti di abitazioni, hanno determinato un ulteriore brusco calo della domanda di credito nel terzo trimestre, come rilevato dall'indagine sul credito bancario di ottobre 2023. Inoltre, i criteri per la concessione di prestiti a imprese e famiglie hanno registrato un ulteriore irrigidimento. Le banche nutrono maggiori timori circa i rischi cui è esposta la clientela e sono a loro volta meno disposte ad assumere rischi.

In tale contesto la dinamica del credito si è ulteriormente indebolita. Il tasso di crescita sui dodici mesi dei prestiti alle imprese ha subito un brusco calo, passando dal 2,2 per cento di luglio allo 0,7 di agosto e allo 0,2 di settembre. I prestiti alle famiglie sono rimasti contenuti, con un tasso di crescita sceso all'1,0 per cento ad agosto e allo 0,8 a settembre. A seguito del debole andamento del credito e della riduzione del bilancio dell'Eurosistema, il tasso di variazione sui dodici mesi di M3 è sceso al -1,3 per cento ad agosto, il livello più basso osservato dall'introduzione dell'euro, collocandosi ancora al -1,2 per cento a settembre.

I tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale sono rimasti invariati, rispettivamente al 4,50, al 4,75 e al 4,00 per cento. Il portafoglio del programma di acquisto di attività (PAA) si sta riducendo a un ritmo misurato e prevedibile, in quanto

l'Eurosistema non reinveste più il capitale rimborsato sui titoli in scadenza. Quanto al programma di acquisto per l'emergenza pandemica (pandemic emergency purchase programme, PEPP), il Consiglio direttivo intende reinvestire il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del programma almeno sino alla fine del 2024. In ogni caso, la futura riduzione del portafoglio del PEPP sarà gestita in modo da evitare interferenze con l'adeguato orientamento della politica monetaria. Il Consiglio direttivo continuerà a reinvestire in modo flessibile il capitale rimborsato sui titoli in scadenza del portafoglio del PEPP, per contrastare i rischi per il meccanismo di trasmissione della politica monetaria riconducibili alla pandemia. A fronte dei rimborsi degli importi ricevuti dalle banche nell'ambito delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, il Consiglio direttivo riesaminerà regolarmente il contributo fornito all'orientamento della politica monetaria dalle operazioni mirate e dai relativi rimborsi in atto.

2.1.1.2 Scenario economico nazionale

Contesto nazionale

Per dare un quadro maggiormente informativo del contesto nazionale in cui l'ente opera, abbiamo stralciato dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023, adottata in data 27/09/2023 dal Consiglio dei ministri, i contenuti e gli effetti sulla finanza pubblica, utili ad impostare la programmazione e le politiche di bilancio dell'ente per il periodo 2024 - 2026

Aggiornamento del quadro macroeconomico tendenziale

Come premesso, a testimonianza del forte recupero post pandemico dell'economia italiana, l'Istat ha recentemente rivisto al rialzo la crescita del PIL reale nel 2021 al 8,3 per cento (dal precedente 7,0 per cento) e confermato il successivo 3,7 per cento per il 2022. Grazie anche a una revisione del deflatore implicito, la stima del PIL nominale del 2021 è salita di 34,7 miliardi e quella del 2022 di 37,3 miliardi. Ciò ha anche accentuato la discesa del rapporto debito/PIL nel biennio 2021-2022. Come già indicato, nel corso del 2023 la crescita dell'attività economica ha rallentato. Nel nuovo scenario tendenziale la previsione di crescita del PIL reale per l'anno in corso passa allo 0,8 per cento, dall'1,0 per cento contenuto nel quadro programmatico del DEF.

Soprattutto per via dell'effetto di trascinamento del rallentamento in corso, la revisione è più marcata nel 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. La crescita prevista resta invariata per il 2025 e nell'ultimo anno oggetto di proiezione viene rivista marginalmente al rialzo. Limitatamente al 2023, anche la variazione del deflatore del PIL è rivista al ribasso; ciò in relazione a un dato congiunturale, quello del secondo trimestre, molto inferiore alle attese. Nel dettaglio, acquisiti i livelli del PIL e delle componenti nella prima metà dell'anno, il profilo di crescita prospettato per l'anno in corso riflette una dinamica dell'attività solo lievemente espansiva negli ultimi due trimestri, sostenuta prevalentemente dalla ripresa dell'industria e dai servizi.

La variazione del PIL prevista per la seconda metà dell'anno permetterebbe di iniziare il 2024 con una crescita acquisita relativamente bassa (0,3 punti percentuali). Tuttavia, la ripresa è attesa proseguire nei restanti trimestri, favorita dall'impulso agli investimenti privati fornito dal PNRR e dal rientro dell'inflazione verso l'obiettivo statutario della BCE.

Per quanto riguarda i prezzi energetici, il profilo tracciato dai contratti futures sul gas naturale TTF risulta, ad eccezione del 2023, più elevato dei livelli proiettati nel DEF. Analogamente per i prezzi attesi del petrolio Brent. Come conseguenza delle decisioni di politica monetaria della BCE, i tassi di interesse a breve termine risultano più alti per l'anno in corso e per il 2024, mentre non si registrano significative variazioni sui rendimenti a lunga scadenza. Infine, il tasso di cambio dell'euro risulta meno competitivo rispetto ai livelli utilizzati per le previsioni del DEF. Allo stesso tempo, con l'aggiornamento delle proiezioni sull'utilizzo dei fondi legati al PNRR si è proceduto a una rimodulazione della loro allocazione temporale; da ciò è scaturita una maggiore concentrazione della spesa negli anni finali del Piano, a partire dal 2024.

Quanto al dettaglio della revisione, gli investimenti – pur sostenuti dall'utilizzo dei fondi legati al PNRR – saranno nel breve termine meno dinamici di quanto previsto nel DEF, anche per effetto del peggioramento delle condizioni del credito e dell'aumento dei prezzi. I consumi delle famiglie sono soggetti a una revisione più contenuta e riprenderanno a crescere nella seconda parte del 2023, essendo sostenuti da un graduale recupero del potere di acquisto grazie al rallentamento dell'inflazione. Questa è prevista scendere con decisione nel quarto trimestre di quest'anno, dal momento che i livelli dei prezzi dei beni energetici si confronteranno con quelli degli ultimi mesi del 2022, periodo in cui avevano raggiunto il loro picco. Un rallentamento meno marcato caratterizzerà l'andamento dell'inflazione core, a causa della persistenza dei prezzi nel settore dei servizi, che nel 2024 si attesterà al di sopra di quella complessiva. La crescita del costo del lavoro, che risponde con ritardo alla salita dell'inflazione dati i meccanismi di aggiustamento delle retribuzioni contrattuali, è attesa al 4,0 per cento quest'anno (dal 3,1 per cento del DEF), per poi rallentare al 2,3 per cento nel 2024, in linea con la precedente previsione. Le previsioni riguardanti il mercato del lavoro vengono riviste in chiave migliorativa per l'anno in corso, sia in termini di crescita degli occupati che di calo del tasso di disoccupazione, mentre dal 2024 la dinamica dell'occupazione rallenta, risentendo del più ampio rallentamento previsto per il PIL. La crescita dell'occupazione misurata in unità di lavoro standard è stata corretta al rialzo di 0,4 punti percentuali, all'1,4 per cento, nel 2023, per poi scendere allo 0,6 per cento (dal precedente 1,1 per cento) nel 2024. Il tasso di disoccupazione è previsto scendere da una media del 7,6 per cento nel 2023 fino al 7,2 per cento nel 2026. Infine, il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in avanzo dal 2023 al 2026, beneficiando del recupero delle ragioni di scambio. La stima di crescita qui riportata è basata su un criterio prudenziale: lo scenario prospettato, infatti, tiene conto dei rischi connessi alle previsioni, in particolare quelli riguardanti le implicazioni che il complesso quadro geopolitico, l'orientamento delle banche centrali e il rallentamento del commercio mondiale possono esercitare sulle scelte di famiglie e imprese. Va tuttavia sottolineato che, essendo il quadro presentato a legislazione vigente, eventuali interventi di politica economica potranno rappresentare un fattore di supporto alla crescita e alla mitigazione dei rischi a cui l'economia è esposta.

Provvedimenti di finanza pubblica adottati dopo la pubblicazione della NADEF 2023

Le misure adottate successivamente al DEF hanno avuto un impatto complessivo sull'indebitamento netto del 2023 sostanzialmente trascurabile, pur comportando effetti in termini di ricomposizione della spesa e delle entrate. Gli effetti finanziari del decreto-legge 'Lavoro' di maggio erano, infatti, già inclusi negli obiettivi di indebitamento netto programmati nel DEF.

Si ricorda che l'impatto espansivo sul deficit è stato di circa due decimi di punto percentuale di PIL, sia nel 2023 sia nel 2024, ascrivibile al finanziamento del taglio del cuneo fiscale temporaneo attuato per il 2023 e al rifinanziamento del Fondo per la riduzione della pressione fiscale per il 2024. Il decreto 'Energia' di giugno ha prorogato al terzo trimestre 2023 alcune misure di calmierazione delle bollette, a vantaggio soprattutto delle famiglie con redditi più bassi, senza alcun aggravio di deficit, valutate in termini lordi (ovvero considerando le maggiori spese e minori entrate) in circa 0,8 miliardi e sono state coperte con le risorse disponibili nel bilancio della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA). Le proroghe e le nuove misure temporanee di calmierazione dei prezzi energetici previste per il quarto trimestre dell'anno avranno un impatto nullo sull'indebitamento netto, con effetti solo in termini di ricomposizione della spesa e delle entrate. Il venir meno, a partire dal 2024, delle misure temporanee introdotte in risposta all'aumento dei prezzi dell'energia e l'ormai completo azzeramento degli interventi eccezionali per far fronte agli effetti della pandemia, compenseranno gli aumenti attesi della spesa pubblica, con il risultato finale di un netto ridimensionamento del tasso di crescita della spesa corrente primaria, dal 2,6 per cento del 2023 all'1,1 per cento nel 2026; la spesa primaria in rapporto al PIL è prevista in progressiva diminuzione dal 49,2 per cento del 2023 fino a poco meno del 45 per cento nell'ultimo anno di previsione.

Aggiornamento del quadro tendenziale di finanza pubblica

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, includendo:

- l'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche;
- gli elementi emersi nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA;
- una revisione al rialzo delle spese per bonus edilizi nel 2023 e una riclassificazione contabile dei crediti fiscali connessi al superbonus del 2024 e 2025;
- un riallineamento delle ipotesi relative alle spese finanziate dal programma Next Generation EU, con riferimento sia al loro profilo temporale sia alla loro classificazione tra gli aggregati economici di spesa;
- gli effetti finanziari dei provvedimenti legislativi emanati dopo il DEF.

Come esito di questi aggiornamenti, l'indebitamento netto a legislazione vigente della PA è previsto al 5,2 per cento del PIL nel 2023, al 3,6 per cento nel 2024, al 3,4 per cento nel 2025 e al 3,1 per cento nel 2026. Tali previsioni si collocano su livelli superiori rispetto agli

obiettivi programmati nel DEF lungo l'intero orizzonte previsivo, ad eccezione del 2024 in cui la previsione a legislazione vigente si colloca lievemente al di sotto dell'obiettivo prefissato. Nello scenario programmatico del DEF, gli obiettivi di deficit erano indicati, infatti, al 4,5 per cento per l'anno in corso e al 3,7 per cento nel 2024. In assenza della revisione dei costi del superbonus, l'obiettivo programmatico previsto per il 2023 sarebbe stato più che raggiunto. Nel 2025 il deficit era atteso dapprima raggiungere la soglia di riferimento del 3 per cento del PIL fissata dal Patto di Stabilità e Crescita, per poi scendere ben al di sotto della stessa e attestarsi al 2,5 per cento nel 2026.

Il deficit primario a legislazione vigente è previsto rientrare in modo meno pronunciato rispetto alle attese nel 2023, raggiungendo il -1,4 per cento del PIL. Nel 2024 il saldo primario tornerebbe in avanzo, collocandosi allo 0,6 per cento del PIL, un livello superiore rispetto allo 0,3 per cento previsto in aprile. L'avanzo primario si rafforzerebbe progressivamente, raggiungendo un livello pari allo 0,9 per cento del PIL nel 2025 e all'1,4 per cento del PIL nel 2026 (a fronte di un obiettivo del 2,0 per cento atteso in aprile). Nel 2023, il livello della spesa per interessi (pari a oltre 78 miliardi in valore assoluto) si ridurrà rispetto al 2022 di 4,5 miliardi per effetto del calo della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione, che sconta la progressiva riduzione del tasso di inflazione a livello nazionale e dell'area euro osservata nel corso dell'anno.

Negli anni 2024-2026 seguiranno progressivi aumenti della spesa per interessi, dovuti all'incremento del costo del debito sulle nuove emissioni che risente del rialzo dei tassi di riferimento operato dalla Banca centrale europea. La componente di spesa legata ai titoli indicizzati all'inflazione continuerà a ridursi, invece, per effetto del calo dell'inflazione. Per tali ragioni, il rapporto tra interessi passivi e PIL è previsto scendere al 3,8 per cento nel 2023 e quindi tornare a salire fino al 4,6 per cento nel 2026. La revisione al rialzo rispetto ad aprile è contenuta e pari a un decimo di punto di PIL all'anno fino al 2026, a conferma del fatto che l'elevata durata media del debito pubblico italiano consente di smussare nel tempo l'impatto dei rialzi dei tassi di interesse sul costo implicito del debito, compresi quelli non previsti in sede di elaborazione del DEF. Il disallineamento tra previsioni a legislazione vigente e obiettivi programmatici indicati nel DEF è riconducibile a diversi fattori. Il rallentamento della crescita economica incide principalmente nell'anno in corso e nel 2024. La crescita del PIL nominale è rivista al ribasso di 5 decimi di punto percentuale nel 2023, conseguentemente al deterioramento del contesto internazionale, e di 4 decimi di punto percentuale nel 2024, in cui il PIL a legislazione vigente è ora previsto crescere del 3,9 per cento in termini nominali contro il 4,3 per cento prefigurato nello scenario programmatico del DEF. Questa nuova previsione di crescita implica una minore dinamicità del gettito fiscale rispetto alle attese. Il gettito tributario a legislazione vigente è atteso rimanere stabile nell'anno in corso al 29,3 per cento del PIL, per poi scendere nei tre anni successivi fino al 28,3 per cento del PIL del 2026. I contributi sociali in rapporto al PIL scenderanno al 13,1 per cento nell'anno in corso, per effetto degli interventi di riduzione del cuneo fiscale, per poi mantenersi sostanzialmente stabili su un livello medio del 13,6 per cento nei tre anni successivi. Coerentemente agli andamenti descritti, nel 2023 la pressione fiscale è attesa scendere al 42,5 per cento, per poi continuare a calare di circa 0,2 punti percentuali del PIL in media all'anno, e raggiungere il 41,8 per cento nel 2026.

L'inflazione continuerà ad avere effetti rilevanti sulla spesa pubblica nell'anno in corso e nel 2024, per effetto principalmente dell'indicizzazione delle pensioni all'inflazione dell'anno

precedente (la cui spesa raggiunge i 317 miliardi nel 2023 in valore assoluto), misurata con l'indice dei prezzi al consumo. Il quadro macroeconomico ipotizza un rallentamento della crescita dei prezzi a partire dal 2024. Coerentemente, la spesa per prestazioni sociali assumerà un ritmo di crescita più contenuto, del 2,5 per cento in media nel biennio 2025-2026 (3,0 per cento per le pensioni).

A fronte di tale andamento, le prestazioni sociali in denaro in rapporto al PIL raggiungeranno un valore massimo del 21,1 per cento nel 2024, per poi scendere al 20,7 per cento nel 2026. Il disallineamento delle previsioni del Conto della PA a legislazione vigente rispetto agli obiettivi indicati in aprile è ascrivibile anche a fattori non legati al contesto economico, in particolare il maggiore impatto finanziario atteso da alcune agevolazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie ed efficientamento energetico. Dalle informazioni di monitoraggio più recenti emerge una stima dei costi connessi ai bonus edilizi superiore rispetto a quanto considerato nelle previsioni del DEF. In linea con i nuovi criteri contabili adottati dall'Istat, in accordo con Eurostat, il maggiore costo di queste misure è registrato per l'intero importo, come contributi agli investimenti, nella spesa del 2023. Le previsioni a legislazione vigente del Conto della PA scontano, inoltre, la riclassificazione, da crediti pagabili a non pagabili, dei crediti d'imposta relativi a bonus edilizi che insistono sul prossimo biennio. Di conseguenza, l'importo, precedentemente imputato nella spesa del 2024 e del 2025 è ora contabilizzato a riduzione delle entrate tributarie su quattro anni a partire dal 2025.

Misure aggiuntive per il 2023 e manovra 2024-2026

All'interno del quadro di finanza pubblica, è confermata la piena attuazione dei programmi di spesa finanziati dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che contribuiranno in maniera decisiva al sostegno della spesa per investimenti fissi lordi. In occasione di questo aggiornamento, è stata effettuata una rimodulazione del profilo temporale della spesa finanziata dal programma RRF che comporta una revisione al ribasso della spesa nel 2023 e nel 2024 e una conseguente maggiore concentrazione della stessa negli anni 2025 e 2026. Inoltre, le previsioni scontano una diversa classificazione contabile delle spese in conto capitale finanziate dal programma rispetto al DEF, con minori investimenti fissi lordi e maggiori contributi agli investimenti. A fronte di queste nuove ipotesi, il valore degli investimenti fissi lordi in rapporto al PIL è previsto portarsi al 2,9 per cento nel 2023, per poi salire ulteriormente fino al 3,4 per cento nel 2025 e ridiscendere al 3,2 per cento nel 2026.

I valori relativi alle singole annualità saranno resi noti nel DEF del prossimo anno, successivamente agli esiti delle interlocuzioni in corso con le istituzioni europee per la revisione e la rimodulazione di alcuni degli interventi previsti dal PNRR e delle relative milestone e target, anche considerando l'inclusione del nuovo capitolo dedicato al RePowerEU.

La manovra di bilancio per il prossimo triennio 2024-2026 continuerà ad essere orientata a principi di prudenza, cercando il giusto equilibrio tra l'obiettivo di fornire il sostegno necessario all'economia nell'immediato attraverso misure mirate, e quello di assicurare sia il rientro del deficit al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL, sia un percorso di riduzione credibile e duraturo del rapporto debito/PIL.

In considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente Documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi obiettivi programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 5,3 per cento nel 2023, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.

La politica economica impostata dal Governo sin dal suo insediamento è coerente con gli orientamenti espressi dalla Commissione europea, rivolti in primo luogo alla necessità di continuare ad attenuare in modo temporaneo e mirato gli impatti sulle famiglie e le attività economiche dell'aumento dei prezzi dei beni energetici. Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, le misure di sostegno saranno gradualmente ritirate entro il 2024, mantenendo una politica fiscale prudente, anche alla luce della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso. I margini di bilancio rispetto alla previsione dello scenario tendenziale, oggetto della autorizzazione del Parlamento, sono destinati a finanziare le misure di finanza pubblica che saranno dettagliate nel prossimo Documento Programmatico di Bilancio e attuate con la manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026.

Proseguendo lungo le linee programmatiche definite nel DEF di aprile, il Governo continuerà a sostenere la domanda privata e a contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione, attraverso interventi mirati. Gran parte delle risorse aggiuntive del 2024 saranno utilizzate per la riduzione del cuneo fiscale. Si aggiungono ulteriori stanziamenti per l'avvio della riforma del sistema fiscale e per supportare le famiglie più numerose. Tali misure mirano a ridurre la pressione fiscale, aumentare il reddito disponibile e sostenere i consumi. La riduzione del cuneo fiscale può altresì conferire ulteriore impulso al mercato del lavoro al fine di preservare e consolidare i progressi conseguiti negli ultimi anni. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a limitare pressioni sui salari e i conseguenti effetti sui prezzi, pertanto mitigando le aspettative inflazionistiche sia degli operatori economici sia dei mercati finanziari.

La legge di bilancio 2024 prevederà inoltre stanziamenti, per il triennio 2024- 2026, da destinare al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel Mezzogiorno. Infine, saranno destinate risorse per le cosiddette politiche invariate, quali quelle relative ai rinnovi contrattuali della pubblica amministrazione oltre ad altre spese necessarie per preservare la continuità dei servizi pubblici.

Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi, il tasso di crescita del PIL reale nel 2024 sale all'1,2 per cento, all'1,4 per cento nel 2025 e diminuisce di due decimi di punto rispetto al tendenziale, all'1,0 per cento, nel 2026. La riduzione del cuneo fiscale contribuirà inoltre a sospingere la crescita del PIL prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi. Come anticipato nel DEF, si gettano le fondamenta dell'ambizioso programma di medio-lungo termine del Governo, che include, in particolare, la riforma complessiva del sistema fiscale, nella quale particolare attenzione sarà data alla modifica del regime fiscale delle famiglie. Il finanziamento degli interventi di politica di bilancio, e delle cosiddette politiche invariate, che non sono incluse nelle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente, avverrà individuando le opportune coperture all'interno del bilancio pubblico, al fine di preservare la sostenibilità delle finanze pubbliche. Le attività di

contrasto all'evasione saranno volte a migliorare la tax compliance dei contribuenti e a rafforzare i controlli mirati, indirizzandoli verso i soggetti più a rischio.

Per perseguire questi obiettivi, sarà potenziata l'interoperabilità, la piena utilizzazione delle banche dati e la capacità operativa dell'amministrazione finanziaria anche attraverso investimenti negli strumenti di data analysis e in tecniche di machine learning. Inoltre, le amministrazioni centrali dello Stato concorreranno al finanziamento degli interventi che il Governo si appresta a introdurre con la legge di bilancio, continuando il percorso già avviato dallo scorso anno, di una rinnovata attività di valutazione e revisione della spesa. Le predette amministrazioni assicureranno, con un'attività di revisione della spesa, il proprio concorso alla prossima manovra di finanza pubblica. Più in generale, i saldi di bilancio saranno ricondotti ai valori programmatici tramite misure di controllo della spesa, revisione dei sussidi e riduzione del taxgap. Anche grazie all'attivazione da parte del Governo di questa nuova fase di revisione della spesa pubblica e alle ulteriori misure di riduzione della spesa previste nella prossima manovra, le previsioni indicano il sostanziale rispetto delle raccomandazioni fiscali ricevute per il 2024.

Nonostante il rallentamento della crescita economica e il peggioramento delle prospettive di bilancio, la sostenibilità della finanza pubblica rimane solida nel medio termine. Come già chiarito, nel 2026 l'indebitamento netto sarà ricondotto entro il limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita. Tale soglia resta il parametro europeo di riferimento per l'apertura di una procedura per deficit eccessivi a livello europeo, anche nell'ambito della prevista revisione delle regole fiscali. Coerentemente con questo obiettivo, la politica di bilancio diventerà lievemente restrittiva nel 2026 rispetto allo scenario tendenziale, con il conseguimento di un miglioramento più sostanzioso del saldo primario in tale anno. In linea con il piano delineato in aprile, nello scenario programmatico di questo Documento il rapporto debito/PIL continuerebbe a calare nell'anno corrente, raggiungendo il 140,2 per cento. Nel 2024 e 2025, il rapporto debito/PIL calerà lievemente, fino al 139,9 per cento, anche grazie ad un parziale utilizzo delle disponibilità liquide del Tesoro e all'avvio di un piano di dismissioni di partecipazioni dello Stato. Sul rallentamento del ritmo di discesa pesano sia i diversi fattori che influenzano gli andamenti di finanza pubblica a legislazione vigente già descritti, sia l'impatto sul saldo primario del 2024 e del 2025 derivante dalla prossima manovra di finanza pubblica. L'intonazione prudente della politica di bilancio, la gestione del debito per scadenze ed emissioni e la prosecuzione del programma di valorizzazione e dismissione degli asset pubblici contribuiranno a rafforzare la discesa del rapporto debito/PIL nel 2026, quando tale rapporto si ridurrebbe ulteriormente scendendo al 139,6 per cento, un livello inferiore rispetto all'obiettivo del 140,4 per cento indicato dal DEF. Il sentiero programmatico qui delineato è coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL su livelli prossimi a quello precrisi entro la fine del decennio. Nel suo insieme il quadro programmatico di finanza pubblica aggiornato appare coerente le indicazioni fornite dalla Commissione europea per il 2024. La spesa primaria netta si colloca al di sotto del limite prefissato e il Governo presidierà con grande attenzione la spesa pubblica preservando i miglioramenti dei saldi di bilancio qui delineati.

La politica di bilancio continuerà, inoltre, a dare impulso agli investimenti pubblici, sempre in linea con le raccomandazioni della Commissione europea.

A completamento della manovra di bilancio 2024-2026, il Governo dichiara quali collegati alla decisione di bilancio i seguenti disegni di legge:

- interventi a sostegno della competitività dei capitali (A.S. 674);
- Misure organiche per la promozione, la valorizzazione e la tutela del Made in Italy (A.C. 1341);
- Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche (A.C.1406);
- Misure in materia di tecnologie innovative;
- Misure in materia di politiche spaziali e di sostegno all'industria spaziale;
- Misure in materia di semplificazione normativa;
- Revisione del Testo Unico degli Enti locali;
- Semplificazioni in materia scolastica;
- Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale;
- Disciplina della professione di guida turistica (A.S. 833);
- Interventi in materia di disciplina pensionistica;
- Misure a sostegno delle politiche per il lavoro;
- Interventi a favore delle politiche di contrasto alla povertà;
- Misure a sostegno della maternità nei primi mesi di vita del bambino;
- Misure per il sostegno alle famiglie numerose;
- In materia di riorganizzazione e potenziamento dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario nazionale e dell'assistenza ospedaliera;
- Delega in materia di riordino delle professioni sanitarie e degli enti vigilati dal Ministero della salute;
- Misure per il sostegno, la promozione e la tutela delle produzioni agricole nazionali e delle relative filiere agroalimentari e del patrimonio forestale;
- Misure in materia di consumo di suolo, ricomposizione fondiaria e riutilizzo terre pubbliche a fini agricoli;
- Misure per la realizzazione delle infrastrutture di preminente interesse nazionale e di altri interventi strategici in materia di lavori pubblici nonché per il potenziamento del trasporto e della logistica;
- Misure in materia di economia blu;
- Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione (A.S. 615);
- Misure di sostegno alla filiera dell'editoria libraria;
- Codice in materia di disabilità;
- Rafforzamento del sistema della formazione superiore e della ricerca;
- Delega al Governo in materia di politiche abitative per gli studenti universitari;
- Revisione delle circoscrizioni giudiziarie, anche con riferimento al Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie;
- Disposizioni in materia di magistratura onoraria;
- Disposizioni in materia di giovani e servizio civile universale e deleghe al Governo per il riordino della materia.

2.1.1.3 Scenario economico regionale

In data 2 agosto 2023, Il Consiglio regionale della Campania ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale DEFRC 2024-2026, di cui si riportano di seguito, alcuni passaggi.

La situazione della Campania

Secondo le stime della Banca d'Italia, nel 2022 è proseguita la ripresa dell'economia della Campania, nonostante le incertezze derivanti dagli eventi bellici in Ucraina, il considerevole aumento dei costi energetici e dei beni alimentari e il permanere, per larga parte dell'anno, di difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali: in particolare, nello scorso anno l'attività economica è cresciuta del 3,5 per cento (3,7 in Italia) recuperando pienamente i livelli del 2019; la crescita, particolarmente sostenuta nella prima metà dell'anno, è poi proseguita su ritmi più contenuti nel secondo semestre.

Diversi segnali positivi sono comparsi da qualche anno: in particolare, le imprese, nel 2022, in Campania sono cresciute dello 0,94% a fronte dello 0,89% del Mezzogiorno e 0,79% dell'Italia. Riguardo alle imprese innovative, a marzo 2023 le start up sono cresciute rispetto all'anno scorso di quasi il 9% contro il +3% del Mezzogiorno e -1,7% dell'Italia, mentre le Pmi sono cresciute del 12,3%, contro il +10% del Mezzogiorno e il +11,9% dell'Italia. Secondo l'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind) svolta dalla Banca d'Italia, nel 2022 il fatturato in termini reali è cresciuto per il 58 per cento delle imprese industriali campane con almeno 20 addetti (una percentuale analoga al 2021); la quota di quelle che hanno riportato una contrazione si è invece ampliata di 7 punti percentuali, portandosi al 38 per cento.

Le aspettative delle imprese sul fatturato per l'anno in corso sono moderatamente espansive: circa i tre quinti di queste prevedono un aumento delle vendite rispetto al 2022. Le attese sugli investimenti sono invece meno favorevoli, con una netta maggioranza di aziende che ne programma un ridimensionamento. Le imprese industriali campane partecipano attivamente ai processi di transizione ecologica attraverso l'adozione di soluzioni per migliorare l'efficienza nell'utilizzo dei beni energetici e ampliare la produzione di energia da fonti rinnovabili: nell'ultimo biennio il 41 per cento delle aziende industriali rilevate nell'indagine Invind ha avviato o concluso investimenti ecosostenibili, incentivati anche dai recenti rincari dei beni energetici e sostenuti dai contributi pubblici alla transizione ecologica.

A questi dati, si aggiungono il recente annuncio di La Doria, leader nella produzione di conserve di pomodoro, di investimenti nell'anno per 38 milioni in quattro stabilimenti del Mezzogiorno di cui tre campani (Sarno, Fisciano e Angri) e uno lucano a Lavello (Potenza). A questa notizia, si aggiungono la comunicazione ai sindacati da parte di Unilever di un ammodernamento in sostenibilità e digitalizzazione che costerà 40 milioni nel polo del

gelato di Caivano (Napoli) e Leonardo ha ribadito che completerà nel 2023 il piano di investimenti da 300 milioni avviato nel 2019. Segnali estremamente positivi sono quelli relativi agli investimenti autorizzati nell'area Zes della Campania. Un dato che supera le migliori previsioni, grazie all'istituzione dello Sportello unico digitale. La Campania è stata apripista e nell'arco di soli nove mesi ha rilasciato ben 30 autorizzazioni a fronte di circa 100 domande presentate. Mentre conferenze di servizi sono state attivate. Prime a sbloccare i propri progetti sono state le imprese locali, poi qualche multinazionale già presente sul territorio, a esempio Novartis con il raddoppio dello stabilimento di Torre Annunziata. Si spera che il messaggio di attrazione possa raggiungere anche multinazionali non operative in Italia. Ma già si può parlare di un piccolo "miracolo": 1.921 nuovi posti di lavoro in Campania.²⁰ Intanto, UniCredit ha erogato due finanziamenti per complessivi 17 milioni finalizzati al sostegno dei piani di due imprese che stanno realizzando investimenti in area Zes nell'Interporto Campano di Nola. La banca sostiene con un finanziamento di 12 milioni, assistito dalla Garanzia Green di SACE, l'espansione di Temi Spa, licenziataria esclusiva del gruppo GLS per Napoli e provincia. Temi sta per realizzare un centro di smistamento merci che sarà operativo entro gennaio 2025. Con un altro finanziamento di 5 milioni, poi, Unicredit contribuisce alla crescita di Farvima Medicinali, leader della distribuzione farmaceutica al Sud, che realizza un moderno polo logistico.

La crescita della Campania

Nel 2022 il settore edilizio campano ha continuato a crescere, seppure in misura più contenuta. Secondo i dati di Prometeia, il valore aggiunto a prezzi costanti è aumentato del 10,6 per cento nell'anno (nel 2021 era cresciuto di quasi il doppio). Secondo dati dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea), nel corso del 2022 il numero e il valore delle nuove opere ammesse a detrazione in regione (15 mila interventi per 3,4 miliardi di euro) sono pressoché quadruplicati rispetto all'anno precedente, un aumento in linea con la media nazionale. L'incremento si è concentrato nel primo semestre: nella seconda metà del 2022 i lavori ammessi a detrazione hanno rallentato, anche per effetto della riduzione dei margini di utilizzo dei plafond per la cedibilità dei crediti d'imposta presso gli intermediari bancari. La produzione di opere pubbliche, secondo l'indagine della Banca d'Italia, è cresciuta del 4 per cento, in aumento rispetto al biennio precedente. Secondo i dati del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope), nel 2022 la spesa degli enti territoriali campani per investimenti in beni immobili è cresciuta del 9 per cento. I dati del Cresme indicano che il valore delle opere pubbliche bandite in regione è quadruplicato rispetto al 2021; il notevole aumento si è concentrato nella seconda metà dell'anno ed è in parte attribuibile a bandi di importo elevato per la realizzazione di infrastrutture ferroviarie. In prospettiva i livelli di attività nel settore delle costruzioni potranno essere sostenuti

anche dall'avvio e dalla prosecuzione di opere finanziate con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'Osservatorio sul Recovery Plan dell'Università di Tor Vergata stimava che in Campania a gennaio 2023 circa un decimo dei progetti ammessi a finanziamenti aveva concluso almeno la fase di progettazione.

Nel 2022 le compravendite di abitazioni sono ancora aumentate, sebbene a ritmi decisamente più contenuti che nel 2021 (4,7 per cento a fronte del 33,3 per cento); il rallentamento delle transazioni immobiliari, più evidente nella seconda metà dell'anno, ha risentito dell'aumento del costo dei mutui. Secondo stime su dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) e dell'Istat, nel 2022 è proseguita la crescita, avviatasi nel biennio precedente, dei prezzi delle case (3,0 per cento rispetto al 2021; 4,0 in Italia); l'incremento è stato significativamente inferiore a quello della dinamica generale dei prezzi al consumo. Le compravendite di immobili non residenziali hanno continuato a crescere (7,0 per cento rispetto al 2021). La dinamica degli acquisti non ha tuttavia ancora influenzato le quotazioni, che rimangono stazionarie sui livelli dell'anno precedente.

Sul fronte turistico, «è previsto un recupero nel 2023 a doppia cifra del turismo regionale. Il turismo è un fattore trainante in grado di attivare molte filiere produttive come agroalimentare, moda e abbigliamento». Il comparto del turismo in Campania conta 60 mila imprese registrate al terzo trimestre 2022, le quali rappresentano il 9,9% del tessuto imprenditoriale regionale. Tra le province, la maggiore incidenza di imprese turistiche nel tessuto imprenditoriale locale si trova a Salerno (11,8%) e a 76 Napoli (10,4%). Le motivazioni che inducono il turista a scegliere questa regione sono prettamente culturali, date per il 40% dall'enorme ricchezza del suo patrimonio; anche la curiosità e l'enogastronomia sono rilevanti fattori di successo, rispettivamente al diciassette e all'undici per cento. La consistente ripresa dell'attività turistica ha inoltre favorito l'ampliamento del traffico portuale e aeroportuale di passeggeri, tornato sostanzialmente sui valori pre-pandemici.

Sul fronte delle esportazioni, nel 2022, in un contesto di ulteriore ripresa del commercio mondiale, quelle a prezzi correnti della Campania sono aumentate del 29,4 per cento (14,1 nel 2021), un incremento superiore a quelli registrati in Italia e nel Mezzogiorno (rispettivamente 20,0 e 28,8 per cento). L'espansione risulta più contenuta, ma comunque consistente, se valutata in termini di quantità (10,8 per cento). La crescita è stata diffusa ma ha avuto particolare rilievo in tre settori, che insieme rappresentano più della metà del valore delle esportazioni regionali: quello della trasformazione alimentare (con incrementi del 29,3 per cento in valore e del 5,7 in quantità), soprattutto grazie ai comparti delle conserve e della pasta; quello farmaceutico (44,2 e 25,9), riflettendo quasi interamente le vendite verso la Svizzera all'interno di catene internazionali del valore; il settore dei mezzi di trasporto.

A crescere molto è anche l'offerta di formazione. L'ultima inaugurata, all'interno del Polo universitario della Federico II di San Giovanni a Teduccio, è la Agritech Academy. La prima era stata la Apple Developer Academy. Oggi ce ne sono undici in totale. Anche gli studi di consulenza raccontano di una vivacità nuova, determinata perlopiù dall'esigenza di avviare le transizioni ecologica e digitale. E nel campo della consulenza si registrano i recenti investimenti di Capgemini, Ntt e Accenture. Il trend è innescato e quest'anno potrà essere supportato da una importante mole di risorse. Quelle del Pnrr, i cui progetti dovranno diventare cantieri (e quelle della programmazione Ue 2014- 2020 arrivata all'ultimo anno. Le rilevazioni più recenti dimostrano che in Campania, nel mese di aprile, sono state programmate circa 40.780 entrate nel mondo lavorativo; nell'area del Sud e Isole 130.800 e complessivamente in Italia circa 443.000; nel 24% dei casi le entrate previste sono stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 76% a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita); concentrate per l'81% nel settore dei servizi e per il 74% nelle imprese con meno di 50 dipendenti; in 41 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati

Dall'analisi dei dati strutturali si evidenzia la struttura occupazionale delle società campane. Il 77% degli addetti in Campania è di natura dipendente, valore che, come in quasi tutte le forme giuridiche societarie, rispecchia il valore medio. Tra gli addetti delle imprese individuali si registrano circa il 65% degli addetti indipendenti. Per ciò che concerne i dati economici, si deduce come il valore di produzione delle imprese campane è pari a circa 126 miliardi di euro. Il 43% del valore della produzione viene creato dal settore del commercio. Da menzionare come le imprese campane di dimensioni "micro", che ammontano all'81,1% del totale, creano un valore inferiore al valore di produzione delle "grandi" imprese, che rappresentano solo lo 0,5% del totale delle imprese. L'analisi degli indici di bilancio delle società in utile evidenzia come il comparto dei Servizi sia il settore di punta, realizzando un ROI dell'11,7%. Sopra la media regionale si attesta anche il ROI per il settore del Commercio (8,3%). Confrontando i risultati netti medi dell'aggregato delle società della Campania in una dimensione geografica, si riscontra la capacità di imporsi del tessuto imprenditoriale campano: il risultato medio netto per l'anno 2021 corrisponde al 77% rispetto la media nazionale. Un risultato di rilievo, anche se non da meno risulta essere la regione campana rispetto alla regione più virtuosa della macro-area di riferimento (78%). Nel 2022 secondo le stime di Prometeia, il reddito disponibile delle famiglie in Campania è cresciuto del 5,9 per cento a valori correnti, beneficiando dell'espansione del numero di occupati. Il potere d'acquisto è stato però significativamente eroso dal concomitante incremento dei prezzi: in termini reali il reddito familiare si è contratto dello 0,9 per cento, una diminuzione in linea con la media nazionale, a fronte della crescita dell'anno precedente. Nel 2021 circa il 12 per cento delle famiglie campane era stimabile in povertà assoluta²⁸, una quota superiore alla media nazionale (7,5 per cento). La riduzione del potere d'acquisto e i rincari registrati nel corso del 2022 potrebbero aver accresciuto la

quota di famiglie che non sono in grado di sostenere l'acquisto dei beni energetici essenziali.

Rispetto al mercato del credito, nel 2022 è proseguita la crescita dei prestiti alle famiglie campane: a fine anno il tasso di variazione sui dodici mesi si è collocato al 5,0 per cento. L'andamento è stato ancora sostenuto principalmente dai mutui per l'acquisto delle abitazioni ma ha tratto forza anche dall'aumento del credito al consumo. Nel complesso i prestiti hanno iniziato a rallentare sul finire dell'anno per effetto dell'attenuazione del contributo positivo dei mutui, una dinamica che si è accentuata nei primi mesi del 2023. Nella prima metà dell'anno l'andamento dei prestiti alle famiglie ha riflesso, oltre che una domanda di finanziamenti ancora vivace, condizioni di offerta nel complesso distese; nel secondo semestre queste ultime sono divenute moderatamente più stringenti e la domanda delle famiglie si è ridimensionata. In rapporto al reddito disponibile, i debiti delle famiglie si sono lievemente ridotti rispetto al 2021 (al 45,9 per cento), per effetto della maggiore crescita del reddito.

Nel 2022 l'espansione dei consumi delle famiglie campane si è accompagnata a un maggior utilizzo del credito al consumo, il cui tasso di crescita si è attestato al 6,1 per cento a dicembre. La dinamica è stata trainata dalla componente non finalizzata, in aumento del 5,5 per cento, che ha contribuito per circa due terzi alla crescita complessiva; vi hanno concorso sia i finanziamenti che prevedono la cessione del quinto dello stipendio (10,4 per cento) sia i prestiti personali, tornati a crescere dopo il calo del biennio 2020-21 (3,6 per cento). Tra i prestiti finalizzati si è lievemente indebolita la dinamica di quelli destinati all'acquisto di autoveicoli (6,5 per cento), che rimangono la componente prevalente per questa categoria di prestiti.

Nel primo trimestre del 2023, la crescita del credito al consumo è proseguita con un'intensità analoga a quella della fine del 2022. Ulteriori elementi di analisi positivi emergono dalle rilevazioni svolte da Legambiente in materia di fonti energetiche, che mostra come in Campania, Regione in cui prima del 2021 erano presenti 183 istanze di autorizzazione per impianti da fonti rinnovabili ferme, alcune addirittura dal 2006. Con la volontà di porre rimedio a questa criticità la Regione ha deciso di intervenire sulla Legge Regionale n.37 del 2018. Grazie alla modifica apportata, è stato possibile riaprire una call per tutti i progetti che risultavano bloccati. Quelle società ancora interessate a concludere l'iter autorizzativo hanno potuto, perciò, ripresentarsi attraverso un portale dedicato messo online nel sito della Regione. Venti sono i progetti che si sono ripresentati. Di questi, dodici progetti sono stati archiviati definitivamente per ragioni legate a criticità strettamente tecniche (distanze tra impianti, cumulabilità, ecc.). Gli 8 restanti sono in corso di autorizzazione, ma le stesse società hanno chiesto di sospendere temporaneamente l'iter per aggiornare i loro progetti secondo i recenti sviluppi tecnologici trattandosi, come detto,

anche di progetti risalenti a molti anni fa, pensati con tecnologie e componenti che oggi risultano obsoleti.

Per quanto attiene alla finanza pubblica, nel 2022 è tornata a crescere la spesa corrente degli enti locali campani, per l'aumento della spesa per beni e servizi e di quella per il personale, connessa in parte al rafforzamento della compagine nel comparto sanitario. Si è registrato anche un incremento della spesa in conto capitale, alimentato sia dagli investimenti sia dai trasferimenti a famiglie e imprese, pur a fronte del ritardo nell'attuazione dei Programmi operativi regionali 2014- 2020, giunti alla loro fase conclusiva. Nell'ambito delle risorse assegnate dal PNRR, secondo dati aggiornati al mese di maggio di quest'anno, la Campania dispone di circa 13 miliardi di euro, destinati principalmente a interventi per la mobilità sostenibile, la transizione ecologica, la rigenerazione urbana e gli asili nido. Agli enti locali è assegnato un ruolo cruciale nell'attuazione della spesa: circa il 70 per cento di tali risorse verrà gestito da questi enti, e in particolare poco meno di un terzo dai Comuni. Lo sforzo organizzativo richiesto a questi ultimi risulta significativo: l'attuazione del Piano comporterebbe infatti per i Comuni una spesa per investimenti superiore di oltre l'80 per cento rispetto al Sebbene i Comuni campani siano diffusamente caratterizzati da elevati disavanzi che riflettono alcune fragilità finanziarie strutturali, nel periodo più recente le loro condizioni di bilancio sono nel complesso migliorate per i trasferimenti legati all'emergenza sanitaria e per gli interventi a sostegno di enti in difficoltà finanziarie (quali ad es. il patto per Napoli del marzo 2022) la media del triennio precedente la pandemia.

I flussi di cassa regionale su alcuni comparti di rilievo

In risposta alla crisi pandemica l'Unione Europea ha varato nel 2020 il programma Next Generation EU, un piano di circa 807 miliardi di euro. All'interno di tale programma rientra il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede per l'Italia investimenti finanziati dall'Unione Europea pari a 191,5 miliardi (di cui 68,9 a fondo perduto e 122 a prestito), da realizzare entro il 2026. Le ingenti risorse stanziare e l'ammontare delle risorse che vanno al Mezzogiorno (in linea di principio il 40%), hanno riproposto il tema sulla efficacia delle politiche pubbliche per la riduzione dei divari territoriali in Italia. Purtroppo, un evento imprevisto ha sconvolto il quadro internazionale, con ripercussioni molto pesanti anche nel nostro Paese. L'aggressione della Russia all'Ucraina ha portato la guerra anche in Europa, con terribili perdite umane, movimenti di milioni di profughi e conseguenze economiche gravissime, dovute tanto all'effetto delle sanzioni contro Mosca - decretate dai Paesi che hanno voluto rispondere così alla violazione del diritto internazionale - quanto allo sconvolgimento di molte linee di produzione e interscambio del commercio internazionale. L'impatto è stato terribile per la popolazione ucraina, ed è stato grave per molti altri Paesi, colpendo soprattutto le fasce più deboli, aumentando ad esempio la fame nel mondo per l'interruzione dei rifornimenti di prodotti alimentari

provenienti da Ucraina e Russia nonché per effetto delle pesanti ripercussioni dovute al caro energetico. È evidente che quanto è accaduto durante il 2022 e tuttora in itinere, cambia ogni prospettiva, costringendo a questa doverosa premessa, nel momento in cui, ancora una volta, il Bilancio Regionale si trova ad affrontare le gravi incognite ed a proporre soluzioni mirate per superare la crisi pandemica ed economica in cui l'Italia e la regione Campania si trovano ancora. Si rende necessario, quindi, provvedere adesso ad una più idonea programmazione ed efficiente organizzazione delle risorse a favore degli ambiti più rilevanti al fine di indirizzarle per offrire una risposta comprensiva ed adeguatamente bilanciata alla situazione economica e sociale campana. Un sistema di proficua condivisione tra risorse regionali, nazionali ed europee per migliorare al massimo la capacità di spesa in relazione a quanto messo a disposizione da tutti i livelli di governo.

Tutte le risorse a partire da quelle per gli Enti Locali della Legge n. 148/2018 a quelle messe a disposizione dalla Legge di Bilancio (L. 197-2022) ed i decreti leggi emergenziali n. 73/2022, 80/2022, 115/2022, 111/2020, 144/2022, 153/2022, 176/2022 e 34/2023 devono essere utilizzate nella maniera più efficiente ed efficace possibile raggiungendo in tempi brevi tutti i possibili beneficiari riducendo gli squilibri macroeconomici persistenti in Italia i cui effetti si 86 rivelano nel peggioramento del rapporto tra Debito Pubblico e PIL guidato dal calo del PIL e dall'enorme costo della risposta all'emergenza nonché dalla persistente disoccupazione di lungo periodo soprattutto dei giovani che trattiene la ripresa.

Gli obiettivi strategici regionali

Il quadro strategico di riferimento per la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Campania -SRSvS- è basato sui diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) dell'Agenda 2030, associati ai principi chiave del Pilastro europeo dei Diritti Sociali, agli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui Cambiamenti Climatici, alle iniziative del Green Deal europeo ed agli orientamenti della Politica di Coesione 2021-2027. Inoltre, nella elaborazione della SRSvS si è tenuto conto delle indicazioni contenute nella "Strategia annuale per la crescita sostenibile e delle raccomandazioni specifiche per Paese" adottate annualmente dalla Commissione Europea nell'ambito del Semestre europeo, nonché del Programma Nazionale di Riforma elaborato dal Governo nazionale e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Gli obiettivi strategici e specifici della SRSvS, in coerenza con gli SDGs dell'Agenda 2030, rappresentano un insieme integrato e interdipendente che consente di sviluppare politiche regionali che tengano conto degli aspetti economici, sociali ed ambientali, nonché di quelli della governance.

Del resto, assumere i principi dello sviluppo sostenibile come prospettiva di azione pubblica implica l'adozione di un modello di governance in grado di tenere conto del carattere multilivello degli interventi, che assicuri la partecipazione delle parti economiche e sociali e che contempli appropriati meccanismi di attuazione, monitoraggio, valutazione e revisione.

L'integrazione e l'interdipendenza degli obiettivi strategici e specifici della SRSvS consentono di combinare diversi ambiti tematici per definire azioni che impattano in modo simultaneo su più obiettivi, migliorando così l'efficacia delle policy; ne discende che le misure di contrasto alla povertà devono essere associate ad quelle di inclusione sociale, di politiche attive del lavoro, dell'istruzione e della salute e devono essere in grado di assicurare nel complesso la crescita economica favorendo il contrasto al cambiamento climatico e la protezione ambientale. La Campania, al pari delle altre Regioni dell'Unione Europea, è chiamata ad affrontare sfide strutturali che hanno origine nella globalizzazione dell'economia, nelle dinamiche demografiche, nelle transizioni digitale ed energetica, nei cambiamenti climatici, nel progressivo invecchiamento della popolazione e nella trasformazione di modelli di produzione e consumo. La trasformazione in atto determina la necessità di attrezzarsi investendo in competenze pertinenti, rendendo la crescita più inclusiva e migliorando le politiche occupazionali e sociali. La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, combinando e integrando in modo bilanciato gli aspetti economici, sociali ed ambientali secondo l'orientamento dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, stabilisce gli obiettivi strategici e specifici determinando le condizioni procedurali e organizzative per definire politiche, programmi, piani, misure e interventi regionali in grado di affrontare le sfide globali, creare prosperità e benessere, promuovere innovazione in campo economico, sociale e ambientale, mobilitare le persone, le comunità e le imprese secondo principi di equità, giustizia e non discriminazione (inclusione) e con un forte orientamento ai risultati. La Strategia regionale promuove e sostiene le transizioni economiche, ecologiche e digitali e l'innovazione sociale, si articola in sette macro obiettivi e, per ogni obiettivo della Strategia, sono individuate le principali finalità alle quali dovranno puntare le azioni da mettere in campo nell'ambito delle politiche regionali.

- I. LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE

Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

- II. LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO.

Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata

- III. LA CAMPANIA DELLE COMUNITÀ E DEI TERRITORI

Costruire territori e comunità sostenibili e coesi

- IV. LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA

Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

- V. LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITÀ

Migliorare la qualità la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci

- VI. LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE

Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

- VII. LA CAMPANIA EFFICIENTE

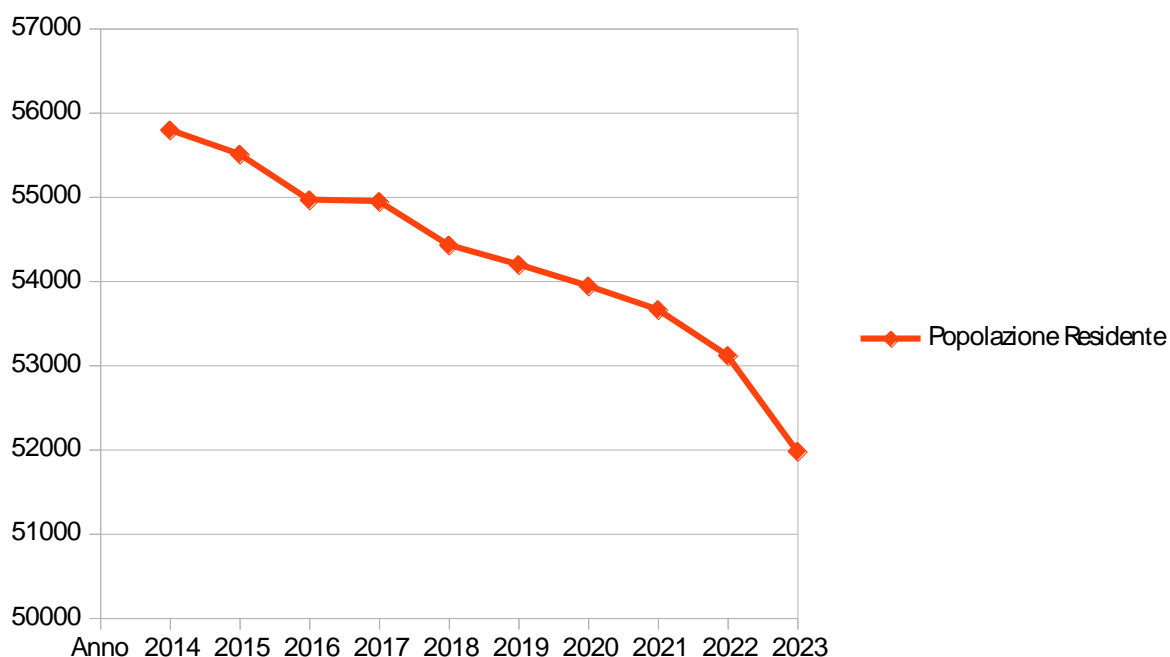
Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

2.1.2 Popolazione e situazione demografica

Il dato ufficiale ISTAT relativo alla popolazione residente al 31 dicembre 2023 non è ancora disponibile; tuttavia, da estrazione dei dati dell'anagrafe comunale risultano 50490 abitanti, dato che potrebbe subire variazioni in aumento o decremento.

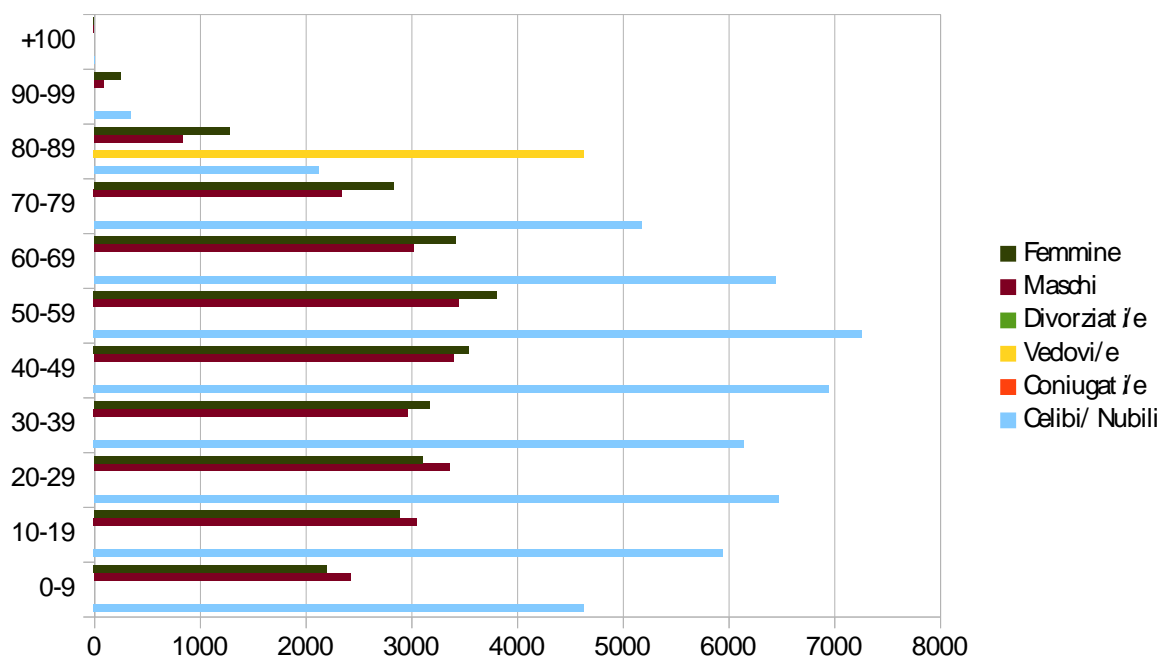
L'andamento demografico nell'ultimo decennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione Residente
2013	31 Dicembre	55505
2014	31 Dicembre	54963
2015	31 Dicembre	54944
2016	31 Dicembre	54426
2017	31 Dicembre	54195
2018	31 Dicembre	53940
2019	31 Dicembre	53660
2020	31 Dicembre	53115
2021	31 Dicembre	51977
2022	31 Dicembre	50034



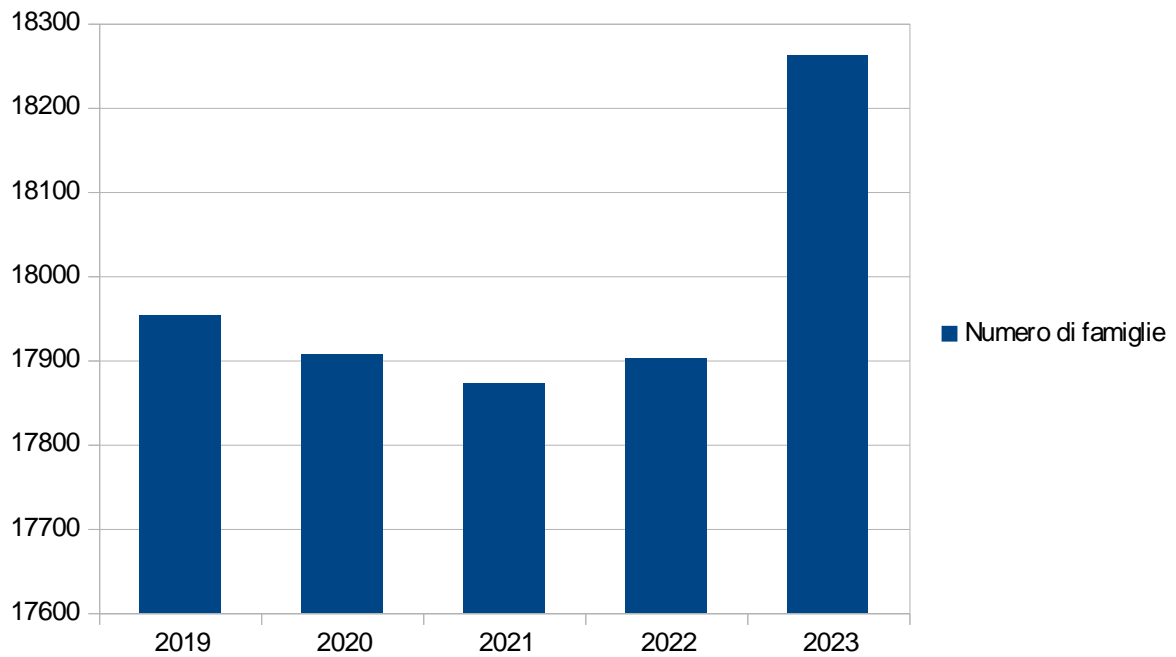
La popolazione per fascia di età, per sesso e per stato civile

Età	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	%	Femmine	%	Totale
0-9	4636	null	null	null	2431	52,44	2205	47,56	4636
10-19	5951	null	null	null	3057	51,37	2894	48,63	5951
20-29	6475	null	null	null	3365	51,97	3110	48,03	6475
30-39	6149	null	null	null	2974	48,37	3175	51,63	6149
40-49	6953	null	null	null	3402	48,93	3551	51,07	6953
50-59	7268	null	null	null	3453	47,51	3815	52,49	7268
60-69	6449	null	null	null	3026	46,92	3423	53,08	6449
70-79	5181	null	null	null	2346	45,28	2835	54,72	5181
80-89	2125	null	4636	null	841	39,58	1284	60,42	2125
90-99	347	null	null	null	93	26,80	254	73,20	347
+100	6	null	null	null	1	16,67	5	83,33	6



Andamento dei nuclei familiari nell'ultimo quinquennio

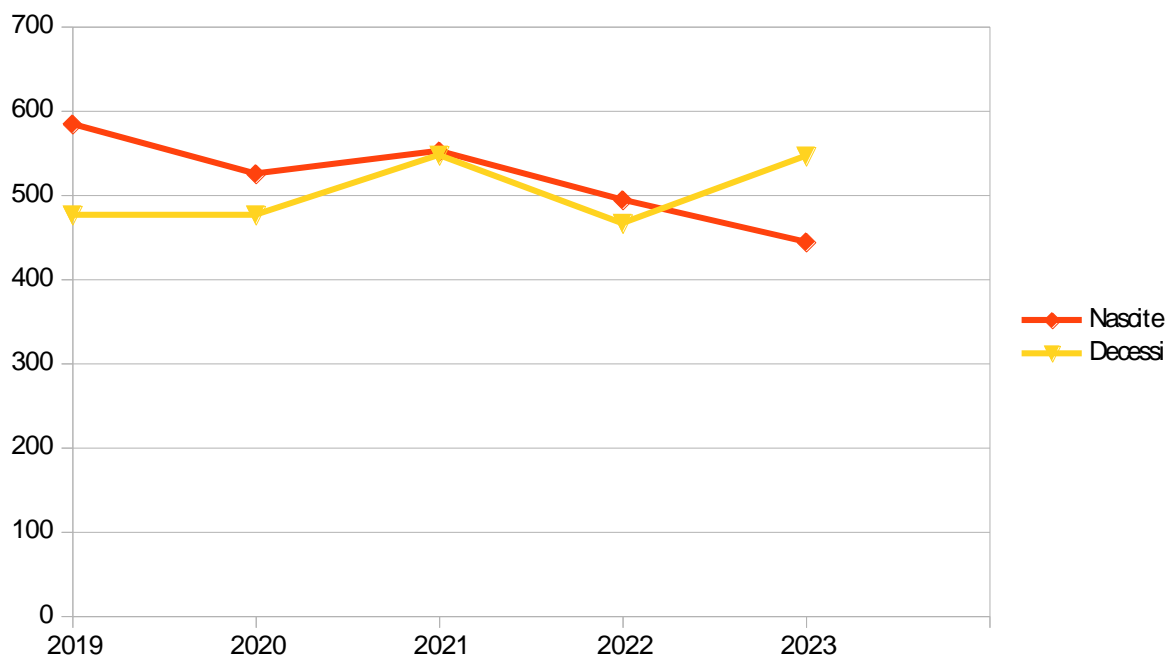
Anno	Data Rilevamento	Numero di famiglie	Media componenti per famiglia
2019	31 Dicembre	17953	3
2020	31 Dicembre	17907	3
2021	31 Dicembre	17872	3
2022	31 Dicembre	17902	3
2023	31 Dicembre	18262	3



Movimento naturale della popolazione nell'ultimo quinquennio

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

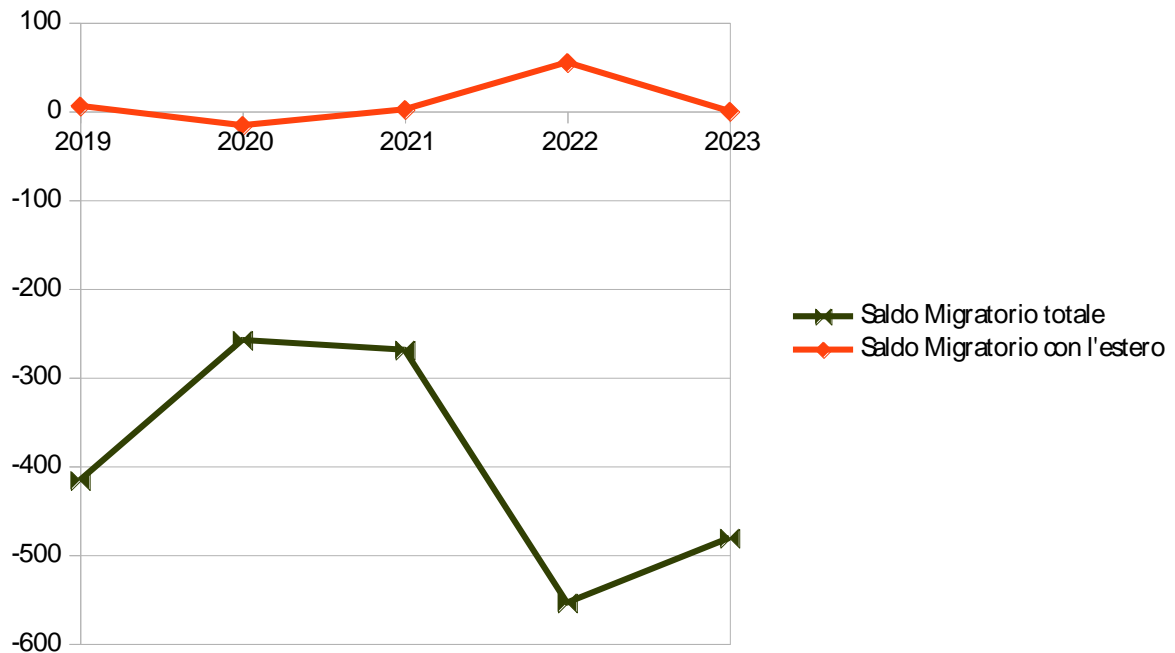
Anno	Data Rilevamento	Nascite	Decessi	Saldo naturale
2019	31 Dicembre	584	476	108
2020	31 Dicembre	525	476	49
2021	31 Dicembre	552	547	5
2022	31 Dicembre	494	466	28
2023	31 Dicembre	444	546	-102



Andamento Flusso migratorio della popolazione dal 2019

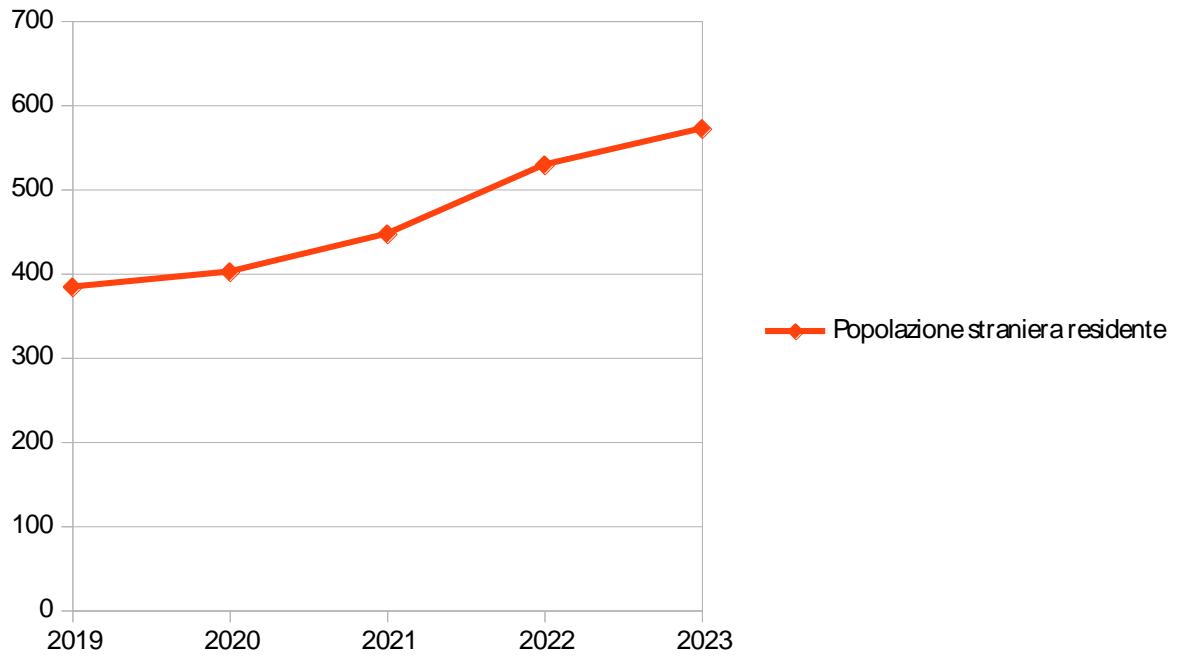
Anno	Iscritti da altri Comuni	Iscritti da estero	Iscritti per altri motivi (*)	Cancellati da altri Comuni	Cancellati da estero	Cancellati per altri motivi (*)	Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
2019	860	45	16	1289	39	9	6	-416
2020	929	44	61	1215	60	17	-16	-258
2021	889	58	37	1178	56	19	2	-269
2022	697	130	20	1293	75	33	55	-554

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.



La popolazione straniera residente nell'ultimo quinquennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione straniera residente
2019	31 Dicembre	384
2020	31 Dicembre	402
2021	31 Dicembre	447
2022	31 Dicembre	529
2023	31 Dicembre	572



2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale

I confini

Nord	PORTICI, SAN GIORGIO A CREMANO, SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
Sud	TORRE DEL GRECO
Est	SANTA ANASTASIA, SOMMA VESUVIANA, OTTAVIANO TRECASE
Ovest	MAR TIRRENO

Territorio

Estensione	(ha)
Superficie totale	19,60
Superficie urbana	0,00
Viabilità	(km)
Lunghezza delle strade esterne	22,00
Lunghezza delle strade interne	0,00
Lunghezza delle strade del centro abitato	63,00
di cui: in territorio montano	0,00
Strade statali	0,00
Strade provinciali	0,00
Strade vicinali	0,00
Autostrade	0,00
Risorse Idriche	(n.)
Laghi	0
Fiumi	0

Assetto del territorio e problemi dell'ambiente:

Strumenti urbanistici	Adottato	Approvato	
Piano regolatore adottato	S	S	
Piano regolatore approvato	S	S	
Programma di fabbricazione	N	N	
Piano edilizia economica e popolare	S	S	
Piano per gli insediamenti produttivi	Adottato	Approvato	Mq
Industriali	N	N	0,00
Artigianali	N	N	0,00
Commerciali	S	S	0,00
Altri strumenti	N	N	0,00
Autostrade	N	N	0,00
Altro	Adottato	Approvato	
Piano delle attività commerciali	S	S	
Piano urbano del traffico	S	S	
Piano energetico ambientale	N	N	

2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali

Servizi al cittadino

Servizio	Numero	Posti	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Asili Nido	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Scuole Materne	6	930	930,00	950,00	950,00	950,00
Scuole Elementari	5	1781	1.781,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Scuole Medie	6	1415	1.415,00	1.430,00	1.430,00	1.430,00
Strutture per anziani	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00

Servizi ecologici

Servizio	Quantità	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Rete Fognaria	Km 39.0	39,00	41,00	41,00	41,00
Rete Idrica	Km 0.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Depuratore	n. 0	0,00	0,00	0,00	0,00
Smaltimento Rifiuti	q.li 0.0	220.421,21	206.000,00	206.000,00	206.000,00
Discarica	n. 0	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	-	0.0	0,00	0,00	0,00

2.1.5 Città di Ercolano e PNRR

Con decreto Sindacale n.1 del 2022 è stata istituita una cabina di regia per monitorare le attività relative alla partecipazione della Città di Ercolano alle diverse misure offerte dal PNRR.

Di seguito si illustrano sinteticamente le misure per le quali ad oggi è stata presentata candidatura:

Missione 5: Inclusione e coesione.

La missione si esplicita in tre componenti che rispondono alle raccomandazioni della Commissione europea n. 2 per il 2019 e n. 2 per il 2020, e che saranno accompagnate da una serie di riforme che sostengono e completano l'attuazione degli investimenti:

- Politiche per il lavoro
- Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore
- Interventi speciali per la coesione territoriale

I Bandi attualmente pubblicati si distinguono in bandi a titolarità regionale (che prevedono la manifestazione di interesse da parte dell'Ente alla Regione Campania), bandi a titolarità ministeriale (che prevedono invece la partecipazione dell'Ente, attraverso la presentazione di progetti all'Agenzia per la Coesione).

BANDI A TITOLARITA' REGIONALE – DGRC 627/2021

Con Delibera di Giunta n. 627/2021 la Regione Campania attraverso la Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie ha predisposto gli atti al fine di acquisire le manifestazioni di interesse, non vincolanti e non soggette a procedura selettiva, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali relative a 7 Linee di Attività afferenti agli Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3, di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 del PNRR.

Con Delibera di Giunta n. 3/2022 del 25/01/2022 il Comune di Ercolano, per il tramite dell'Ambito N29, ha manifestato l'interesse a proporsi quale soggetto attuatore per le seguenti Linee di Attività:

Investimento 1.1

Linea di Attività 1.1.1: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Per rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, è prevista l'attivazione di azioni di supporto domiciliare rivolte ai genitori finalizzato alla riduzione o

all'allontanamento del rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, elaborati insieme alle famiglie.

Linea di Attività 1.1.2: Autonomia degli anziani non autosufficienti

Il progetto prevede importanti investimenti infrastrutturali, finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione attraverso strutture alloggiative e dotazioni strumentali innovative che consentano agli anziani di conseguire e mantenere una vita autonoma e indipendente. È inoltre prevista la semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni e la presa in carico multidimensionale ed integrata, attraverso il progressivo rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità.

Linea di Attività 1.1.3: Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione

Obiettivo di tale Linea di Attività è quello di garantire la possibilità di utilizzare l'istituto delle dimissioni protette e prevenire il ricovero in ospedale mediante la costituzione di équipe professionali, con formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi domiciliari su tutto il territorio e favorire la de-istituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali.

Linea di Attività 1.1.4: Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori

Al fine di garantire elevati standard di qualità dei servizi, saranno implementati progetti e attività di sostegno e supervisione degli operatori sociali, per rafforzarne la professionalità e favorire la condivisione di competenze. Recependo quanto disposto dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2021 adottato con DM del 22/10/2021, nello specifico i destinatari degli interventi potranno essere:

Assistenti sociali impiegati nei servizi sociali dell'Ambito territoriale.

Altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, educatori pedagogici, ecc.

Investimento 1.2

Linea di Attività 1.2: Percorsi di autonomia di persone con disabilità

Obiettivo generale è l'accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

Le Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate nel 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sulle quali sono basati sia i Progetti di vita indipendente (FNA) sia i Progetti per il dopo di noi (L.112/2016) devono considerarsi come guida alla realizzazione del presente Investimento.

BANDI A TITOLARITA' MINISTERIALE

- 1) Avviso dell'Agazia per la coesione territoriale volto alla valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie e che rientra tra gli interventi descritti nel PNRR.

Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente 3 – Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 2 – Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie dall'Unione Europea

Con determinazione dirigenziale n. 269/2022 è stato approvato l'avviso pubblico e relativi modelli allegati relativi alla ricezione delle domande da parte di soggetti qualificati disponibili alla progettazione e alla realizzazione di una proposta progettuale finalizzata al consolidamento e al miglioramento dei servizi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della violenza nei confronti delle donne per la realizzazione di una Casa rifugio e di accoglienza per donne maltrattate.

- 2) Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore

Missione 5 – Inclusione e coesione - Componente 3 – Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore

E' stato pubblicato sulla home page del sito del Comune un Avviso per informare gli Enti del Terzo settore eventualmente interessati all'attivazione di una partnership con il Comune di Ercolano – Ambito N29 – che ai fini della partecipazione al predetto avviso, possono far pervenire apposita richiesta motivata, corredata del relativo abstract della proposta progettuale, con specificazione delle caratteristiche dell'adesione e del ruolo che l'ente sarà chiamato a svolgere nell'ambito della succitata partnership.

L'adesione a ben tre partenariati da parte del Comune di Ercolano è avvenuta attraverso la registrazione al portale dell'Agazia della Coesione Territoriale.

2.1.6 Gestione del Personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica

Il contenimento della spesa del personale è regolamentato dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). I commi innanzi richiamati che contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità, prevedono precisamente che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti *"assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali"* (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle *"sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente"* (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge (comma 557-quater).
- con l'art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 è stato previsto:
"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di

previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

- Con il D.M. 17 marzo 2020 recante: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" , sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, in relazione al rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i Comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.
- Le disposizioni del decreto e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai Comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

- al fine di interpretare al meglio il D.M. del 17/03/2020 il Ministero per la Pubblica Amministrazione ha emanato la Circolare N. 17102/110/1 in cui sono state chiarite anche le modalità di calcolo della c.d. "percentuale soglia";
- per uniformità di indirizzo, gli impegni riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare ai fini del calcolo, sono quelli relativi alle voci:
- il macroaggregato B.D.A.P. U.1.01.00.00.000, nonché i codici di spesa U1.03.02.12.002, U1.03.02.12.003, U1.03.02.12.001, U1.03.02.12.999;
- per Entrate correnti si intende la media degli accertamenti di competenza riferiti ai tre titoli delle entrate e relativi agli ultimi tre rendiconti approvati;
- con riferimento al F.C.D.E. che deve essere portato a riduzione della media delle Entrate, così come sopra descritto, si deve fare riferimento al Fondo stanziato nel Bilancio di Previsione.

Per il calcolo della percentuale soglia del Comune di Ercolano, si sono considerate le risultanze dei Rendiconti 2020, 2021, 2022, non avendo ad oggi naturalmente ancora a disposizione il Rendiconto 2023.

	2022	2021	2020
Entrate correnti	46.753.366,77	40.873.059,94	43.072.175,42
F.C.D.E. 2022 Assestato	4.888.750,00		
Spesa del Personale Rendiconto 2022	8.756.604,30		
Totale Entrate Correnti 2022/2021/2020	130.698.602,13		
Media Entrate Correnti 2022/2021/2020 al netto del F.C.D.E. del 2022	40.647.332,61		
Soglia	22,64%		

Come si evince dallo schema di calcolo sopra riportato la soglia calcolata per il Comune di Ercolano è pari a 22,64% e, considerando che l'Ente rientra nella fascia demografica "F" (Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti), si colloca nella fascia c.d. "virtuosa" ovvero ha la possibilità di assumere personale fino al 100% del turn-over, oltre alle eccedenze delle capacità assunzionali dei cinque anni precedenti al 2020, a patto che non superi il rapporto tra spese di personale su entrate correnti al netto del F.C.D.E. dell'ultimo rendiconto approvato. Di seguito si indica il costo del personale per l'anno 2024.

Voce	Spesa Anno 2011	Spesa Anno 2012	Spesa Anno 2013	Media	Previsione 2024
a) Piano dei Conti 1.01: Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario c	13.551.338,42	13.267.096,42	12.793.272,45	13.203.902,43	9.706.876,63
b) Piano dei Conti 1.03.02.12: Spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Piano dei Conti 1.09.01: Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Piano dei Conti 1.02.01.01 :IRAP	776.590,58	746.707,14	733.744,14	752.347,29	538.500,00
e) Piano dei Conti 1.01.01.02.002: Buoni pasto	135.678,77	135.678,77	118.235,29	129.864,28	80.000,00
f) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da a ad e)	14.463.607,77	14.149.482,33	13.645.251,88	14.086.113,99	10.325.376,63
g) Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	912.117,00	951.770,48	624.080,40	829.322,63	466.342,86
i) Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
m) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
n) Oneri dei rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
o) Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
p) Spese per la formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
q) Spese per missioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
r) Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
s) Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
t) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da g ad s)	912.117,00	951.770,48	624.080,40	829.322,63	466.342,86
SPESA DI PERSONALE (f- t)	13.551.490,77	13.197.711,85	13.021.171,48	13.256.791,37	9.859.033,77

2.1.7 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

A) Indicatori Finanziari:

Grado di Rigidità strutturale di bilancio

Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Incidenza spese rigide:				
a) disavanzo	1.339.359,33	663.670,85	1.709.406,59	1.722.656,59
b) personale:	9.236.258,22	10.245.376,63	9.831.989,28	9.831.989,28
b.1) Redditi da lavoro dipendente MacroAggregato 101	8.646.302,36	9.706.876,63	9.293.489,28	9.293.489,28
b.2) Irap: Piano dei Conti 1.02.01.01	599.400,00	538.500,00	538.500,00	538.500,00
b.3) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	9.444,14	0,00	0,00	0,00
c) debito:	1.651.700,00	1.698.314,88	1.644.880,06	1.645.380,06
c.1) Interessi passivi MacroAggregato 107	785.200,00	841.086,19	813.560,54	786.991,59
c.2) Debito Pubblico: Titolo 4	866.500,00	857.228,69	831.319,52	858.388,47
d) Totale Spese	12.227.317,55	12.607.362,36	13.186.275,93	13.200.025,93
e) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	52.465.385,83	53.869.522,04	46.539.598,17	45.801.598,17
Risultato (a+b.1+b.2-b.3+c)/e	0,23	0,23	0,28	0,29

B) Grado di autonomia:

L' indicatore denota la capacità con la quale l'ente reperisce le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese correnti destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti (allocate ai titoli dal I al III) rappresentano le risorse necessarie alla erogazione dei servizi ai cittadini. Mentre i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente, I trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

B.1 Autonomia Finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi + Entrate extratributarie) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	37.248.006,90	41.662.130,62	38.348.471,00	38.348.471,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Entrate ExtraTributarie: Titolo 3	5.368.659,60	4.974.482,97	4.944.500,00	4.974.500,00
Totale	42.616.666,50	46.636.613,59	43.292.971,00	43.322.971,00
d) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	52.465.385,83	53.869.522,04	46.539.598,17	45.801.598,17
Risultato (a-b+c)/d	0,81	0,87	0,93	0,95

B.2 Autonomia Tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Tributi: Titolo 1 Tipologia 101	24.805.971,00	29.008.471,00	26.148.471,00	26.148.471,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.805.971,00	29.008.471,00	26.148.471,00	26.148.471,00
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	52.465.385,83	53.869.522,04	46.539.598,17	45.801.598,17
Risultato (a-b)/c	0,47	0,54	0,56	0,57

B.3 Dipendenza erariale

Previsione nei tre esercizi (Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali + Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Titolo 1 Tipologia 301	12.442.035,90	12.653.659,62	12.200.000,00	12.200.000,00
b) Trasferimenti correnti da Ministeri Piano dei Conti 2.01.01.01.001	4.320.285,29	2.343.254,21	1.104.627,17	1.104.627,17
Totale	16.762.321,19	14.996.913,83	13.304.627,17	13.304.627,17
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	52.465.385,83	53.869.522,04	46.539.598,17	45.801.598,17
Risultato (a+b)/c	0,32	0,28	0,29	0,29

B.4 Dipendenza regionale

Previsione nei tre esercizi (Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Trasferimenti correnti da Regione Piano dei Conti 2.01.01.02.001	5.268.937,85	4.579.154,24	1.828.000,00	1.060.000,00
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	52.465.385,83	53.869.522,04	46.539.598,17	45.801.598,17
Risultato a/b	0,10	0,09	0,04	0,02

C) Pressione fiscale:

C.1 Pressione tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	37.248.006,90	41.662.130,62	38.348.471,00	38.348.471,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Popolazione residente	50.034	50.034	50.034	50.034
Risultato (a-b)/c	744,45	832,67	766,45	766,45

C.2 Pressione finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi + Trasferimenti Correnti) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	37.248.006,90	41.662.130,62	38.348.471,00	38.348.471,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Trasferimenti Correnti : Titolo 2	9.848.719,33	7.232.908,45	3.246.627,17	2.478.627,17
d) Popolazione residente	50.034	50.034	50.034	50.034
Risultato (a-b+c)/d	941,29	977,23	831,34	815,98

D) Spesa del personale:

D.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario).

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP – FPV Entrata da Redditi da lavoro dipendente) su (Spese correnti - Fondo crediti dubbia esigibilità corrente - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente)

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	8.646.302,36	9.706.876,63	9.293.489,28	9.293.489,28
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	599.400,00	538.500,00	538.500,00	538.500,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	9.444,14	0,00	0,00	0,00
d) Spese Correnti: Titolo 1	51.002.160,63	52.273.622,50	43.923.872,06	43.145.553,11
e) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente: 20.02.1.110	6.162.126,18	6.047.591,76	5.304.634,99	5.756.847,82
Risultato (a+b-c)/(d-e-c)	0,21	0,22	0,25	0,26

D.2 Spesa di personale pro-capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP Compartecipazioni di tributi – FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente) su Popolazione residente

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	8.646.302,36	9.706.876,63	9.293.489,28	9.293.489,28
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	599.400,00	538.500,00	538.500,00	538.500,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	9.444,14	0,00	0,00	0,00
d) Popolazione residente	50.034	50.034	50.034	50.034
Risultato (a+b-c)/d	184,59	204,76	196,50	196,50

E) Interessi passivi:

E.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)

Previsione nei tre esercizi Interessi passivi su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Interessi passivi: MacroAggregato 107	785.200,00	841.086,19	813.560,54	786.991,59
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	52.465.385,83	53.869.522,04	46.539.598,17	45.801.598,17
Risultato a/b	0,01	0,02	0,02	0,02

2.2 SeS - Condizioni interne

2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:

2.2.1.1 Struttura organizzativa dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è stata approvata con deliberazione n 16 adottata in data 14/02/2023. L'organizzazione dell'Ente è articolata in n.7 settori ciascuno dei quali è affidato a un Dirigente/Posizione organizzativa.

Si riporta inoltre di seguito, la tabella riepilogativa del personale in servizio del Comune di Ercolano alla data del 31/12/2023.

Posizione Economica/ Area	Personale in servizio
Operatori	0
Operatori esperti	53
Istruttori	102
Funzionari E.Q. (di cui 2 art. 110 D.lgs 267/2000)	47
Dirigenti	2
Segretario	1
Totale	205

2.2.1.2 Società partecipate

Con riferimento alla ricognizione delle società partecipate, l'Ente ha adottato la Deliberazione di Consiglio Comunale n.140 del 27/12/2023 - Ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Ercolano e provvedimenti ex articolo 20, comma 1 D.Lgs. n. 175/2016. Anno 2023- da cui si evince il seguente prospetto:

Ragione sociale	Forma giuridica	Quota percentuale di partecipazione diretta	Stato della partecipazione	Attività dell'ente partecipato
TESS-Costa del Vesuvio	S.P.A.	0,64	Società in liquidazione	Promozione del rilancio industriale ed occupazionale dell'area Torrese-Stabiese
CIVES	Fondazione	33,33	ATTIVA	Gestione del MAV e dei servizi culturali connessi
ATO 3 – Ente d'ambito Sarnese-Vesuviano	Consorzio	4,11	Società in liquidazione	-
Ente Idrico Campano	Consorzio	0,9204	ATTIVA	Gestione del servizio idrico integrato per la Regione Campania
ATO 3 Napoli (EDA)	Consorzio	4,94	ATTIVA	Esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti
FLAG Litorale Miglio D'Oro	Associazione temporanea di scopo	8,16	ATTIVA	Politiche a favore delle zone di pesca e acquacoltura
Asmez	Consorzio	0,37	ATTIVA	Assistenza, consulenza e supporto all'azione dei Comuni

2.2.2 Tributi e politica tributaria

A) Introduzione

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate tributarie.

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Entrate Tributarie: Titolo 1	33.516.669,25	37.248.006,90	41.662.130,62	38.348.471,00	38.348.471,00

B) Imposta municipale propria

Aliquote:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni agricoli	10,60 per mille
Altri immobili	10,60 per mille
Abitazione principale (cat. A/1,A/8 e A/9) e pertinenze	4,00 per mille

Unificazione Imu-Tasi

La legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) all' articolo 1, commi da 738 a 783, al fine di procedere ad una razionalizzazione e semplificazione del prelievo tributario, ha apportato modifiche al sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più specificamente, il comma 738 ha stabilito, a partire dal 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (Iuc), ad eccezione delle disposizioni della tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

Più precisamente, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Gli aspetti fondamentali della disciplina della nuova imposta sono:

- il possesso di immobili, ad eccezione del possesso dell'abitazione principale, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;
- il soggetto attivo è il Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul proprio territorio;
- i soggetti passivi sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- la base imponibile è costituita dal valore degli immobili (in particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i

moltiplicatori espressamente previsti in funzione del gruppo catastale di rispettiva classificazione);

· per i fabbricati di interesse storico o artistico, i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati e per le unità immobiliari, non di lusso, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, la base imponibile è ridotta del 50%;

· l'aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,86% (i Comuni possono aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino al totale azzeramento);

· anche per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (tra i quali rientrano i capannoni industriali), l'aliquota di base è fissata allo 0,86% (l'imposta corrispondente allo 0,76% è riservata allo Stato, mentre i Comuni possono incrementare l'aliquota fino all'1,06% o diminuirla fino allo 0,76%, senza facoltà di intervenire sulla quota riservata all'Erario);

· sono esenti le abitazioni principali non di lusso e le relative pertinenze, salvo che si tratti di unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/ 8 o A/9 (rispettivamente abitazioni di tipo signorile, abitazioni in ville, castelli o palazzi di eminente valore artistico o storico); in tale ultimo caso, l'aliquota di base è stabilita nella misura dello 0,5%, con facoltà per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o di azzerarla completamente;

· l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% (i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento);

· per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, l'aliquota di base è pari allo 0,1% negli anni 2020 e 2021, con possibilità, per i Comuni, di aumentarla fino allo 0,25% o diminuirla fino all'azzeramento (a partire dal 2022, tali beni, fino a quando permane la destinazione alla vendita e non sono locati, saranno esenti dall'Imu);

· per le abitazioni locatate a canone concordato l'imposta è ridotta al 75%;

· per gli immobili strumentali è prevista la deducibilità dell'Imu dal reddito di impresa e dal reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, mentre l'imposta è indeducibile ai fini Irap (la deduzione si applica nella misura del 60% per gli anni 2020 e 2021, mentre la deducibilità sarà integrale a partire dal 2022);

· l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso;

· i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, con scadenza rispettivamente 16 giugno e 16 dicembre (resta ferma la facoltà di pagare in un'unica soluzione annuale entro il 16 giugno);

· il versamento deve essere eseguito con il modello F24 oppure tramite apposito bollettino postale, oppure utilizzando la piattaforma PagoPA;

la presentazione della dichiarazione è fissato al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è iniziato il possesso dell'immobile o sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

C) Addizionale irpef

Tariffe:

Fascia di applicazione	
Esenzione per redditi fino a euro	7.000,00
Fascia unica	0,80

2.2.3 Spese ed Entrate correnti.

Spesa corrente per missione.

Missione	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	% 2024 su spesa corrente	Previsione 2025	Previsione 2026
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.427.092,59	12.062.627,39	13.016.206,61	0,25	11.032.114,40	10.960.276,00
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	2.352.332,77	2.678.562,90	3.116.328,16	0,06	3.087.628,16	3.089.128,16
04-Istruzione e diritto allo studio	1.490.529,82	2.272.040,35	2.577.796,91	0,05	2.316.127,07	2.316.127,07
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	318.361,00	344.060,15	283.809,92	0,01	123.809,92	123.809,92
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	55.822,30	190.000,00	190.000,00	0,00	70.000,00	70.000,00
07-Turismo	362.956,10	430.015,00	507.693,77	0,01	448.693,77	378.693,77
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.018.986,23	2.914.104,31	2.142.504,02	0,04	2.116.635,14	2.116.635,14
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.875.933,82	12.947.376,94	14.222.907,59	0,27	13.580.256,18	13.302.401,73
10-Trasporti e diritto alla mobilità	547.833,39	1.283.100,00	1.283.000,00	0,02	423.000,00	423.000,00
11-Soccorso civile	307.194,65	392.150,00	375.589,31	0,01	375.589,31	375.589,31
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.079.975,11	7.402.995,32	6.994.253,33	0,13	3.558.897,27	2.790.897,27
13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14-Sviluppo economico e competitività	243.823,74	260.342,15	211.865,30	0,00	216.865,30	216.865,30
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	7.039.586,12	6.510.581,39	0,12	5.760.695,00	6.195.137,85
50-Debito pubblico	800.231,07	780.200,00	741.086,19	0,01	713.560,54	686.991,59
60-Anticipazioni Finanziarie	800.231,07	780.200,00	741.086,19	0,01	713.560,54	686.991,59
Totale	39.681.303,66	51.777.360,63	52.914.708,69		44.537.432,60	43.732.544,70

Spesa corrente per macroaggregato.

MacroAggregato	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	% 2024 su spesa corrente	Previsione 2025	Previsione 2026
101-Redditi da lavoro dipendente	8.756.604,30	8.646.302,36	9.706.876,63	0,19	9.293.489,28	9.293.489,28
102-Imposte e tasse a carico dell'ente	503.330,87	599.400,00	538.500,00	0,01	538.500,00	538.500,00
103-Acquisto di beni e servizi	24.749.697,67	28.302.870,47	28.480.899,24	0,54	25.326.613,84	24.162.259,39
104-Trasferimenti correnti	2.405.855,77	3.345.683,38	3.644.754,30	0,07	404.678,40	382.840,00
105-Trasferimenti di tributi(solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106-Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107-Interessi passivi	878.165,57	785.200,00	841.086,19	0,02	813.560,54	786.991,59
108-Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109-Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.618,83	58.000,00	63.000,00	0,00	43.000,00	43.000,00
110-Altre spese correnti	1.644.734,08	9.264.704,42	8.998.506,14	0,17	7.504.030,00	7.938.472,85
Totale	38.959.007,09	51.002.160,63	52.273.622,50		43.923.872,06	43.145.553,11

Entrate correnti

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.516.669,25	37.248.006,90	41.662.130,62	38.348.471,00	38.348.471,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	9.964.398,63	9.848.719,33	7.232.908,45	3.246.627,17	2.478.627,17
Titolo 3: Entrate extratributarie	3.272.298,89	5.368.659,60	4.974.482,97	4.944.500,00	4.974.500,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	90.998,72	0,00	0,00	0,00
Avanzo destinato a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi per permessi di costruire destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Totale	46.753.366,77	52.556.384,55	53.794.522,04	46.464.598,17	45.726.598,17

2.2.4 Capacità dell'indebitamento nel tempo

Al 31 dicembre **2023** il valore dell'indebitamento ammonta ad € 19.065.947,85, di cui € 3.506.595,85 circa a titolo di anticipazione di liquidità, che produce una rata per interessi passivi pari ad € 46.518,37..

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2023 solo se l'importo degli interessi relativi, sommato a quello dei mutui contratti precedentemente, non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. L'ammontare dei nuovi mutui che l'Ente prevede di attivare nel triennio è perfettamente compatibile con tali limitazioni.

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Ammontare dei nuovi mutui nel triennio	0,00	0,00	0,00

Entrate	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
a)Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.425.846,40	33.516.669,25	37.248.006,90	41.662.130,62
b)Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.225.051,04	9.964.398,63	9.848.719,33	7.232.908,45
c)Titolo 3: Entrate extratributarie	3.222.162,50	3.272.298,89	5.368.659,60	4.974.482,97
d)Totale entrate correnti (a+b+c)	40.873.059,94	46.753.366,77	52.465.385,83	53.869.522,04
Spese	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
e) Capacità di impegno per interessi (10% entrate correnti)	4.087.305,99	4.675.336,68	5.246.538,58	5.386.952,20
f) Piano dei conti 1.07.05: Interessi su mutui già attivati	780.200,00	741.086,19	713.560,54	686.991,59
g) Piano dei conti 1.07.01: Interessi obbligazionari già attivati	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Interessi su mutui da attivare	0,00	0,00	0,00	0,00
i) Contributi in conto interessi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Ammontare interessi per debiti esclusi dai limiti	0,00	0,00	0,00	0,00
m)Totale interessi (f+g+h-i-l)	780.200,00	741.086,19	713.560,54	686.991,59
Ulteriore capacità di indebitamento(e-m)	3.307.105,99	3.934.250,49	4.532.978,04	4.699.960,61

2.2.5 Equilibri nel triennio

Riepilogo dei titoli di Entrata:

Entrate	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	41.662.130,62	38.348.471,00	38.348.471,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	7.232.908,45	3.246.627,17	2.478.627,17
Titolo 3: Entrate extratributarie	4.974.482,97	4.944.500,00	4.974.500,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	28.524.525,55	34.813.904,11	8.209.186,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.742.766,62	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione prestiti	3.742.766,62	2.665.000,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	55.082.000,00	55.062.000,00	55.062.000,00
Totale	143.961.580,83	139.080.502,28	109.072.784,17

Riepilogo dei titoli di Spesa:

Spesa	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Disavanzo di amministrazione	663.670,85	1.709.406,59	1.722.656,59
Titolo 1: Spese correnti	52.273.622,50	43.923.872,06	43.145.553,11
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	32.342.292,17	37.553.904,11	8.284.186,00
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	2.742.766,62	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	857.228,69	831.319,52	858.388,47
Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	55.082.000,00	55.062.000,00	55.062.000,00
Totale	143.961.580,83	139.080.502,28	109.072.784,17

2.2.6 Programmazione ed equilibri finanziari

Quadro generale riassuntivo Entrate e Spese:

Entrate	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	41.662.130,62	38.348.471,00	38.348.471,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	7.232.908,45	3.246.627,17	2.478.627,17
Titolo 3: Entrate extratributarie	4.974.482,97	4.944.500,00	4.974.500,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	28.524.525,55	34.813.904,11	8.209.186,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.742.766,62	0,00	0,00
Totale entrate finali	85.136.814,21	81.353.502,28	54.010.784,17
Titolo 6: Accensione prestiti	3.742.766,62	2.665.000,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	55.082.000,00	55.062.000,00	55.062.000,00
Totale dei titoli	143.961.580,83	139.080.502,28	109.072.784,17
Totale complessivo entrata	143.961.580,83	139.080.502,28	109.072.784,17
Fondo di cassa presunto			

Spesa	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Disavanzo di amministrazione	663.670,85	1.709.406,59	1.722.656,59
Titolo 1: Spese correnti	52.273.622,50	43.923.872,06	43.145.553,11
-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	32.342.292,17	37.553.904,11	8.284.186,00
-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	2.742.766,62	0,00	0,00
Totale spese finali	87.358.681,29	81.477.776,17	51.429.739,11
Titolo 4: Rimborso prestiti	857.228,69	831.319,52	858.388,47
Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	55.082.000,00	55.062.000,00	55.062.000,00
Totale dei titoli	143.297.909,98	137.371.095,69	107.350.127,58
Totale complessivo spese	143.961.580,83	139.080.502,28	109.072.784,17

2.2.7 Finanziamento del bilancio di parte corrente

		Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
	Entrate di parte corrente:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese correnti	0,00	0,00	0,00
B	Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	41.662.130,62	38.348.471,00	38.348.471,00
C	Titolo 2: Trasferimenti correnti	7.232.908,45	3.246.627,17	2.478.627,17
D	Titolo 3: Entrate extratributarie	4.974.482,97	4.944.500,00	4.974.500,00
E	Totale entrate correnti (A+AA+B+C+D)	53.869.522,04	46.539.598,17	45.801.598,17
	A sommare:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	0,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
	A detrarre:			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	75.000,00	75.000,00	75.000,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	75.000,00	75.000,00	75.000,00
H	Totale entrate(E+F-G)	53.794.522,04	46.464.598,17	45.726.598,17
	Spese di parte corrente:			
I1	Ripiano disavanzo	663.670,85	1.709.406,59	1.722.656,59
I2	Ripiano disavanzo da piano di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
I3	Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
I	Totale ripiano disavanzo(I1+I2+I3)	663.670,85	1.709.406,59	1.722.656,59
L	Titolo 1: Spese correnti	52.273.622,50	43.923.872,06	43.145.553,11
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
M	Titolo 4: Rimborso prestiti	857.228,69	831.319,52	858.388,47
M1	Piano dei conti 4.01: Rimborsi di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
M2	Piano dei conti 4.02: Rimborsi prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
M3	Piano dei conti 4.03: Rimborsi mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	857.228,69	831.319,52	858.388,47
M4	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
M5	Piano dei conti 4.05: Fondi per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
N	Totale spese (I+L+M)	53.794.522,04	46.464.598,17	45.726.598,17
O	Saldo di parte corrente (H-N):	0,00	0,00	0,00

2.2.8 Finanziamento del bilancio di parte capitale

		Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
	Entrate di parte capitale:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
B	Titolo 4:Entrate in conto capitale	28.524.525,55	34.813.904,11	8.209.186,00
C	Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.742.766,62	0,00	0,00
D	Titolo 6:Accensione di prestiti:	3.742.766,62	2.665.000,00	0,00
D1	Piano dei conti 6.01: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D2	Piano dei conti 6.02: Finanziamenti prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
D3	Piano dei conti 6.03: Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	3.742.766,62	2.665.000,00	0,00
	di cui :anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00
D4	Piano dei conti 6.04: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
E	Totale entrate in conto capitale (A+AA+B+C+D)	35.010.058,79	37.478.904,11	8.209.186,00
	A detrarre:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	0,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
	A sommare :			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	75.000,00	75.000,00	75.000,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	75.000,00	75.000,00	75.000,00
H	Totale entrate(E-F+G)	35.085.058,79	37.553.904,11	8.284.186,00
	Spese di parte capitale:			
I	Titolo 2: Spese in conto capitale	32.342.292,17	37.553.904,11	8.284.186,00
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 3: Incremento di attività finanziarie	2.742.766,62	0,00	0,00
M	Totale spese (I+L)	35.085.058,79	37.553.904,11	8.284.186,00
N	Saldo di parte capitale H-M):	0,00	0,00	0,00
O	Saldo Finale:	0,00	0,00	0,00

3. Sezione operativa

3.1 SeO – Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.2 Entrate tributarie

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 1.101: Imposte tasse e proventi assimilati	competenza	24.805.971,00	29.008.471,00	26.148.471,00	26.148.471,00
Tipologia 1.104: Compartecipazione di tributi proventi assimilati	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	competenza	12.442.035,90	12.653.659,62	12.200.000,00	12.200.000,00
Tipologia 1.302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	37.248.006,90	41.662.130,62	38.348.471,00	38.348.471,00

3.1.3 Trasferimenti correnti

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 2.101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	competenza	9.848.719,33	7.076.408,45	2.962.627,17	2.194.627,17
Tipologia 2.102: Trasferimenti correnti da famiglie	competenza	0,00	156.500,00	284.000,00	284.000,00
Tipologia 2.103: Trasferimenti correnti da imprese	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	competenza	9.848.719,33	7.232.908,45	3.246.627,17	2.478.627,17

3.1.4 Entrate extra-tributarie

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 3.100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	competenza	2.827.500,00	2.827.500,00	2.830.500,00	2.860.500,00
Tipologia 3.200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	competenza	937.085,10	937.085,10	932.000,00	932.000,00
Tipologia 3.300: Interessi attivi	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.400: Altre entrate da redditi da capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.500: Rimborsi e altre entrate correnti	competenza	1.604.074,50	1.209.897,87	1.182.000,00	1.182.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	competenza	5.368.659,60	4.974.482,97	4.944.500,00	4.974.500,00

3.1.5 Entrate in conto capitale

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale	competenza	210.000,00	210.000,00	210.000,00	0,00
Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti	competenza	55.217.097,34	28.140.025,55	34.433.904,11	8.209.186,00
Tipologia 4.300: Altri trasferimenti in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	competenza	166.240,33	124.500,00	120.000,00	0,00
Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale	competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	competenza	55.643.337,67	28.524.525,55	34.813.904,11	8.209.186,00

3.1.6 Riduzione di attività finanziarie

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 5.100: Alienazione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.200: Riscossione di crediti di breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	competenza	1.415.861,84	2.742.766,62	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	1.415.861,84	2.742.766,62	0,00	0,00

3.1.7 Accensione di prestiti

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.200: Accensione prestiti a breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	competenza	3.415.861,84	3.742.766,62	2.665.000,00	0,00
Tipologia 6.400: Altre forme di indebitamento	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	competenza	3.415.861,84	3.742.766,62	2.665.000,00	0,00

3.2 SeO – Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

3.2.1 Obiettivi Operativi per Missione

3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Responsabile : Dott.ssa Mariamaddalena Leone
Finalità e motivazioni delle scelte: In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate: <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;• Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;• Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;• Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentare la redditività;• Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;• Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);• Digitalizzazione atti
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>01.01 - Organi istituzionali</u> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>01.02 - Segreteria Generale</u> <ul style="list-style-type: none">• Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;• Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;• Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u> <ul style="list-style-type: none">• Attuazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato

- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica
- Consolidamento split payment istituzionale e commerciale
- Digitalizzazione dei documenti contabili
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate
- Miglioramento forme di controllo delle società partecipate
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione/elusione
- Passaggio dalla riscossione indiretta a quella diretta
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili
- Valorizzazione dei boschi con eventuale taglio di piante
- Revisione dei canoni di locazione dei fabbricati e dei terreni
- Alienazione degli immobili non produttivi
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 - Ufficio Tecnico

- Miglioramento della programmazione delle attività
- Riduzione del conferimento di incarichi esterni per la progettazione di opere
- Controllo dell'abusivismo
- Evasione pratiche di condono
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Accelerazione di tempi di rilascio certificati, carta d'identità
- Consegna certificati a domicilio in caso di necessità ed urgenza;
- Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione

- Digitalizzazione fogli di famiglia storici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.08 - Statistica e sistemi informativi

- Riqualificazione dei sistemi software e hardware in uso
- Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale)
- Creazione / Miglioramento reti
- Creazione di reti wi-fi gratuite sul territorio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.10 - Risorse Umane

- Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente
- Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.11 - Altri servizi Generali

- Evitare contenzioso e privilegiare gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01

Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	12.062.627,39	13.016.206,61	11.032.114,40	10.960.276,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	17.043.408,99	11.834.094,60	4.618.253,39	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	1.415.861,84	2.742.766,62	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali	competenza	30.521.898,22	27.593.067,83	15.650.367,79	10.960.276,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.3 Missione 02 - Giustizia

Missione 02 - Giustizia
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare il mantenimento e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente, ed in particolare dell'ufficio del Giudice di Pace.

Per il triennio in esame non sono previste risorse da impiegare per la missione in quanto non vi sono uffici giudiziari sul territorio del Comune.

3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza
Responsabile: Dott.ssa Paola Tallarino
Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, per migliorare la qualità di vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio i programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale. Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, ispezioni presso attività commerciali, controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>03.01 - Polizia Locale e amministrativa</u> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento della vigilanza su strada• Contrasto all'abusivismo edilizio;• Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche• Mantenimento dell'attività ordinaria <u>03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana</u> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica• Verifica possibilità di installazione di videosorveglianza• Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.678.562,90	3.116.328,16	3.087.628,16	3.089.128,16
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	315.172,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03: Ordine	competenza	2.993.734,90	3.191.328,16	3.162.628,16	3.164.128,16
Pubblico e sicurezza	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio
Responsabile: Dott.ssa Paola Tallarino
Finalità e motivazioni delle scelte: Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, e indennità a sostegno degli alunni. Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi, ed interventi sugli edifici, gli spazi verdi, destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>04.01 - Istruzione prescolastica</u> <ul style="list-style-type: none">• Sostengo all'Istituto Comprensivo (per al parte di istruzione prescolastica)• Mantenimento delle convenzioni con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio e sostegno alle stesse• Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici• Mantenimento dell'attività ordinaria <u>04.02-Altra ordini di istruzione non universitaria</u> <ul style="list-style-type: none">• Sostengo all'Istituto Comprensivo• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici• Istituzione di Borse di studio per studenti meritevoli• Altre attività legate al diritto allo studio• Mantenimento dell'attività ordinaria <u>04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione</u> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico• Miglioramento e miglioramento qualità della mensa scolastico• Progetti per l'informazione e la valorizzazione dei cibi• Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza scolastica• Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili

- Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.07 - Diritto allo studio

- Istituzione di borse di studio per gli studenti meritevoli
- Erogazione di fondi alle scuole
- Borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04

Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.272.040,35	2.577.796,91	2.316.127,07	2.316.127,07
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	883.530,93	349.989,00	6.568.781,50	6.259.186,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	competenza	3.155.571,28	2.927.785,91	8.884.908,57	8.575.313,07
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali
Responsabil : Dott.ssa Paola Tallarino
Finalità e motivazioni delle scelte: Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto); per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio, storico ed artistico. Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzazione la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico. Promuovere la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico</u> <u>05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento della biblioteca• Promozione di interscambio culturale• Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività• Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio• Mantenimento attività ordinaria Biblioteca

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	344.060,15	283.809,92	123.809,92	123.809,92
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	34.000,00	4.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 05:	competenza	378.060,15	287.809,92	123.809,92	123.809,92
Valorizzazione beni e attività culturali	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero
Responsabile: Dott.ssa Paola Tallarino – Dott. Alfredo Ibello
Finalità e motivazioni delle scelte: Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile. Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>06.01 - Sport e tempo libero</u> <ul style="list-style-type: none">• Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio• Promozione della gestione delle società sportive in forma associata• Incentivazione di progetti sportivi rivolti ai disabili• Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non• Gestione dei contributi in ambito sportivo• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi• Assegnazione della gestione degli impianti sportivi• Recupero e completamento dell'impianto sportivo Stadio Solaro <u>06.02 - Giovani</u> <ul style="list-style-type: none">• Istituzione servizi e strutture per l'aggregazione dei giovani• Istituzione servizio informa giovani anche a sollievo della disoccupazione

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 06					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	190.000,00	190.000,00	70.000,00	70.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	3.929.915,22	2.629.937,22	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	competenza	4.119.915,22	2.819.937,22	70.000,00	70.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.8 Missione 07 - Turismo

Missione 07 – Turismo
Responsabile: Dott.ssa Paola Tallarino
Finalità e motivazioni delle scelte: Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale. Promuovere e organizzare di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro-alimentari e i prodotti artigianali locali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</u> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione ufficio informazione sul territorio• Azioni di promozione turistica del territorio• Programmazione, calendarizzazione di eventi e manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni• Completamento pista passeggiate• Sviluppo della pista ciclabile• Mantenimento attività ordinaria

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 07					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	430.015,00	507.693,77	448.693,77	378.693,77
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	3.244.115,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 07: Turismo	competenza	3.674.130,00	507.693,77	448.693,77	378.693,77
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa

Responsabile: Arch. Olimpio Di Martino

Finalità e motivazioni delle scelte:

Adeguata pianificazione del territorio a livello comunale e regionale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a

Migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

08.01 - Urbanistica e assetto del territorio

- Revisione del Piano Urbanistico Comunale, con la collaborazione con di professionisti esterni e l'Università
- Regolamentazione dell'arredo urbano
- Programmazione degli interventi sull'arredo urbano
- Mantenimento attività ordinaria Urbanistica
- Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata

08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- Completamento opere di edilizia convenzionata
- Valutazione delle attività di sviluppo abitativo
- Progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.914.104,31	2.142.504,02	2.116.635,14	2.116.635,14
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	5.163.785,00	3.900.038,00	6.317.364,22	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08: Assetto	competenza	8.077.889,31	6.042.542,02	8.433.999,36	2.116.635,14
territorio, edilizia abitativa	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
Responsabile: Dott. Alfredo Ibello
Finalità e motivazioni delle scelte: <p>Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.</p> <p>Predisposizione sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa, piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.</p> <p>Valorizzazione e recupero dell'ambiente naturale, recupero di miniere e cave abbandonate. Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.</p> <p>Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.</p> <p>Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, protezione naturalistica e faunistica e gestione di parchi e aree naturali.</p> <p>Tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide.</p> <p>Tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.</p>
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>09.01 - Difesa del suolo</u> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso• Attività di difesa del suolo• Attività di pulizia dei canali e dei fiumi• Sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale
<u>09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale</u> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso• Azioni di educazione ambientale

09.03 - Rifiuti

- Ridefinizione del servizio di raccolta
- Istituzione del servizio di raccolta differenziata
- Ridefinizione della raccolta differenziata
- Isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali
- Miglioramento attività ordinaria

09.04 - Servizio Idrico Integrato

- Gestione delle attività ordinarie

09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- Gestione delle attività ordinarie

09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

- Gestione delle attività ordinarie

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	12.947.376,94	14.222.907,59	13.580.256,18	13.302.401,73
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	10.981.961,94	8.181.314,74	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	competenza	23.929.338,88	22.404.222,33	13.580.256,18	13.302.401,73
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	
Responsabile: Arch. Olimpio Di Martino	
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma.</p> <p>Garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e le agevolazioni tariffarie. Vigilanza e regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Costruzione, manutenzione e miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano.</p> <p>Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Miglioramento impianti semaforici.</p>	
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento del sistema parcheggio/sistema sosta • Riqualificazione diverse strade cittadine • Programmazione interventi minori • Mantenimento delle attività ordinarie 	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	1.283.100,00	1.283.000,00	423.000,00	423.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	19.312.833,63	5.175.081,04	19.974.505,00	1.950.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	competenza	20.595.933,63	6.458.081,04	20.397.505,00	2.373.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11 – Soccorso civile
Responsabile: Dott.ssa Paola Tallarino
Finalità e motivazioni delle scelte: Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Prevenzione per fronteggiare calamità naturali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>11.01 - Sistema di Protezione Civile</u> <ul style="list-style-type: none">• Attuazione / Rivisitazione Piano Comunale di Protezione Civile• Sperimentazione azioni previste nel Piano• Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza• Formazione di addetti e volontari• Informazione ai cittadini• Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze• Mantenimento delle attività ordinarie <u>11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi di somma urgenza

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 11					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	392.150,00	375.589,31	375.589,31	375.589,31
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11: Soccorso civile	competenza	392.150,00	375.589,31	375.589,31	375.589,31
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia

Missione 12 – Politica sociale e famiglia
Responsabile: Dott.ssa Paola Tallarino
Finalità e motivazioni delle scelte: Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare. Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'elargizione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Assicurare i servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive. Alleviare il disagio minorile. Garantire servizi sostegno alle le persone inabili. Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, ecc) Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie. Aiuto alle famiglie meno abbienti ad affrontare i costi di locazione e delle spese correnti per la casa. Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei cimiteri.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</u> <ul style="list-style-type: none">• Razionalizzazione e ampliamento dei servizi di asilo nido• Gestione attività di assistenza ai minori: gestione asilo nido, assistenza, affidi ecc.. <u>12.02 - Interventi per la disabilità</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi assistenziali disabili: trasporto, assistenza, inserimento in istituti, soggiorni, borse lavoro, contributi, ecc.• Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio <u>12.03 - Interventi per gli anziani</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi assistenziali agli anziani: assistenza, inserimento in istituti, contributi;• Centri di aggregazione specifici, anche mediante l'ausilio di volontariato• Organizzazione soggiorno anziani• Organizzazione manifestazioni / eventi centenari

12.04 - Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale

- Gestione attività di supporto a soggetti a rischio di elusione sociale (contributi, assistenza, borse lavoro, ecc.)

12.05 - Interventi per le famiglie

- Gestione attività di supporto alle famiglie
- Istituzione di un fondo per famiglie meno abbienti
- Valorizzazione del ruolo della famiglia

12.06 - Interventi per il diritto alla casa

- Servizio assistenza e contributi ad utenti meno abbienti

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

- Gestione Piano sociale di zona

12.08 - Cooperazione e associazionismo

- Interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale

12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale;
- Ampliamento cimitero
- Costruzione loculi

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	7.402.995,32	6.994.253,33	3.558.897,27	2.790.897,27
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	192.837,57	192.837,57	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12: Politica sociale e famiglia	competenza	7.595.832,89	7.187.090,90	3.558.897,27	2.790.897,27
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute

Missione 13 – Tutela della salute
Responsabile: Dott. Alfredo Ibello
Finalità e motivazioni delle scelte: Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico-sanitaria. Assicurare interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria</u> <ul style="list-style-type: none">· Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze.

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione.

3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Responsabile: Dott. Alfredo Ibello
Finalità e motivazioni delle scelte: Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà. Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie presenti sul territorio e delle piccole e medie imprese. Assicurare la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti. Promuovere interventi volti a migliorare i servizi relativi al settore della distribuzione e conservazione. Razionalizzazione della gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Migliorare la vigilanza e la regolamentazione dei mattatoi e dei servizi connessi. Attivare/migliorare lo sportello unico per le attività produttive (SUAP).
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>14.01 - Industria, PMI e Artigianato</u> <ul style="list-style-type: none">• Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali• Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali <u>14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</u> <ul style="list-style-type: none">• Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali• Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio• Attivazione/revisione del SUAP (Struttura Unica Attività Produttive) <u>14.04 – Affissione e pubblicità</u> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento ordinario dei servizi

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 14					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	260.342,15	211.865,30	216.865,30	216.865,30
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.349.476,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14: Sviluppo economico e competitività	competenza	2.609.818,15	211.865,30	216.865,30	216.865,30
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 – Lavoro e formazione professionale
Responsabile: Dott.ssa Mariamaddalena Leone – Dott.ssa Paola Tallarino
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività informative in favore dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione e per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Promozione di tirocini formativi e di orientamento professionale, di stages e apprendistato promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro</u> <ul style="list-style-type: none">• Semplificazione delle procedure amministrative• Contenimento dei tempi di pagamento <u>15.02 - Formazione professionale</u> <ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione della attività formative a livello regionale <u>15.03 - Sostegno all'occupazione</u> <ul style="list-style-type: none">• Istituzione di agevolazioni particolari per coloro che hanno perso il lavoro• Promozione riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione.

3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Responsabile: Dott. Alfredo Ibello
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</u> <ul style="list-style-type: none">· Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari locali· Istituzione di spazi idonei alla commercializzazione di prodotti locali· Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione.

3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Responsabile: Arch. Olimpio Di Martino
Finalità e motivazioni delle scelte: Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile. Redazione di piani energetici e per realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>17.01 - fonti energetiche</u> <ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione incentivi per l'utilizzo delle fonti rinnovabili• Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione.

3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Responsabile: Dott.ssa Mariamaddalena Leone
Finalità e motivazioni delle scelte: Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>18.01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</u> <ul style="list-style-type: none">• Spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.• Interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione.

3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 19 – Relazioni internazionali
Responsabile: Dott.ssa Mariamaddalena Leone
Finalità e motivazioni delle scelte: Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>19.01 -Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</u> <ul style="list-style-type: none">· Rapporti di cooperazione allo sviluppo, rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici· Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni internazionali· Programmi di promozione all'estero

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione.

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

In allegato gli atti facenti parte del D.U.P

- Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2024/2026
- Piano Triennale delle opere pubbliche 2024/2026 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2024
- Programma Triennale degli acquisti di servizi e forniture 2024/2026
- Integrazione al Piano di Alienazione e Valorizzazione degli immobili comunali.



Comune di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 04 del 06.02.2024

Oggetto: Parere dell'Organo di revisione sul documento unico di programmazione 2024/2026.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 07 del 01.02.2024, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Ercolano (Na) per gli anni 2024-2025-2026;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”;*
- al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.”;*

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”;*

c) Il decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023 ha differito, al 15 marzo 2024, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL;

d) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il *“il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”*. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto

8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che il Consiglio Comunale deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta Comunale e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che si rende necessaria l'acquisizione del parere dell'organo di revisione sulla citata deliberazione di Giunta Comunale e sull'allegato D.U.P.;

Ritenuto che la presentazione del D.U.P. al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al D.U.P., l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del D.U.P. confluiscono nella redazione del bilancio di previsione;

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Tanto premesso, l'Organo di revisione ha verificato la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 e l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel D.U.P. ed in particolare:

1. **Programma triennale lavori pubblici:** Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005. Il

Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2025-2026 e l'elenco annuale 2024, adottato ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023 è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 135 del 02.11.2023;

2. **Programmazione del fabbisogno del personale:** Il piano del fabbisogno di personale, previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2024-2026, è stato approvato con deliberazione di G.M. n. 156 del 18.12.2023. All'uopo si specifica che il Collegio dei revisori, ricevuta la proposta di deliberazione avente ad oggetto l'approvazione del piano triennale del fabbisogno del personale 2024/2026, piano occupazionale annualità 2024 e ricognizione eccedenze del personale, ha reso il proprio parere con verbale n. 19 del 12.12.2023, il cui contenuto si intende qui ribadito;
3. **Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari:** Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 141 del 27.12.2023 è stata approvato l'aggiornamento del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2024 a norma dell'art. 172, co. 1, lett. b) D. lgs del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii. A tale deliberazione risulta accluso l'elenco dei beni immobili di proprietà dell'Ente non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

Tenuto conto che del contenuto del Documento unico di programmazione 2024.2026 e degli strumenti di programmazione nel medesimo contenuti,

si esprime parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione 2024/2026 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

Conformemente alle previsioni dell'art. 52 del Regolamento di contabilità, il presente verbale è trasmesso al Sig. Sindaco, al Segretario Generale ed al Dirigente del Settore Finanziario.

L'Organo di Revisione

Prof. Raffaele Picaro

Dott. Gaetano Rotoli

Dott. Antonio Tardio



CITTÀ DI ERCOLANO

(Città Metropolitana di Napoli)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Settore: Finanza e Controllo

Istruttore: dott. ssa Laura Cislaghi

Dirigente: dott.ssa Mariamaddalena Leone

Assessore alla Programmazione Finanziaria: avv. Lucio Perone

OGGETTO Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026 - RETTIFICA

Relazione Istruttoria

Premesso che

Con Delibera di Giunta n. 7 del 01/02/2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026;

che in pari data con nota prot. 7794/2024 è stata inviata richiesta di parere al Collegio dei revisori;

che in data 07/02/2024 con nota prot 8813/2024 il Collegio dei revisori ha fatto pervenire il verbale n. 04 del 06/02/2024 esprimendo parere favorevole;

Rilevato, successivamente, un errore materiale in n. 3 tabelle inserite nel documento si è provveduto con nota prot. n. 8926 del 07/02/2024 ad inviare comunicazione al Collegio dei revisori specificando che la correzione delle tabelle non pregiudica la correttezza del documento nonché gli equilibri di bilancio;

Si rende la presente istruttoria evidenziando che sul Documento così come rettificato verrà acquisito il parere dei Revisori dei Conti, a supporto della successiva proposta di delibera di Consiglio comunale.

Si attesta:

- che l'adozione del presente atto avviene nel pieno rispetto della regolarità e correttezza amministrativa;
- che l'istruttoria compiuta e i documenti citati sono detenuti dall'ufficio;

Il funzionario

Dott.ssa Laura Cislaghi

IL DIRIGENTE

Letta l'istruttoria della dott.ssa Laura Cislaghi di cui innanzi;

Visti:

- il decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.mm.e ii.;
- l'articolo 151 comma e l'articolo 170, comma 4 del decreto legislativo n. 267/2000;

FORMULA

la presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 per l'adozione del seguente

DISPOSITIVO

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 così come rettificato;
2. di sottoporre successivamente il presente Documento al parere dell'Organo di revisione contabile, a supporto della successiva proposta di delibera del Consiglio Comunale;
3. di presentare il DUP 2024-2026 al Consiglio Comunale, per le conseguenti deliberazioni;
4. di pubblicare il DUP 2024-2026 sul sito internet del comune – Amministrazione trasparente, sezione bilanci.

IL DIRIGENTE

dott.ssa Leone Mariamaddalena



Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026 - RETTIFICA

Il Dirigente del SETTORE IV - RISORSE E PATRIMONIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Ercolano, 08/02/2024



Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026 - RETTIFICA

Il Dirigente del SETTORE IV - RISORSE E PATRIMONIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Ercolano, 08/02/2024

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
CIRO BUONAJUTO

Segretario Generale
LUIGI VOSA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Ercolano, 08/02/2024

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 08/02/2024, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 11/2024 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Ercolano, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.